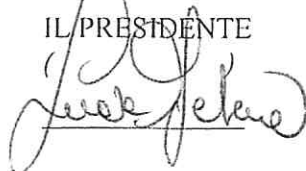


Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO


IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto D'Arrigo)


Il Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art.32, comma 5 della L.69/2009 e s.m.i., sul sito informatico del Comune www.comunediaugusta.it, per 15 giorni consecutivi decorrenti dal a norma dell'art. 11 dell L.R. 03/10/1991 n. 44.

Augusta, li

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)

ATTESTAZIONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- è divenuta esecutiva:

☒ essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione;

Augusta, li 06/12/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)


UFFICIO DI SEGRETERIA

La presente Deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione al Settore
in data

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)

COMUNE DI AUGUSTA

Il sottoscritto Dr. Alberto D'Arrigo Segretario Generale del Comune di Augusta, CERTIFICA che la presente è copia conforme all'originale in atti d'ufficio.

Si compone di n. pagine.

Si rilascia

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)



COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa

N. 73 del Reg.

Data della deliberazione 06/12/2016

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.

L'anno duemila ~~SEMI~~ il giorno SEI del mese di DICEMBRE alle ore 19.00 e segg. nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, sita in Augusta, Via Roma, a seguito di regolari avvisi, notificati per il tramite del messo comunale al domicilio di ciascun Consigliere, con la presidenza del Sig. Lucia Fichera, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Alberto D'Arrigo.

Risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1	AVIELLO SALVATORE	☒	☐	16	MAURO GIUSEPPA	☒	☐
2	BENEVENTANO DEL BOSCO ALFREDO	☐	☒	17	MELI VITTORIO	☒	☐
3	BLANCO SALVATORE	☒	☐	18	NICIFORO MARCO	☒	☐
4	CANIGIULA VINCENZO	☒	☐	19	PARATORE TEODORO	☐	☒
5	CARUSO MAURO	☒	☐	20	PASQUA ANGELO	☒	☐
6	CASOLE GIACOMO	☒	☐	21	PATTI GIOVANNI	☒	☐
7	CASUCCIO ROBERTO	☒	☐	22	RANNO LETIZIA	☒	☐
8	DANIELI SILVANA	☒	☐	23	RUSSO MARILENA	☒	☐
9	DI MARE GIUSEPPE	☐	☒	24	SAURO IRENE	☒	☐
10	DIMAURO GIUSEPPE	☒	☐	25	SETTIPANI NILO	☒	☐
11	ERRANTE SALVATORE	☒	☐	26	TORIELLO MANUELA	☒	☐
12	ESPOSITO ORAZIO	☒	☐	27	TRIBERIO GIANCARLO	☐	☒
13	FICHERA LUCIA	☒	☐	28	TRIBULATO BIAGIO	☒	☐
14	LISITANO FRANCESCO	☐	☒	29	TRINGALI FRANCESCA	☐	☒
15	MARTURANA SARAH	☒	☐	30	TRIPOLI ALESSANDRO	☒	☐

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- Di approvare la proposta entro riportata, corredata dai pareri di legge.
 - Di non approvare la proposta entro riportata.
 - Dichiarare di approvare la proposta entro riportata, con emendamenti.
 - Dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, con successiva separata votazione all'unanimità.
- Come risulta dal verbale di seduta allegato.

SETTORE PROPONENTE : VI – SERVIZI ECOLOGICI E PROTEZIONE CIVILE

REGISTRO PROPOSTE DEL VI SETTORE N. 01 DEL 20 GIUGNO 2016

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

IL RESPONSABILE VI SETTORE

PREMESSO CHE:

- con propria Determinazione n. 135/RG del 18/02/2016, si è proceduto, tra l'altro, ad:

“AGGIUDICARE definitivamente l'espletamento del “Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica” all'interno dell'ARO del Comune di Augusta per un periodo di anni 7 (sette)” alla all'Associazione Temporanea di Imprese di tipo misto formata dalle ditte: IGM Rifiuti Industriali Srl (Capogruppo Mandataria) con sede in Siracusa (SR)- viale Montedoro n.18, cod. fisc. e P. IVA 01046070890. – PEC : igm.rifiutiind@gruppoigm.it, PASTORINO Srl (Mandante) con sede in Siracusa (SR)- viale Montedoro n.18, cod. fisc. 00504930017 - P. IVA 00785340167 – PEC pastorino@gruppoigm.it, CICLAT Trasporti Ambiente Società Cooperativa (Mandante) con sede in Ravenna (RA) – via Romagnoli n.13, cod. fisc. e P. IVA 02365600390 – PEC ciclatambiente@ciclatpec.ra.it per l'importo contrattuale di €42.404.663,16 al netto del ribasso d'asta pari al 9,00%, oltre € 34.435,02 quali oneri di sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso, oltre IVA”.

- il suddetto servizio, nello spirito della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE, dovrà essere svolto ed organizzato prioritariamente con l'obiettivo di innalzare le percentuali di raccolta differenziata e consentire di raggiungere e/o superare gli obiettivi di base prefissati dalla norma, privilegiando nell'ordine:

- La prevenzione della produzione del rifiuto;
- Il riutilizzo dei prodotti;
- Il riciclaggio di alta qualità.

al fine di ridurre il quantitativo di rifiuti solidi urbani indifferenziati da avviare allo smaltimento finale.

Il servizio dovrà altresì raggiungere i seguenti obiettivi:

- una riduzione percentuale dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RI) conferiti in discarica pari alla percentuale di miglioramento raggiunta per la raccolta differenziata;
- entro e non oltre un anno dalla consegna dei servizi i quantitativi dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) dovranno conseguire il valore fissato dal Piano per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica approvato con ordinanza commissariale n. 1133 del 28/12/2006 per l'ambito Territoriale cui il Comune (o i Comuni) appartenevano alla data di emanazione dell'Ordinanza;
- entro e non oltre il 31.03.2018, i quantitativi dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) dovranno conseguire il valore fissato dalla norma pari a 81 Kg/anno per abitante.

CONSIDERATO, pertanto, che occorre provvedere a disciplinare mediante specifico Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani, allegato alla presente, i servizi di gestione dei rifiuti urbani in tutte le varie fasi di filiera: conferimento, raccolta, spazzamento, trasporto, recupero e smaltimento, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

RILEVATO inoltre:

- che il suddetto Regolamento è stato redatto ai sensi dell'198, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ed è coerente con le altre norme vigenti in materia.
- che il Regolamento è indirizzato a favorire la riduzione dei rifiuti alla fonte e il riutilizzo secondo le indicazioni contenute nelle norme nazionali, regionali, nella pianificazione provinciale e nel piano d'ambito.
- che con l'entrata in vigore del presente Regolamento comunale sono sostituiti ed abrogati, e pertanto cessano di avere valore, le delibere e ordinanze relative all'igiene urbana precedentemente approvate.
- che il presente Regolamento ha valenza superiore a qualsiasi regolamento condominiale.
- che sono oggetto del presente Regolamento:
 - le disposizioni per assicurare la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - le modalità del servizio raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
 - le modalità del conferimento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - le modalità di raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti
 - le disposizioni per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi che possono provocare problemi di impatto ambientale ad es. oli minerali, batterie per automobile, pile esauste, ecc.

- le disposizioni per la raccolta differenziata di materiali inerti derivanti da costruzione e demolizione provenienti da piccole manutenzioni di utenze domestiche;
- le disposizioni per la raccolta differenziata di rifiuti assimilati agli urbani di origine sanitaria derivanti da strutture pubbliche e private;
- le modalità di raccolta dei rifiuti assimilati ai rifiuti urbani;
- il trasporto e il conferimento ad impianti autorizzati di recupero e/o smaltimento per le specifiche tipologie di rifiuti.
- la modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento

RICHIAMATI, altresì, gli obblighi previsti dall'art.3 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.5/RII del 7 giugno 2016, ed in particolare dal comma 1 che stabilisce “I Sindaci ed i Consigli Comunali del territorio della Regione Siciliana, devono adottare o adeguare, entro e non oltre il 7 luglio 2016, il Regolamento comunale per la raccolta differenziata che tenga conto sia dei progressivi aggiornamenti normativi sia di quanto si rende necessario attuare con l'avvio immediato del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti differenziati imposto in forza della presente ordinanza”;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n.267/2000 che disciplina gli adempimenti di competenza dei responsabili di settore;

VISTA la determinazione della Commissione Straordinaria n.40 del 10/07/2013 di avente per oggetto “Individuazione dei Responsabili di Settore titolari di posizione organizzativa”;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

1. APPROVARE il “Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani” che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. STABILIRE che con l'entrata in vigore del presente Regolamento comunale sono sostituiti ed abrogati, e pertanto cessano di avere valore, le delibere e ordinanze relative all'igiene urbana precedentemente approvate;
3. STABILIRE che l'entrata in vigore del presente Regolamento è contemporaneo all'avvio del sopra richiamato “Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica” all'interno dell'ARO del Comune di Augusta;
4. DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
5. INVIARE copia della presente deliberazione, in ottemperanza a quanto stabilito dall'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.5/RII del 7 giugno 2016, alla Regione Siciliana- Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti all' indirizzo PEC : ordinanza5rif@certmail.regione.sicilia.it



IL RESPONSABILE DEL VI SETTORE
(Ing. Edoardo Pedalino)

PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL VI SETTORE

In ordine alla regolarità tecnica (art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30) si esprime parere: POSITIVO

Augusta, li 21/06/2016



IL RESPONSABILE DEL VI SETTORE
(Ing. Edoardo Pedalino)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL III SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile (art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30) si esprime parere: positivo

Augusta, li 21/06/2016

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
(Dott. F. Lombardi)

7. REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.

Alle 20:19 entra in Aula il Consigliere Lisitano Francesco.

Presidente: Allora signori, prima di iniziare a trattare il punto l'assessore Spinitta si vuole congedare, vuole dare un saluto all'Aula.

Chiede e ottiene la parola l'Assessore Spinitta: non me ne vogliate vi chiedo scusa ma devo veramente andare via, mi dispiace, grazie dell'accoglienza.

Presidente: sono stati presentati degli emendamenti in Aula sia dal Gruppo 5 Stelle che dal Consigliere Aviello e inoltre abbiamo un emendamento che riguarda il lavoro di Commissione della terza Commissione, allora andiamo a leggere gli emendamenti.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Marturana: un saluto a tutti i presenti, volevo fare una precisazione nel momento in cui c'è stato inoltrato in terza Commissione il Regolamento e sono stati inseriti degli allegati, Allegato A e B, il documento così come presentato è arrivato in Commissione ed è stato valutato, è stato prodotto un emendamento, però il parere che è stato dato dalla Commissione ovviamente escludeva l'allegato B, in quanto l'Allegato B era nel regolamento albo Comunale compostatori che è già stato approvato in sede di Consiglio Comunale, quindi di fatto non so se ora lei se lo ritrova, noi abbiamo ovviamente approvato il documento che era quello che riguardava la gestione dei rifiuti urbani limitatamente all'allegato B in quanto non era oggetto della discussione, io penso che sia stato allegato perché viene riportato all'interno della delibera però diciamo non è oggetto di valutazione oggi in questa sede, nemmeno nella Commissione, in quanto era già stato approvato, sarà stato inserito per mera conoscenza appunto di completezza degli atti, noi abbiamo agito in questo modo proprio perché il Regolamento era già passato in Commissione e approvato in Consiglio.

Presidente: andiamo a leggere gli emendamenti presentati facciamo in ordine di presentazione, presentati prima dal Gruppo 5 Stelle allora i sottoscritti Consiglieri comunali Cinque Stelle propongono i seguenti emendamenti al regolamento in oggetto, assessore Pulvirenti vuole illustrare tutto il lavoro che c'è dietro questo regolamento e come nasce.

Chiede e ottiene la parola l'Assessore Pulvirenti: grazie Presidente, Consiglieri e pubblico, il Regolamento sulla gestione dei rifiuti era già stato presentato in Consiglio ma per motivi interni al nostro settore Ecologia non è stato discusso, a ottobre mi pare e quindi siamo oggi a discutere questo regolamento che appunto già è passato nelle Commissioni questo è un atto che ovviamente è fondamentale per la rivoluzione sul sistema di gestione dei rifiuti che il Comune sta già vivendo, visto tutti i passaggi che ci sono stati, che mi permetto di riassumere perché l'avvio della raccolta differenziata e tutti i passaggi che stiamo vivendo adesso sono il frutto di lavoro che è iniziato o due o tre anni fa, che per fortuna è stato mantenuto sia dalla Commissione prefettizia, sia dalla Commissione straordinaria e adesso noi abbiamo il piacere di portarlo avanti, così come è stato approvato poi appunto dall'UREGA, ha subito una gara pubblica, una gara europea si è presentata una sola ditta che poi ha vinto e ha presentato addirittura un'offerta migliorativa, il 14 di luglio abbiamo firmato il contratto dall'1 di agosto il Sindaco non ha più fatto le ordinanze sindacali mensili col 191 e quindi diciamo questa è una vittoria di tutta la comunità e subito ci siamo messi al lavoro, io sin da subito quando mi sono insediato già avevo trovato il lavoro spianato in parte dal mio predecessore l'assessore Pisani perché eravamo in fase di sostituzione delle ditte che sono a supporto della raccolta differenziata, perché noi quando ci siamo insediati, il Comune aveva il rapporto solo con la discarica per quanto riguarda i rifiuti differenziati riteniamo che non sia una cosa positiva che lo stesso soggetto gestisca la raccolta differenziata e i rifiuti per ovvi motivi di incompatibilità, era già stato fatto noi politicamente abbiamo fatto una manifestazione d'interesse, ci siamo spostati dalla Sicula Trasporti che si trova a Catania alla Eco che invece si trova a Siracusa, questo non ha consentito di avere un controllo maggiore sulla frazione della raccolta differenziata, è la cittadinanza nonostante il cassonetto per strada fa la raccolta differenziata, che si fa perché già stiamo aumentando i livelli di raccolta differenziata nonostante appunto il cassonetto, siamo finalmente passati dal 4 per cento al 7 per cento su base mensile, ovviamente quindi su base annuale ancora non si sente il peso, però la cittadinanza sta rispondendo abbiamo fatto una manifestazione di interesse e di questo lavoro non posso che ringraziare gli uffici che si sono prodigati e si prodigano a tutt'oggi per far sì che la raccolta differenziata vada a buon fine, questo è tutto il lavoro propedeutico che se non avessimo fatto negli uffici adesso non avremmo dove andare a smaltire tutte le varie frazioni, abbiamo fatto la manifestazione di interesse per gli sfalci e potature che prima andavano a finire in discarica e da agosto ci siamo messi subito, abbiamo attivato una raccolta al futuro centro Comunale di raccolta degli sfalci e potature, la cittadinanza ha risposto bene la ditta la nuova ATI IGM Pastorino ci ha comunicato che nella sua forma di comunicazione si chiama Megara ambiente quindi da ora in poi la chiamerò Megara ambiente, si è messa subito anche lei a disposizione, abbiamo messo degli scarrabili abbiamo fatto una campagna di informazione e anche se ancora non siamo al 100 per cento, molti cittadini stanno venendo alla Plastonica a consegnare gli sfalci e potature. Questo è successo l'8 di agosto quindi in piena emergenza rifiuti, perché nel frattempo ci comunicava la Regione di passare dal conferimento in discarica alla Sicula Trasporti alla Cisma ambiente con una serie di problematiche che abbiamo dovuto vivere sia sul sull'imposizione del prezzo che era 130 euro a tonnellata invece dei 95 euro a tonnellata che noi pagavamo, l'impossibilità di entrare in discarica la domenica e i giorni festivi e si avvicinava ferragosto e quindi abbiamo pressato in Regione affinché potessimo tornare nuovamente alla Sicula trasporti e poi con decreto assessoriale a firma del dirigente il 10 o l'11 di agosto siamo riusciti ad avere la possibilità di ritornare nuovamente alla Sicula Trasporti, nel frattempo già sapevamo che era imminente l'avvio della raccolta differenziata porta



a porta con tutto lo stravolgimento che questo consegue anche nella ditta , perché l'IGM Pastorino e Ciclat , la Pastorino era la ditta che faceva la raccolta dei rifiuti in precedenza, anche la ditta ha dovuto cambiare e sta cambiando completamente tutto il parco mezzi, tutto il sistema di raccolta si sono messi subito a disposizione quindi avevamo capito che il tempo sarebbe stato quello giusto per fare questa rivoluzione, abbiamo incontrato 400 insegnanti insieme al direttore tecnico della campagna di comunicazione che abbiamo richiesto e ottenuto di avere , abbiamo una società che si occupa solo della comunicazione ,questa è una cosa importantissima così come era previsto nel capitolato d'appalto abbiamo richiesto che tutti i punti del capitolato d'appalto e dell'offerta migliorativa venissero portati avanti, quindi insieme al signor Peluso abbiamo fatto quest'incontro incontrato le 400 insegnanti perché nella campagna di comunicazione c'è anche il passaggio ovviamente all'interno delle scuole e quindi siccome gli insegnanti devono trasmettere ai bambini e ai ragazzi la positività di questo sistema che effettivamente funziona, nel senso che ci stiamo lavorando tutti quanti, subito a ottobre mi sono occupato di cercare il contatto con gli amministratori di condominio affinché venissero informati dell'imminente avvio della raccolta differenziata, ho coinvolto perché non esiste un elenco di amministratori di condominio depositato al Comune , quindi questo noi non lo abbiamo trovato, mi sono rivolto a uno di questi anche perché non sono tantissimi ,so che sono presenti qui e ringrazio per essere presenti a quell'incontro ,purtroppo erano presenti solo cinque o sei amministratori di condominio e lì è stato presentato tutto il sistema di raccolta differenziata porta a porta, sono stati dati i nostri dati e abbiamo dato la massima disponibilità anche a partecipare a incontri con i condomini proprio per spiegare tutti i vari passaggi, è stato chiesto loro per completezza di dare un elenco dei condomini perché questo è un passaggio che da capitolato era previsto e che al di sopra di sei condomini venissero consegnati dei carrellati anziché i mastelli, la ditta si è messa subito a disposizione ovviamente laddove non c'è fisicamente la possibilità di mettere i carrellati ovviamente a seguito di una di un sopralluogo si verifica se effettivamente non c'era la possibilità di mettere questi carrellati ovviamente venivano consegnati direttamente altri mastelli, un passaggio anche importante stiamo aggiornando il database che ci è stato comunicato dal terzo settore e dalla Pubbliservizi ma ovviamente in questo modo noi riusciamo a fare un censimento puntuale della popolazione e questo succede in tutta Italia, questi sono i risvolti positivi della raccolta differenziata porta a porta. E' uno strumento tramite il quale si fa un censimento puntuale di tutta la realtà diciamo che c'è nella popolazione e ci siamo resi conto che i sei condomini all'interno di una palazzina non sono rispondenti con la normativa perché la normativa sui condomini prevedono l'obbligo di avere amministratori di condominio da 8 in su mentre in precedenza era da 4 in su e quindi proprio l'altro giorno l'ingegnere Pedalino ha mandato una richiesta alla ditta intanto di spostare questo limite diciamo da 6 a 8 condomini in modo da far corrispondere l'esigenza normativa con quello che è lo stato di fatto ma anche ci tengo a sottolinearlo nel caso in cui ci siano otto utenze 9 utenze 10 utenze e non c'è la possibilità soprattutto per la conformazione dell'isola di Augusta, di mettere questi carrellati nessuno impone niente a nessuno, la ditta ripeto si è messa a disposizione e proprio lunedì con Monticchio siamo andati a fare dei sopralluoghi , mi auguro che la collaborazione e la partecipazione dei cittadini venga trasmessa anche agli amministratori di condominio, abbiamo distribuito già più di 1500 mastelli e la cittadinanza sta rispondendo benissimo , stiamo spiegando agli amministratori ai condomini, quali sono tutti i vari passaggi che stiamo seguendo e abbiamo fatto questo sopralluogo , verificato i luoghi, è stato mandato un elenco da parte di questi amministratori di tutti i condomini, quelli che andavano bene e quelli invece che si dovevano verificare siamo andati con la ditta, con l'ingegnere Pedalino ,sto seguendo personalmente tutti i passaggi del servizio di raccolta differenziata porta a porta, perché per questa amministrazione è uno dei punti della nostra campagna elettorale e quindi del nostro programma elettorale, lo stiamo portando avanti come è doveroso che sia e quindi nei vari sopralluoghi, abbiamo verificato che in alcuni casi effettivamente non c'erano le condizioni e quindi verranno distribuiti i mastelli più piccoli ai condomini ,viceversa invece dove abbiamo visto che anche da segnalazione lo stesso amministratore parlando con i cittadini , abbiamo verificato tutta una serie di cose , abbiamo trovato una soluzione che è comodissima perché addirittura la ditta che inizialmente era un po' reticente a entrare dentro le pertinenze condominiali, veramente non sappiamo come andare incontro alla cittadinanza, sottolineo anche che non è perché c'è scritto scendere l'organico, uscite il mastello dell'organico tre volte a settimana, si è obbligati a uscire o la plastica o la carta poi ci si renderà conto che per esempio l'indifferenziato si uscirà una volta al mese perché non rimarrà nulla, anche se noi per adesso abbiamo messo due volte a settimana vedremo se la cittadinanza collaborerà ,come siamo sicuri già sta facendo probabilmente riusciremo a ridurre questi due passaggi a settimana, abbiamo trovato anche l'impianto di compostaggio dove conferire , siamo adesso a 5, 6 aziende , abbiamo fatto la manifestazione di interesse per gli indumenti usati, ci rendiamo conto come la raccolta differenziata già da questo crea posti di lavoro e dà la possibilità a tante più persone di lavorare. Il regolamento sulla gestione dei rifiuti che stiamo portando qui in Consiglio Comunale ha richiesto alcuni emendamenti proprio perché stiamo partendo ,porteremo in Consiglio anche quello sul Centro Comunale di raccolta, perché quello sarà un altro Regolamento che dovremmo discutere di qui a breve, mi pare che ho detto tutto .Ci piacerebbe che questo regolamento sia della città e quindi che sia i consiglieri di maggioranza che i consiglieri di opposizione votino all'unanimità, perché crediamo che questa vittoria sia una vittoria di uno piuttosto che di un altro.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Pasqua: ho delle domande ancora da farvi, è un sogno per la città di Augusta quello di avere la raccolta differenziata, un sogno per tutti i cittadini però dobbiamo partire anche da un presupposto che noi ad Augusta paghiamo le tasse al massimo, volevo sapere da lei se ci sono dei costi aggiuntivi per i cittadini , oppure se ne prende l'onere il Comune, perché io un regolamento che preveda un aumento anche di un solo centesimo delle tasse, stiamo parlando di bollette che le famiglie non riescono più a pagare, c'è tanta morosità non dovuta alla negligenza nel pagare proprio non ce la fanno a pagare queste continue bollette che arrivano dai rifiuti quindi io voglio sapere subito se ci sono dei costi aggiuntivi per le famiglie, ho visto che lei ha parlato dei condomini mi hanno fatto pervenire una lettera, a firma di alcuni amministratori, e lo hanno inviato anche a me se vuole io la posso leggere Presidente.



Presidente: l'avete tutti questa lettera da parte degli amministratori ?

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Pasqua che dà lettura della nota trasmessa da alcuni amministratori di condominio, prot. n. 70177 del 05.12.2016 (All. "A"). Prosegue il Consigliere Pasqua: Assessore girando in questi giorni per Augusta c'è un po' di confusione non si capisce qual è l'orario del conferimento dei rifiuti, non l'ho trovato nel Regolamento, ho visto che ci sono delle aperture, il problema sussiste per i grandi condomini che ad Augusta sono tanti soprattutto nella Terravecchia Paradiso, io penso che non possiamo gravare i nostri cittadini di altre tasse perché come ho già detto paghiamo già la massima aliquota, io penso anche che la differenziata va fatta, perciò questa sera dobbiamo trovare una via d'uscita per questi nostri cittadini, gli amministratori di condominio che fanno il loro lavoro, sentono le lamentele, si sentono dire che ci sono cifre fuori dalla realtà, non possono sobbarcarsi altre tasse in quanto già paghiamo il massimo.

Presidente: volevo avere la conferma se tutti hanno ricevuto la lettera, io comunque la manderò a tutti, non è un problema.

Chiede e ottiene la parola il Sindaco: un inciso per sgombrare il campo da polemiche, sia in stato di riequilibrio sia in stato di disesto le aliquote delle tasse sono necessariamente al massimo, quindi vorrei invitare a non esasperare gli animi dei cittadini più di quanto non lo siano, perché purtroppo è una situazione che viviamo, dovuta alla situazione ereditata e che sarebbe stata immutata tanto che già i commissari aumentavano le aliquote al massimo delle tasse proprio perché è una normativa prevista dal testo unico enti locali che in questo senso lascia indifferenti i cittadini, non c'è nessuna distinzione almeno sotto questo aspetto perché purtroppo per questo tipo di servizi a richiesta, il costo del servizio deve essere completamente coperto dall'utenza, la stessa cosa succede per il servizio idrico, sugli aspetti che poi sono previsti anche nello stesso Regolamento, che ho avuto modo di guardare in maniera veloce ci sono alcuni articoli del Regolamento che parlano di quelli che potranno essere gli aspetti premiali nel senso di riduzione delle tasse base al comportamento virtuoso del cittadino e al corretto conferimento magari su questo dirà qualche qualcosa in più l'assessore Pulvirenti, però il costo del servizio grava necessariamente sui cittadini, perché è un servizio su richiesta fatta ai cittadini, e deve essere interamente coperto il costo del servizio dalla tassazione.

Presidente: voleva chiedere se da questo punto in poi non ci siano degli aumenti.

Chiede e ottiene la parola il Sindaco: volevo fare un discorso più generale che riguarda proprio il costo del servizio che deve essere totalmente coperto dalla tariffa.

Chiede e ottiene la parola l'Assessore Pulvirenti: partiamo dalla lettera che si paghi di più lo stanno dicendo gli amministratori di condominio, ovviamente non si pagherà di più perché l'obiettivo della raccolta differenziata porta a porta in tutta Italia è quello di ridurre il costo del servizio, dei numeri perché è giusto che sia così, l'impianto di compostaggio ci ha chiesto 85 euro a tonnellata ed è il 40 per cento dei rifiuti, oggi paghiamo cento euro più tasse più IVA a tonnellata alla Sicula Trasporti già invece di andare alla Sicula andare all'impianto di compostaggio ci fa ridurre il costo totale del servizio che come diceva giustamente il Sindaco non perché lo stabilisce il Regolamento Comunale ma perché lo stabiliscono le normative, deve essere interamente coperto dalla tassa, c'è una tassa imposta che si chiama la TARI carta e cartone plastica alluminio oggi vanno in discarica, facciamo il 4 per cento di raccolta differenziata 7 per cento e quindi tutte quelle frazioni che non andranno più in discarica, sempre 100 euro più tasse più IVA andranno invece all'impianto alla Eco MAC, che è vero che si prende dei soldi per far sì che si purifichino i rifiuti che non mi viene più nemmeno di parlare di rifiuti e danno la possibilità di avere il massimo di contributo in ingresso, quindi il Comune di Augusta e stiamo lavorando anche per questo per prendere i soldi che in passato per il 4 per cento non sono mai stati presi, stiamo attivando tutti i meccanismi e quindi tutte le convenzioni CONAI rinnovate, tutte aggiornate stiamo facendo la formazione anche al personale per entrare nei vari portali e chiedere i soldi in ingresso, perché si guadagnano dalla raccolta differenziata dei rifiuti carta e cartone, sono 200 euro a tonnellata quindi da una parte risparmiamo 100 euro a tonnellata, più tasse più IVA a tonnellata in discarica, dall'altra parte prendiamo 200 euro a tonnellata tanto più siamo bravi tanto più è pura la nostra raccolta differenziata, tanti più soldi riusciamo a incassare, ovviamente noi daremo le premialità che poi saranno discusse quando porteremo il regolamento sul centro Comunale di raccolta perché i cittadini che andranno al centro Comunale di raccolta vado all'ultimo punto, gli eco punti, le isole ne sono previste ben due, una che è al centro Comunale di raccolta dove c'è la sede dell'assessorato e dove abbiamo deciso di fare la distribuzione dei mastelli proprio per far entrare il cittadino nel meccanismo del CCR che verrà realizzato dove oggi si portano gli sfalci e potature e poi c'è previsto un'isola ecologica mobile che verrà utilizzata in giro per il paese e si comunicheranno date, orari di utilizzo di questa isola ecologica mobile quindi non avremo un punto fisso, ma avremo un'isola ecologica che si muoverà all'interno del Comune. Gli sfalci e potature che saranno un 20 per cento, invece di 100 euro più tasse più IVA, paghiamo 35 euro a tonnellata insomma ovviamente tutto già da questi numeri si capisce che non c'è nessuna voglia di aumentare anzi l'obiettivo di questa Amministrazione è quella di ridurre il costo di gestione del servizio. Riconoscere al cittadino quanto ha lui stesso risparmiato, bisogna arrivare ai livelli di raccolta differenziata quindi almeno il 65 per cento, così come è previsto nel capitolato d'appalto, e per fare questo le dieci ditte che hanno i nostri cittadini saranno preziosissimi per raggiungere l'obiettivo, quanto portato dagli amministratori di condominio in merito ad uscire i carrellati fuori, sono dei discorsi che io non ho mai fatto, tra l'altro sia l'amministratore di condominio che ha partecipato all'incontro di ottobre e aveva il mio numero di telefono e la mia e-mail è venuto solo alla conferenza stampa, una delle tante che col Sindaco abbiamo fatto e con tutti i Consiglieri, quindi da parte nostra c'è massima apertura, la nostra richiesta e la ribadisco qui e ci auguriamo che dopo questa discussione si arrivi a un certo punto sapendo che questi problemi, si affrontano nell'avvio della raccolta differenziata porta a porta da parte degli amministratori di condominio

putroppo succede in tutta Italia, quindi quando parte l'avvio della raccolta differenziata porta a porta, si registra un freno da parte degli amministratori, io se non ci fosse stato e lo ringrazio uno degli amministratori che ha fatto quello che noi abbiamo richiesto di fare, facciamo i sopralluoghi noi ci stiamo mettendo a disposizione, sono delle criticità perché nella maggior parte dei casi i problemi non ce ne sono, laddove ci sono andiamo lì, la raccolta differenziata è un obbligo di legge, non è che ci dobbiamo inventare nulla o dobbiamo chiedere il permesso, i cittadini tra l'altro sono a disposizione, io non posso rinviare, non me la sento dopo vent'anni che buttiamo tutti i rifiuti in discarica abbiamo il 15 di dicembre l'avvio della raccolta differenziata porta a porta, finalmente che sarà graduale perché non toglieremmo subito i cassonetti ma li toglieremo all'inizio dell'anno, vediamo sempre come risponde la cittadinanza, deve essere una cosa graduale, c'è la disponibilità massima da parte di tutti in merito agli orari e a tutti i dettagli diciamo che non sono scritti nel Regolamento perché il Regolamento, fa riferimento al capitolato d'appalto perché molte delle regole sono stabilite dal capitolato d'appalto, il capitolato è un ottimo capitolato ma è vecchio, nel senso che è stato ideato nel 2012, tant'è che c'è per esempio questo discorso dei sei condomini che stiamo portando a otto condomini, proprio perché ci sono delle considerazioni e delle cose da ritrattare con la ditta ma stiamo chiedendo questo passaggio quanto costa e quale altro servizio ci puoi dare e quindi stiamo scambiando in servizi, qualora non ci fosse la possibilità di scambiare in servizi ovviamente ci sarà un aumento del costo di gestione del servizio, noi paghiamo mensilmente e quello che si pagava fino a luglio quando c'era la Pastorino vi renderete conto che praticamente la cifra è la stessa se non 20 o 30.000 euro in più, in più ci sono però la rimozione dell'amianto, c'è in più la pulizia delle caditoie, c'è in più la disinfestazione, derattizzazione che prima erano o voci che non c'erano o erano costi a parte, il costo totale del servizio che è fatto dal costo di raccolta dei rifiuti, dall'altra parte il costo della discarica, il costo degli sfalci e potature, il costo dei vari e le entrate che ci sono da parte del CONAI, questo è il costo totale del servizio che poi tramite la TARI viene ridistribuita nella cittadinanza, quindi da parte nostra c'è massima apertura, da parte degli amministratori di condominio c'è stato un atteggiamento che sinceramente io non mi aspettavo, ho dato disponibilità, ho prima detto vedetevi direttamente con la ditta per risolvere i problemi, perché noi abbiamo già fatto il nostro percorso, c'è stata l'insistenza da parte degli amministratori e subito abbiamo dato disponibilità a vederci, togliamoci tutti i dubbi che sono presenti, ciascun condominio indicherà le proprie problematiche e se sono delle problematiche da superare si superano, se non si possono superare si tranne daranno i mastelli, è un percorso che ha ovviamente degli ostacoli ma questi ostacoli vogliamo assolutamente che vengano superati.

Presidente: La lettera che il Consigliere Pasqua ha letto sicuramente fotografa un disagio, dei dubbi, lei è stato aperto si è dimostrato aperto anche ad incontri, magari facendo altri incontri o andando anche con chi ha più dubbi rispetto ad altri proprio in quei condomini con criticità credo che si possa arrivare a una soluzione perché questa è una lettera del sicuramente testimonia dei dubbi che dobbiamo sicuramente togliere per avere una collaborazione totale. Non ho dubbi sulla sua disponibilità e credo che un altro incontro e anche sul posto, anche sui posti che voi ritenete più critici, credo che si possa arrivare a una soluzione, poi ripeto anche l'altro giorno parlando con l'assessore ha detto l'isola rappresenta in questo momento il progetto pilota, per come si svolgerà l'isola Augusta sicuramente ci saranno delle evoluzioni che andranno a migliorare sempre di più il servizio, quindi mi auguro sicuramente che dopo questa lettera che è andata a conoscenza del Consiglio ci siano altri incontri, anche scontri.

Chiede e ottiene la parola il Sindaco: Volevo fare un'integrazione su quanto detto dall'assessore Pulvirenti in relazione al fatto che il Regolamento non specifica gli orari e le giornate o tutte le altre modalità, un Regolamento, è fatto deve essere fatto necessariamente in maniera tale da valere nel tempo o per durata per la durata di questo appalto, nello stesso Regolamento tuttavia, proprio perché anche il capitolato è qualcosa suscettibile di essere modificato c'è un articolo anzi diversi articoli che specificano la possibilità, a secondo delle esigenze particolari, tramite ordinanza sindacale o determina di settore, di modificare le modalità di raccolta. Già anche adesso le modalità di raccolta, in casi particolari, possono essere modificate immediatamente con ordinanza sindacale, è una cosa prevista dalla legge quindi questo prescinde dal capitolato d'appalto o da un regolamento rigido, ma che in ogni caso potrebbe essere modificato con questa modalità.

Chiede e ottiene la parola l'Assessore Pulvirenti: sugli orari in questo momento nel capitolato sono previsti dalle 10 di sera alle 6 del mattino, uscire fuori i mastelli ma la raccolta verrà di giorno quindi non avverrà di notte, come è sempre successo avverrà di giorno ci sarà un rapporto diretto con l'operatore ecologico, non è più la raccolta dei rifiuti che non deve vedere nessuno, la massima trasparenza, ci sarà anche la possibilità di vedere i percorsi e i circuiti che fanno, i tempi di svuotamento e si riuscirà tramite queste informazioni diciamo off line a migliorare ancora di più il servizio, per questo dico intanto partiamo e poi facciamo tutte le migliorie che ancora ce ne saranno in quantità. Ripeto il capitolato è fatto bene la cittadinanza sta rispondendo, gli uffici stanno lavorando, la ditta sta dando massima disponibilità, quindi sono fiducioso che insieme riusciremo a portare avanti questa rivoluzione e questa sfida.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Pasqua, capisco la sua disponibilità e lo apprezzo tanto devo dire, ascolti però assessore, io parlo con dei numeri così ci capiamo tutti, lei dice che si deve uscire il differenziato dalle 10 di sera fino alle 6 di mattina, non sono d'accordo assolutamente anche perché nel centro storico ci sono molte persone anziane che non possono uscire il differenziato a quell'orario, non solo mi riferisco ai condomini che lei dice che sono pochi ma sono tantissimi, ci vuole qualcuno incaricato dal condominio che si prende l'onere di fare questo lavoro, e questo lavoro è un costo che si aggira sui 1000 euro, mille e cinquecento euro ogni mese qualcuno sarà pagato per fare questo lavoro. Io ho detto in premessa che io non voterò nessun regolamento che aggravi ancora di un centesimo il costo che pagano i cittadini, perché basta spostare fino alle otto di mattina quando tutte le persone si recano al lavoro ed escono questi carrellati con nessun problema per nessuno, perché a turno uno si può alzare alle 8 di mattina e non alle sei è difficile tutte le mattine alle 6 oppure conferire dopo le dieci, perciò dobbiamo lavorare su questo orario. Nei condomini grandi ci

sarà questo problema con un costo aggiuntivo, già quello che paghiamo mi sembra abbastanza, per quello che riceviamo ,noi non abbiamo nessun servizio non voglio parlare delle persone che abitano al monte dove il servizio è inesistente , ci sono persone che abitano a circa tre chilometri dal primo cassonetto perciò alle sei di sera dobbiamo andare a buttare a conferire l'immondizia a piedi al buio cioè queste sono le cose che abbiamo finora ,sul futuro sono d'accordo con l'Assessore ,ovviamente non possono non essere d'accordo sul risparmio ma finora mi sembra che il cittadino Augusta è stato spremuto come un limone , non dico che la colpa è di questa Amministrazione come ha fatto credere prima il Sindaco, questo è un sistema che va avanti da tanti anni e questa Amministrazione devo dire che non ha colpa, perché riceve quello che è stato fatto,però i cittadini devono essere difesi quindi iniziamo a spostare questo orario di conferimento così siamo tutti più tranquilli.

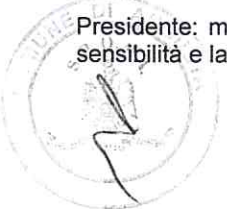
Presidente: questa domanda l'ho fatta anch'io, perché non posticipate di un'ora il conferimento mattutino dei mastelli e lei mi ha detto che era proprio un problema visto che la raccolta viene fatta di mattina ci sarebbe un accavallarsi tra traffico urbano mattutino e il lavoro , anche io avevo avuto lo stesso dubbio del Consigliere Pasqua.

Chiede e ottiene la parola l'Assessore Pulvirenti: ringrazio il Consigliere Pasqua che sta sviscerando le varie problematiche faccio una domanda intanto in quale punto del Regolamento lei legge che c'è un costo in più tra l'altro avevo piacere di incontrarvi ieri tramite il capogruppo avevo chiesto di fare questo incontro, giusto per sviscerare ,però siamo in Consiglio Comunale, l'occasione più bella e trasparente per poter parlare di questa gestione dei rifiuti , mi sono fatto un giro , ho toccato con mano le problematiche della cittadinanza oltre al fatto che la distribuzione avviene dove ho l'Assessorato quindi vedo il flusso di persone che passano, ho anche il polso della situazione ,mi permetto di dire nessun condomino, nessun cittadino ha detto né noi abbiamo detto che si deve pagare una ditta esterna per uscire i mastelli ,perché deve essere il cittadino a uscire questi mastelli e i carrellati dal condominio verso fuori, l'orario dalle 10 alle 6 è scritto nel capitolato d'appalto, mi hanno risposto Assessore dalle 10 alle sei, c'è un motivo perché siccome devono iniziare la raccolta nei punti più critici avviene dalle 6 a mezzogiorno perché gli operatori ecologici hanno questo turno orario, probabilmente ci sono questioni sindacali ,io non voglio entrare non ho approfondito mi hanno detto intanto iniziamo, vediamo la situazione come si evolve, se la cittadinanza farlo di mattina poi c'è il rischio che una volta che vengono svuotati non si arrivi o non si scende in tempo ci possono essere delle problematiche però ripeto da parte mia già questa apertura c'è stata quindi assolutamente tutto quello che è nei limiti, perché appunto non vogliamo aumentare il costo del servizio se noi cambiamo questo orario probabilmente la ditta non so se vogliono più soldi, se riusciamo a controbilanciare con altri servizi, perché per esempio prima ho detto i due passaggi per l'indifferenziato già ridurre quei due passaggi a un passaggio solo svincola delle risorse, giusto da parte dei costi ,da parte della ditta che potrebbero essere poi bilanciati ,però siccome è una scelta importante non la possiamo prendere così, ho girato tanti Comuni ,quindi tutti i problemi avete i miei numeri di telefono il mio numero di telefono alla mia e-mail ,ce l'hanno anche i Consiglieri, gli amministratori di condominio, da ottobre utilizziamola facciamo in modo che si risolvano tutte le criticità perché deve essere una comodità per il cittadino partecipare alla raccolta differenziata dei rifiuti e non deve essere un peso , qualunque forma di informazione che non esce dalla bocca dell'Amministrazione Comunale non è quello che realmente succede, se loro non si mettono d'accordo è colpa loro ,dei condomini non degli amministratori.

Presidente: come Presidente del Consiglio e tutti quelli che sono qua dentro sottostiamo ad un regolamento che, purtroppo in questo momento, non dà la possibilità al pubblico di intervenire. Il pubblico se ha qualcosa da dire si allontana dall'Aula con un Consigliere e riferisce, ma fuori dall'Aula. Se voi volevate un diritto di parola si poteva anche discutere, io invitavo formalmente uno di voi un portavoce che poteva avere diritto di parlare; questo non è stato fatto perché a me è stata inviata una vostra lettera, una nota firmata da voi, ma non avevo nessun riferimento, anche se ci conosciamo devo scegliere la strada formale. Questa lettera oggi ce l'ho qui perché l'ho voluta io, perché ancora non era agli atti della Presidenza perché per ovvie ragioni di ufficio non c'era, ma io per correttezza verso gli amministratori e verso i Consiglieri sapevo di questa lettera e me la sono fatta trovare perché ancora era ferma dove doveva essere. La lettera, io vorrei che anche le sue colleghe lo capissero, è stata letta chiaramente dal Consigliere Pasqua, rileggerla perché, si sta rispondendo anche a quella lettera e su quella lettera ho detto trovate un punto d'incontro, non c'è nessuna chiusura né da parte dell'Amministrazione e sicuramente né da parte vostra perché le vostre criticità sono le criticità di tanti altri amministratori, lunedì l'assessore, e io ne ho parlato anche con lui, ha già avuto modo di conoscere alcune criticità che anche voi avete sicuramente messo sul tavolo, allora fate questi incontri con l'assessore, non c'è bisogno che vi alzate e ve ne andate create un muro e non va bene, io vi ho detto contattate o vi contatta lui se avete dato i vostri riferimenti. Fate questi incontri, che possono essere anche scontri, perché dagli scontri possono nascere anche delle cose migliorative, ho già detto l'isola Augusta in questo momento rappresenta il progetto pilota tra virgolette e se non si collabora, sia amministratori sia condomini sia cittadini che hanno delle abitazioni private singole, se non c'è la collaborazione va tutto a monte, quindi se vi alzate perché pretendete la seconda lettura della stessa nota che è stata letta tranquillamente, si sta anche rispondendo, l'Assessore sta dicendo di incontrarsi e mettere un punto sulle divergenze che si sono create quindi ricominciamo, alzarsi e andarsene vuol dire che non si ha questa volontà di parlare, purtroppo vi darei con tutto il cuore la parola.

Chiede e ottiene la parola l'Assessore Pulvirenti: avete il mio numero di telefono, sapete benissimo che mi potete contattare, sarà mia premura richiamarvi un'altra volta al fine di chiarire i punti singolarmente con ciascuno di voi e vi chiedo di mandare l'elenco delle criticità, condominio per condominio, non facciamo cose teoriche a me piace essere pratico.

Presidente: mandate le vostre criticità e dopodiché fate gli incontri nuovamente con l'assessore. Grazie per la vostra sensibilità e la vostra comprensione .



Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: una piccola premessa questo punto se la merita, quello che è al centro del dibattito della raccolta differenziata che tra pochi giorni prenderà il via, ora è chiaro che il problema della raccolta differenziata è un problema che appartiene a tutti, che il problema appartenga a tutti significa che tutti possono e devono dare un contributo al problema, io nello specifico devo dire che il mancato coinvolgimento, assessore parlo con lei in particolare, di consiglieri comunali a un tavolo organizzativo, a mio avviso, non ha contribuito ad una divulgazione, una campagna informativa così capillare, sarebbe stato più opportuno, a mio avviso, coinvolgerci in maniera più attiva, le ho sentito dire poc'anzi di una riunione messa su ieri 24 ore fa, non so bene perché non ne so nulla per cui non so se sto dicendo una cosa per cui lei aveva già provveduto, non mi è sembrato.

Riprende la parola il Consigliere Niciforo: ho sentito poc'anzi dire all'assessore che 24 ore fa, ha contattato un capogruppo per mettere su un'opinione con un Consigliere e io stavo specificando che non sapevo nulla di questa cosa. Questa questa attività di raccolta differenziata deve essere una cosa che appartiene a tutti e dobbiamo tutti fare in modo che avvenga si mette a regime nel più breve tempo possibile, premesso questo ciò non toglie che avvenga perché nei termini migliori, perché i nostri concittadini non abbiamo di questo un disagio più che un vantaggio, precisavo il rilievo che facevo prima all'Assessore sui consiglieri comunali era perché andava a vantaggio di questo ragionamento, cioè così come abbiamo fatto più volte in seduta informale presso la sala di rappresentanza in occasione del tema del dissesto che aveva preceduto il Consiglio Comunale come l'iniziativa che abbiamo fatto sul porto dove in tutte e due le occasioni abbiamo fatto, un ottimo lavoro riunendoci nella Sala Rocco Chinnici del Comune, su questo tema mi sarei aspettato anche un'iniziativa di questo tipo, questo volevo precisare, assessore perché questo regolamento arriva oggi il 6 dicembre, quando la raccolta partirà il 15 e probabilmente le variazioni che possiamo portare anche a questo regolamento, ammesso che ci siano le variazioni, probabilmente vanno in contrasto con quello che in qualche modo è stato delineato, mi chiedo perché arriva così tardi in Consiglio Comunale questo regolamento.

Presidente: questa è una mia competenza, questo Regolamento è stato inviato alle Commissioni nel mese di luglio, i lavori consiliari si sa a volte si accavallano o si aggiungono nuovi lavori e si era pensato di portare il Regolamento insieme ad altri atti che erano propedeutici, questo poi non è stato possibile, quando è andata in calendarizzazione lei ricorda benissimo che poi abbiamo rinviato il punto e non l'abbiamo portato fino ad oggi in Consiglio perché c'è stato un lutto e quindi non era presente in aula sia il responsabile che aveva lavorato sul regolamento, io da parte mia volevo dare anche merito al grande lavoro che l'ingegnere Pedalina aveva fatto insieme all'assessore su questo punto, quindi ho aspettato che lui tornasse, poi si sono accavallati altri atti, varie cose e quindi siamo arrivati al 6 dicembre, non è un problema, altrimenti avremmo già fatto tutto a ottobre, l'Assessore avrebbe preferito ad ottobre.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: oggi andiamo a ragionare di un Regolamento dove tante delle cose che troviamo qui hanno avuto in qualche modo un inizio, la cittadinanza è già informata che dalle 22 alle 6 avverrà l'uscita dei mastelli, Assessore io le ho sentito parlare di tante belle cose, devo dire la verità però quando lei oggi arriva qui in Aula e si rende disponibile ma nei fatti andiamo a fare un regolamento che nulla poi prevede di quello che ci siamo detti, perché se i condomini il carrellato non entra perché i condomini non hanno spazio e quindi possiamo utilizzare mastelli o ancora se non si possono utilizzare, siamo disponibili anche ad altre soluzioni, io non trovo questo applicato nel regolamento. Per questo dico il regolamento che arriva oggi in Aula a mio avviso è un problema, se io dovessi dare un parere su quello che le ho sentito dire darei un parere favorevole, perché disponibile su tutto, pronto a tutto non sono molto d'accordo poi quando devo andare ad esprimere un voto che riguarda invece un atto, che riporta alcune cose che peraltro avrò cura di leggerle e di sottoporre alla sua attenzione magari perché possa darci qualche chiarimento. Al di là dei toni accesi dobbiamo dirlo bene la differenziata è importantissima significa rispetto all'ambiente, significa fare economia, metterci al passo col mondo, cultura, significa un sacco di cose allora non ci deve essere nessuno che di fronte a queste cose si mette di traverso in quanto tale, però quando intendo nessuno è così, articolo 18, alla voce contenitori trovo scritto che la planimetria delle arie di collocazione dei contenitori vi sarà una presa d'atto su una planimetria, e l'Amministrazione Comunale o il dirigente, su proposta del gestore approverà o meno, ora mi chiedevo se questa planimetria è stata già consegnata da qualcuno, se esiste già una mappatura di questi contenitori, come riporta l'articolo 18, se questa è una cosa ancora da valutare, comma 5, secondo punto l'area di collocazione definitiva dei contenitori sarà sottoposta alla presa d'atto dell'Amministrazione o del dirigente questo è ancora in grado di definire.

Chiede e ottiene la parola l'Assessore Pulvirenti: in questo momento, nella zona che è di pertinenza dell'Amministrazione Comunale non sono previsti contenitori fissi messi in spazi pubblici, quindi non c'è nessuna planimetria, c'era la vecchia planimetria, questo è un Regolamento che parla in generale se per esempio dovessimo mettere gli indumenti usati che è prevista l'istituzione e il posizionamento dei cassoni degli indumenti usati che lei sicuramente conosce, allora lì, dobbiamo approvare insieme alla ditta che si occuperà di fare ciò, la planimetria ma tutto sul territorio. Puntualizzo che si tratta di contenitori.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: all'articolo 18 c'è una cosa che mi piace molto e spero che sia stata puntualizzata con gli uffici di competenza, cioè nelle nuove costruzioni devono essere previste nella fase di progettazione apposite aree per la collocazione dei contenitori, per evitare che come spesso accade poi nelle righe sottili dei regolamenti sono parole bellissime che restano qua dentro, mi chiedo se questi aspetti sono arrivati o arriveranno, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Augusta, che a mio avviso dovrebbe dare delle prescrizioni su queste aree, cioè senza l'indicazione di quelle aree io il progetto costruzioni non te lo approvo, questo è un altro rilievo che metto in evidenza, articolo 59 "controlli" dice che il compito di far osservare le disposizioni del Regolamento è attribuito in via generale agli agenti del Corpo Municipale nonché in via speciale ad altri funzionari comunali e guardie ecologiche volontarie, mi chiedevo e vi chiedo queste guardie ecologiche volontarie sono quelli che per noi sono l'ispettore



ambientale volontaria, ok si riferisce all'ispettore fino a qua mi sta bene, quello che poi a un certo punto io non capisco è all'articolo successivo il 61, quando si parla delle sanzioni, io leggendo l'articolo non ho trovato chi sono quelli che tecnicamente possono elevare la sanzione, allora qui non c'è scritto su questo articolo, ma sono gli stessi soggetti che sono autorizzati ai controlli, gli ispettori ambientali sono coloro che possono elevare anche le sanzioni, perché io non l'ho trovato, "operazioni di raccolta" articolo 19, la frequenza abbiamo già parlato prima sul problema della raccolta e della frequenza del calendario della raccolta che è stabilito in realtà, che dice così il Regolamento dal progetto tecnico e dal contratto di servizio, mi pare di aver capito dalle parole del Sindaco che al di là di ciò che viene riportato nel progetto tecnico, nel contratto di servizio, qualora lo si ritenesse opportuno il Sindaco stesso attraverso ordinanza che procede alla variazione dell'orario, ora questo è un punto a mio avviso molto interessante perché ovviamente intanto ci sgancia dalle intese che eventualmente avremmo dovuto raggiungere con le imprese coinvolte nella raccolta e soprattutto posso immaginare che il Sindaco ascoltando gli umori dei cittadini possa di volta in volta regolare questi orari, perché per quello che gira in questo momento, l'umore che c'è in giro non è esattamente dai migliori in relazione alla fascia oraria stabilita, devo dire assessore che però quando lei che viene qui a dire che l'impresa ci ha messo di fronte a questa fascia oraria per motivazioni non meglio precisate, più collegate a problemi di sindacato di lavoro, onestamente di fronte a un regolamento che stiamo andando ad approvare, di fronte a un'attività di raccolta differenziata, che sta per partire non debba partire come l'Amministrazione vuole, ribadisco mi pare di aver capito che lei non è esattamente contento di questa fascia oraria, gradirei che all'assessore del mio Comune, vengono fatte rispettare le proprie volontà, ora se ci sono motivi ostativi insormontabili, ebbene che si dicano, ma se non ci sono io spero che da domani mattina si attivi affinché questa fascia oraria venga cambiata, perché quello che è di dominio pubblico e che la raccolta differenziata che deve venire nella fascia oraria dalle 22 alle 6, relativo alle 6 del mattino è quello che nei fatti crea più problemi alla città, lasciamo perdere le imprese e i problemi che hanno, guardiamo un attimino ai cittadini proprio perché dobbiamo stimolare il cittadino alla raccolta differenziata, evitando tensioni, ostacoli, molti dei quali devo darle anche ragione possono essere anche soltanto disastri di principio ma la gente è fatta così, non dobbiamo né ostacolarle né tanto meno creare di nuovo i muri, togliamo i muri, allora vorrei dire di farsi carico della risoluzione di questo problema e verificarne la fattibilità. Un altro rilievo che le vorrei fare Assessore e che in realtà se ci fossimo tutti seduti a un tavolo organizzativo in tempi non sospetti, probabilmente avremmo ragionato anche su una cosa, fare partire la raccolta differenziata partendo dal centro storico probabilmente è la cosa più sbagliata perché proprio nel centro storico ci sono le maggiori criticità, allora probabilmente sarebbe stato più utile e con meno problemi far partire la raccolta differenziata in ambienti diversi, dove ci sono costruzioni nuove, sono spazi importanti, dove le pertinenze già esistono, dove le strade sono larghe, dove ci sono meno abitanti, dove ci sono un insieme di condizioni che avrebbero favorito la messa a regime della differenziata, il centro storico è quello che si presta meno a questo, lo stiamo vedendo dico che alla fine 15 amministratori di condominio non sono così contenti di quello che sta succedendo a me un dubbio me lo pone e io le vorrei dire, caro assessore, che questo regolamento e l'intesa che lei adesso sta cercando con gli amministratori mi pare di aver capito nell'aver concesso la sua disponibilità, questo può avvenire prima, non può avvenire dopo, restiamo ognuno della nostra idea, mi riallaccio anche al discorso dell'amico Angelo, non voglio strumentalizzare il problema è chiaro che in questa città un euro in più al cittadino non lo dobbiamo chiedere, sono sicuro che tutti siamo d'accordo su questo, ma dobbiamo trovare la migliore delle soluzioni, allora ipotizzare che attraverso gli orari che dicevamo e attraverso altre dinamiche che sono messi dentro questo Regolamento, ci sono dei costi indiretti non direttamente su che troveranno legittima sulla bolletta ma dei costi indiretti ci sono necessariamente, allora bisogna trovare la soluzione, affinché questi costi indiretti vengano abbattuti c'era una proposta che a mio avviso è anche condivisibile non so perché lei non l'ha presa in considerazione, forse la prenderà dopo, gli amministratori giustamente dicono nei condomini dove io non ho gli spazi necessari e lei bene fa lei a fare sopralluoghi, si accerti di persona e risolva il problema caso per caso, per capire se c'è la possibilità di crearle quelle isole ecologiche dove continuamente hanno 24 possono essere depositati i sacchetti della differenziata.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso che interviene per mozione d'ordine: qui siamo per votare il regolamento, il Consiglio Comunale serve per votare gli atti che vengono presentati, le discussioni si fanno in altre sedi, se dobbiamo trovare delle soluzioni, caro Consigliere io ho avvisato, da lei sollecitato l'Assessore per fare l'incontro immediatamente, mi è stato risposto che lei non poteva partecipare perché doveva partire, quindi lo sapeva, perché non siete venuti, chiedo di attenerci a quello che è il Regolamento, perché in questo Consiglio Comunale si sta abbassando il tasso di qualità, al quale noi non siamo abituati.

Presidente: dal momento che si va a votare un Regolamento, qualsiasi dubbio che si ha si deve togliere, chi vuole iniziare a rispondere al Consigliere Niciforo.

Chiede e ottiene la parola il Sindaco: mi spiace l'allontanamento degli amministratori di condominio dopo il plateale applauso, però credo che i regolamenti o una raccolta differenziata dovrebbe essere fuori dalla politica, ma un servizio per tutti i cittadini e invece evidentemente dopo l'applauso hanno ritenuto di non sentire neanche le risposte dell'amministrazione e andare via, non ci prima le intese e poi il regolamento come è stato detto poc'anzi, io sono contenta perché è evidente che i Consiglieri, il Consigliere che è appena intervenuto ha fatto dei passaggi puntuali dimostrando di averlo letto e quindi ancora di più mi stupisco di questa frase ad effetto prima le intese e poi il regolamento, perché questo regolamento lei ha fatto un articolo specifico, a mio modo di vedere questo l'ho detto anche ai Consiglieri è particolarmente prolisso, secondo me le stesse cose potevano essere dette almeno nella metà degli articoli, però tante volte si dice in latino repetita iuvant, allora l'importante è che non si vada in contraddizione e magari ci sono degli articoli che danno un concetto più ampio e l'altro che lo specificano, lei poc'anzi ha fatto una cosa relativa alla mappatura di dove verranno posizionati questi raccoglitori e invece ho letto e credo che sia quello che poi dà la misura della elasticità di questo regolamento, perché generalmente regolamenti, se troppo rigidi un po' come le leggi, peccano di

incompletezza e quindi molto spesso vengono fatti aperti o comunque flessibili proprio per consentire delle modifiche in corso d'opera, che non vanno a stravolgere un Regolamento, le faccio l'esempio sul comma 3 dell'articolo 14, "la raccolta domiciliare, detta anche porta a porta, è caratterizzata dall'utilizzo di contenitori e sacche dedicate alle utenze conferenti che si realizza mediante sistemi di conferimento di raccolta periodici all'interno di spazi, pertinenza condominiali in prossimità dell'utenza, sul suolo pubblico, in orari e con modalità predefiniti, quindi mi mette un ventaglio di opzioni, dentro le portinerie, su suolo pubblico, dentro, fuori, spazi, orari quindi si capisce questo era proprio il concetto di regolamento aperto, che si presta anche a degli aggiustamenti in corso d'opera, che non significa stravolgere il testo che si va ad approvare adesso, fare gli opportuni aggiustamenti, questo poi si vede anche nel comma 5 dove si parla delle ordinanze sindacali che possono modificare, comma 6 che dà ancora di più la misura della flessibilità di questo regolamento perché dice il Comune, il soggetto gestore di raccolta si impegnerà a dare comunicazione periodica e costante cittadini delle modalità del servizio adottati, quindi c'è una flessibilità che in se stessa nel modo in cui questo regolamento è stato predisposto dal settore, quanto agli appunti dell'Ufficio Urbanistica era un dubbio che mi ero posto sinceramente pure io e non è soltanto nell'articolo a cui fa riferimento lei delle nuove costruzioni per lo spazio, ma c'era anche un articolo delle famose canne condominiali dove vengono conferiti i rifiuti, quindi è disciplinato anche questo aspetto ed è chiaro che l'ufficio urbanistica all'indomani dell'adozione di questo Regolamento dovrà essere notiziato nel bloccare delle eventuali concessioni o costruzione di immobili, che abbiano un'ipotetica canna per i rifiuti, così come nei piani di lottizzazione o nelle costruzioni dovranno essere individuati questi appositi spazi, però è un passaggio che naturalmente crea una prescrizione nel momento in cui il Regolamento è attuato, fino ad allora no, corretto anche l'aspetto dell'ispettore ambientale la cui terminologia credo come è stato detto prima sarà oggetto di emendamento, ma l'ispettore ambientale credo che questo già lo prevede il Regolamento stesso che ha istituito la figura dell'ispettore ambientale, già nel corpo del regolamento sia stabilito quali sono diciamo le peculiarità le mansioni e le possibilità di questo ispettore ambientale, quindi va da sé che un regolamento di questo tipo non può andare a modificare, quelle che sono le competenze o limitazioni che già sono state chiaramente conferite da un altro regolamento. Per quanto riguarda il tavolo organizzativo ricordo a me stessa che fin dall'inizio abbiamo cercato di dare il massimo coinvolgimento anche invitando tutto il Consiglio Comunale alla prima conferenza stampa che si è tenuta per la presentazione del servizio, anche quello è stato un momento forse noi abbiamo l'abitudine di scambiare un po' le conferenze stampa con dei dibattiti, perché diamo molto spesso voce agli intervenuti di dire anche la propria e ricordo che in quel caso vennero anche degli amministratori di condominio, però purtroppo non ho notato la presenza di molti consiglieri. A proposito dei costi indiretti e anche di una cosa che è stata detta sempre prima in relazione ai costi indiretti, dire che ad Augusta non può funzionare è un po' come dire che gli Augustani sono diversi non si possano abituare rispetto magari a dei vicini di Comuni più piccoli anche più grandi, i costi indiretti sono dei costi che derivano da perplessità del cittadino a mio modo di vedere di adattarsi ad un nuovo sistema, è come dire non costruiamo le scale dei palazzi perché poi dobbiamo chiamare qualcuno che ci pulisce le scale, è una cosa che giustamente va da sé che è paradossale, il costo indiretto dipende perché anche variando l'orario non è detto che ci sia quel condomino che si prende carico di scendere o di spostare il carrellato, secondo me è un aspetto che potrebbe essere aggiustato in casi specifici dall'orario, ma non necessariamente ricondotto dall'orario perché può esserci, e io veramente ho grande rispetto per il lavoro degli amministratori di condominio che devono gestire e situazioni dove c'è un condomino che la vede in un modo un alto che l'aveva un altro modo e devono mettere d'accordo tutti, quindi credo che questi costi indiretti possono essere sicuramente da questo punto di vista c'è la disponibilità totale dell'amministrazione ma molte volte e dipendono da quel condomino un po' particolare, si trova nel condominio questa è una realtà pacifica per quanto riguarda gli orari, lo voglio puntualizzare io quando ho sentito di questo orario di conferimento, mi sono trovata immediatamente in disaccordo quindi lo dico con molta franchezza in disaccordo perché so perfettamente, l'isola è caratterizzata dalla presenza di residenti con età medio-alta quindi pensare che un anziano punti la sveglia alle 10 di sera per andare a scendere il suo mastello è veramente impensabile, è anche vero che al di là delle grandi unità abitative come appunto i complessi di via Caracciolo, qualche abitazione delle arterie principali, poi si tratta di abitazioni ristrutturate a pianterreno, io stessa ho voluto incontrare uno dei responsabili della società per farmi spiegare, dobbiamo tener conto delle esigenze dei cittadini e di far funzionare il servizio, perché se io già oggi ipotizzo che quest'orario non vanno bene, è inutile che penso di far partire un servizio con un orario che non convince di fatto neanche me, perché non anticipare invece delle 10 farlo ad esempio alle otto di sera, allora la prima eccezione è stata quella che mi ha fatto immediatamente cambiare idea, si immagini la via Principe alle otto di sera quando ancora sono quasi per chiudere negozi, praticamente i marciapiedi ricoperti di mastelli non mi sembra che sia un'immagine decorosa, e allora io stesso ho proposto alla ditta la possibilità di verificare di spostare almeno di un'ora in avanti non certo due perché anche lì diventerebbe problematico alle 8 del mattino, il traffico congestionato, i plessi scolastici e nella via principale perché inizierà in via Principe, l'elasticità almeno io l'ho suggerita e su questo spero di riuscire a convincere i titolari della società quantomeno spostarla alle 7 del mattino con orario ragionevole dove l'anziano si alza, ma che aiuta anche le persone che vanno a lavorare che devono accompagnare i figli a scuola e può contemperare entrambe le esigenze quindi questa proposta verrà valutata con la ditta spero nell'immediato, perché se poi ci si rende conto che la raccolta non può andar bene è inutile partire col piede sbagliato, questa è la mia opinione.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Marturana: come avevamo già detto prima noi insieme ai miei colleghi non abbiamo ricevuto questa nota del condominio però il collega Caruso stamattina era andato al Comune, mi sono soffermata un po' a rileggerla nuovamente per cercare di capire ovviamente i problemi di tutti, è importante capire per trovare delle soluzioni oggi ci troviamo qui per trovare un punto di congiunzione e approvare un regolamento che serve per avviare tutto un sistema rivoluzionario che poi non sarà la sola ed unica forma di espressione del Movimento 5 Stelle, ma sarà il risultato di una collaborazione ottenuta tra maggioranza e opposizione, motivo per il quale ognuno di noi ha presentato degli emendamenti che andremo a discutere a dialogare quindi l'obiettivo su cui ci dobbiamo concentrare è quello, sulla questione dei condomini proprio qualche giorno fa, parlando con il condominio dove abito,



abbiamo parlato un po' delle stesse problematiche ,mi sono informata su questa cosa perché ovviamente è giusto insomma dare anche delle delucidazioni, non sapevo che era stata inoltrata un'altra lettera il 5 dicembre, mi sono ritrovata una serie di documentazioni e leggendo questa lettera, c'è qualcosa che mi ha lasciato stranita , non ho ben compreso alcuni passaggi e soprattutto non ho ben compreso a che titolo gli amministratori presentano una lettera al Comune di Augusta e per conoscenza anche ai consiglieri comunali, non sappiamo se c'è stata una delega da parte dei condomini stessi, queste cose sono di settore, mi sono informata e su questo ho scoperto che ci sono diverse sentenze e anche il TAR dove si parla specificatamente di quelli che sono gli obblighi dei condomini e degli amministratori motivo per il quale dialogando con i miei vicini di casa, i miei parenti che abitano nel mio stesso palazzo ,cercavo di spiegarli come si sarebbero appunto sviluppate delle cose nel nostro territorio, la legge parla chiaro e comunque tutte le decisioni a livello di raccolta differenziata porta a porta devono essere di fatto ratificate all'interno di una assemblea condominiale, la prima cosa che ho pensato e poi farò una richiesta di accesso agli atti, e chiederò, visto che ci sono delle firme di amministratori di condomini, se prima di arrivare a fare questo documento, le assemblee condominiali hanno ratificato qualcosa nella data antecedente a questa data, ove di fatto si dà mandato all'amministratore di portare avanti le istanze dei cittadini perché Presidente ho fatto questa , mi ritrovo questa lettera sinceramente perché nel mio condominio di questa cosa non ne abbiamo parlato, può essere che non era al corrente farò una richiesta di accesso agli atti per capire se tutti i cittadini che fanno parte dei vari condomini hanno dato mandato di scrivere queste lettere, gli obblighi dell'amministratori in ambito condominiale al momento della consegna della raccolta dei contenitori, si configurano una serie di obblighi a ricevere e custodire tali contenitori, considerando che all'uso dei contenitori condominiali si applicano per le parti attinenti le responsabilità in solido tra i condomini destinatari dei beni concessi in comodato gratuito, le disposizioni previste dall'articolo 1100 ,1139 del codice civile che sarebbe la conservazione della cosa comune ,nonché all'articolo 6 sempre della legge 698 del 1981 , informare i condomini in merito alle norme per la custodia, la conservazione dei contenitori ed altro che effettivamente hanno fatto notare anche loro, perché ormai la responsabilità per quanto riguarda la raccolta differenziata è un obbligo di legge, alla quale il condominio non si può opporre, l'Amministrazione di fatto ha dialogato già da diversi mesi con gli amministratori di condominio, ricordo bene che di queste cose ne avevate già parlato prima, quindi si presuppone che già c'era stato un dialogo antecedente a questa data, motivo per i quali non capisco perché non è inserito qui quindi c'è qualcosa che insomma non riescono a comprendere, tutti i problemi che hanno gli amministratori di condominio , li hanno avuti non solo ad Augusta ma in tutta Italia ci sono delle sentenze ,c'è chi si è opposto, da quello che ho potuto visionare da quel po'di cultura che mi sono fatta specificatamente a questo tema, ho capito che l'amministratore, i condomini devono decidere autonomamente qual è la migliore allocazione ,qualora non ci riescono o comunque non trovano un punto di congiunzione deve essere direttamente l'amministratore di condominio che decide quindi motivo per il quale io ovviamente ho chiesto se tutti i condomini ne fossero a conoscenza , mi piacerebbe approfondire anche per una questione di correttezza nei loro confronti .La proroga dell'entrata in vigore del Regolamento sulla raccolta differenziata, nella malaugurata ipotesi in cui il Consiglio Comunale nel pieno delle sue delle proprie facoltà approvi lo stesso, non tenendo conto delle superiori richieste , mi sembra di capire che si richiede a questo Consiglio Comunale una proroga di non votare oggi questo regolamento, o sbaglio io sinceramente una cosa del genere non l'avrei mai scritta ,penso che sia anche un po' offensivo nei confronti del nostro ruolo, mi dispiace doverlo dire, però non penso sia una cosa corretta perché questo regolamento è stato notificato alla Commissione di cui io sono Presidente ,della terza Commissione il 23 giugno del 2016, sono state fatte due Commissioni è stato ampiamente discusso, condiviso, l'abbiamo continuato a studiare, abbiamo visto che ci sono tante cose da modificare ,da fare insieme, siamo a dicembre la raccolta differenziata deve partire il 15 dicembre, io sinceramente non me la sento di continuare ancora a perdere tempo, perché non parliamo di una cosa che è stata presentata ieri ,di cui si possono capire le difficoltà qualora veramente le cose sono state fatte in maniera così repentina ma ho seguito il lavoro dell'assessore .I consiglieri hanno avuto sei mesi per poterlo studiare bene ,per poterlo modificare, discutere e oggi arrivare visto che ad ottobre purtroppo non si è potuto fare altrimenti, già avremmo avuto un Regolamento approvato ,oggi secondo me non possiamo accettare una richiesta del genere ,ma non per mancanza di rispetto .Ci stiamo avviando a un sistema che già viene sponsorizzato da un anno e mezzo da quest'amministrazione, ci sono delle responsabilità che ognuno di noi ha nel proprio settore, noi siamo amministratori , ognuno di noi si deve assumere le proprie responsabilità. Presidente, io sinceramente lo trovo di cattivo gusto questo punto 3 dove ci si chiede una proroga e a che pro, qual è il motivo per il quale noi oggi non dovremmo approvare un regolamento che in teoria dovrebbe essere ormai pacifica la sua approvazione , per portare avanti qualcosa che di fatto già se ne parla da anni e che in questo territorio in teoria tutti dovrebbero essere felici .Ha dimostrato bene l'assessore che con l'aiuto loro che è fondamentale, perché loro sono quelli che aiuteranno l'Amministrazione nel trovare la risoluzione del problema, possono riuscire a trovare quei piccoli cavilli o piccoli problemi così come è stato ben argomentato prima dall'assessore, Si mortifica anche il lavoro di un responsabile di settore che in questi mesi ha lavorato , spero che si possa trovare soluzione a tutti i problemi che sicuramente si farà ,perché visto che funziona in tutta Italia, Augusta funzionerà sicuramente ci sarà un periodo di rodaggio. Noi con l'avvio di questa raccolta differenziata, di fatto segniamo un punto ,che permetterà ai cittadini non solo di rispettare l'ambiente e l'aspetto igienico sanitario, ma di risparmiare dei soldi, io non posso mai credere che qualcuno si permetta di dire in giro con questo servizio di raccolta differenziata si pagheranno più soldi perché è una blasfemia è una cosa che non esiste da nessuna parte, io non vado più a conferire i rifiuti che di fatto produco pagandoli 100 e rotti euro, li vado a conferire in altri posti dove pagherò molto di meno e qualcuno mi dice che pagherà di più, la questione del carrello , la legge parla chiaro, ognuno è responsabile del suo rifiuto, io che vivo in condominio devo mettere a disposizione la mia persona per rispettare degli obblighi di legge.

Presidente: bisogna rispettare i propri colleghi, ognuno di noi la pensa diversamente dal collega che parla, dobbiamo rispettare l'opinione diversa se a lei non va bene quello che sta dicendo la sua collega, non deve parlare così è stato ampiamente argomentato. Questa lettera rappresenta un disagio, rappresenta dei dubbi da parte di una parte di



cittadini, l'assessore è a disposizione per risolverli. Queste pressioni non mi vanno, ognuno deve esporre la propria opinione, bisogna avere rispetto sia da parte dei Consiglieri, sia da parte del pubblico. Consigliere Marturana vada alla conclusione.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Marturana: tenendo presente che per qualcuno le disposizioni di legge sono castronerie, termino il mio discorso ribadendo che oggi ci dobbiamo prendere una grossa responsabilità, perché questo Consiglio Comunale ha una grossissima forma di riscatto nei confronti di 20 anni e più di distruzione del territorio, quindi se oggi non ci prendiamo questa responsabilità tutti insieme non dimostriamo alla città di voler portare avanti determinate iniziative, che dovrebbero essere al di fuori di ogni polemica e condivise come tante altre in toto al cento per cento, dimostriamo invece di portare sempre la politica e i battibecchi in questa sede. La mia richiesta è quella di discutere insieme degli emendamenti, di votarli e di approvarli insieme, grazie Presidente.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Errante: voglio dire due parole in modo sintetico e pacato forse questo Consiglio Comunale ha bisogno di un attimo di riflessione, voglio dire a tutti i colleghi di opposizione e maggioranza che tutti sappiamo le leggi e cosa compete a un amministratore di condominio, fare la raccolta differenziata è uno scatto che ci portano ci porta in avanti, però quello che voglio dire io sono per la differenziata, sono per tutto quello che si è fatto fino a questo momento, in questo Consiglio, sono per il dissesto, però in un momento di crisi, se ci sono queste persone che rappresentano tante altre persone, ci sarà un motivo e come siamo solidali con la custodia Augustea, come siamo solidali con i lavoratori della Versalis, se non andiamo incontro a queste persone creeremo altra disoccupazione, sono sicuro che l'Amministrazione tutta e l'assessore saranno capaci sarà capace di limare tutte le cose in corso d'opera, di questo ne sono sicuro, mi sono sentito con gli amministratori, il punto cruciale della situazione è non far aumentare il prezzo ai condomini, nei condomini dove ci sono per legge gli amministratori, perché già è difficile portare avanti queste situazioni, se si può prendere questo tipo di impegno assessore, tante chiacchiere sono state inutili, altrimenti sarà un problema per il proseguo.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tribulato: rispetto diciamo alla tematica che abbiamo trattato questa sera, se vengono portate delle istanze in Consiglio Comunale, sono dei momenti di partecipazione da parte di cittadini, perché gli amministratori di condominio prima di svolgere un lavoro sono dei cittadini e a maggior ragione possono dare un contributo per interpretare quelle che sono le divergenze, quelli che sono i dubbi e le perplessità, ho dato un'occhiata alla lettera che è stata presentata dagli amministratori, ovviamente rispetto a quello che è stato detto, l'impostazione del Consiglio è sembrato quasi voler smontare quello che è stato detto e penso che la sede più opportuna ovviamente non è questo Consiglio per poter parlare di quelle che sono state le richieste effettuate, bensì un incontro con l'Assessore oppure addirittura proporrei di poter fare anche un Consiglio che verta a modificare quelle che sono le caratteristiche che non vanno all'interno dei regolamenti, proprio perché c'è stato un passaggio che l'Amministrazione inizialmente sebbene l'abbia fatto non è stato fatto in maniera abbastanza chiara, completa come ha detto anche poc'anzi l'Assessore dicendo io ho chiamato un amministratore di condominio, perché comunque non esiste un albo di amministratori di condominio, potevano essere fatti degli avvisi pubblici, potevano essere altri gli strumenti di comunicazione per cercare di poter coinvolgere tutti gli amministratori e di realizzare quello che è il concetto di democrazia partecipata, sulle quali l'amministrazione vuole impostare quelli che sono la maggior parte dei criteri di scelta della vita amministrativa di questa città, sono sempre dell'avviso che non condivido questa metodologia, perché la partecipazione a monte, prima della redazione di un regolamento sentire gli stakeholders quelli che sono i portatori di interesse, le associazioni di categoria di una città è la cosa fondamentale perché poi quando andiamo ad approvare un regolamento, non lo approviamo solo per noi 30, lo approviamo per tutte le persone che rappresentiamo e che quindi le perplessità, i dubbi al di là del fatto che magari possiamo condividere non li possiamo condividere ma entrare nel merito di quello che è il lavoro e la professionalità di persone è una cosa che non si può sentire, perché comunque noi possiamo semplicemente ascoltare, cercare di capire quali sono le problematiche e farci soprattutto portatori di quelle che sono le risoluzioni delle problematiche, che loro riversano, ho segnato qualche problema che penso sia uno dei problemi uno riguarda le perplessità di impostazione per quanto riguarda questa differenziata fatta all'interno dei condomini, però la rappresentazione di quelle che sono le problematiche che magari un condominio, che non ha la dislocazione e cioè gli spazi idonei per poter dislocare il proprio carrello, per poter effettuare al meglio quello che è la differenziata, sul quale ribadiamo siamo tutti d'accordo nessuno è contro il sistema di differenziata a cui si avvia la città in questo momento storico cioè è una svolta epocale sicuramente, però cerchiamo di andare a limare quelle che sono le caratteristiche, ascoltando maggiormente quelle che sono invece le criticità che sono emerse, volevo sottolineare quando parliamo soprattutto della categoria degli amministratori di condominio, mi sembra chiaro che, quando noi andiamo ad approvare un regolamento dove nell'articolo 16 al punto 5 recita "l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di imporre ai proprietari e agli amministratori degli immobili il posizionamento dei contenitori all'interno di aree private al fine di poter adottare i sistemi integrati domiciliari di raccolta; l'amministratore del condominio è tenuto a far osservare le disposizioni dell'Amministrazione Comunale ai singoli condomini" quindi noi andando a votare un articolo come questo, andiamo ad imporre qualcosa senza che sia stata l'interlocuzione, ma sicuramente non è stata un'interlocuzione, che a questo punto stasera se ha visto anche una categoria di professionisti qui nel pubblico, se ha visto una categoria di professionisti scrivere all'amministrazione è perché evidentemente c'è un problema che va risolto, e quindi in questo modo se non ci fosse stata appunto un'interlocuzione, se il problema non fosse emerso, se non ci sarebbe stata una lettera del genere non avremmo potuto far luce su questo. E questo è un punto che io non arrivo a comprendere se non appunto ascoltando le persone stesse che sono i rappresentanti, perché rappresentano 5 6 7 8 10 20 famiglie; un altro punto che avevamo insieme con il collega Pasqua poc'anzi sottolineato che desta perplessità non indifferenti è l'articolo 61, alla voce sanzioni, punto 6 "le violazioni contestate ad utenze condominiali, nel caso in cui sia impossibile accertare la responsabilità dei singoli, comportano una sanzione da elevarsi nei confronti del responsabile condominiale quale



rappresentante dell'intero condominio", io voglio capire se c'è un cassone messo all'interno del condominio oppure là davanti e arbitrariamente c'è un passante che va a conferire senza che c'è un valido controllo, come si fa a poter discernere, cioè io elevo una sanzione, irrogo una sanzione per il semplice fatto che un passante ha potuto conferire, sono tutti dei casi che possiamo, che dobbiamo andare a studiare, quindi a parte lo studio che noi possiamo fare come parte politica al fine di incentivare la differenziata, è fondamentale il contatto con chi quotidianamente vive delle problematiche e quello dell'aumento dei costi della TARI, che già si sobbarcano i cittadini, quali migliori interpreti di amministratori di condomini, perché voglio dire non abbiamo tre condomini in tutta Augusta ce ne sono parecchi, quindi penso sia fondamentale appunto l'ascolto soprattutto prima di andare a votare un Regolamento che dovremmo recepire, che dovrà recepire la città tutta; c'è un'altra domanda che volevo fare all'Assessore, si faceva riferimento poc'anzi al discorso di sfalci e potature, è un servizio, mi hanno riferito, che è già partito e che è ben funzionante. Però, anche su questo, ho delle perplessità che stanno nel fatto che, quando io vado a conferire degli sfalci e delle potature c'è un qualcosa che stima il quantitativo di sfalci e potature, c'è un quantitativo di sfalci e potature che si può conferire massimo, possiamo cercare di capire quanti sfalci e potature vanno a conferire, nel senso quanto un singolo cittadino possa avere un valore massimo, perché è normale che ci potrebbero essere dei cittadini che abitualmente vanno a conferire sfalci e potature che sono tutte di loro pertinenza oppure possono anche tante volte, perché è un fenomeno che si è diffuso dei giardinieri, anche perché credo ci sia la regolarità, a quanto ho visto, con il pagamento della TARI prima di effettuare il conferimento, può essere che ci sia un quantitativo superiore che, la persona che paga abitualmente l'imposta, va a conferire anche per sé e per conto di terzi, quindi questa cosa non mi è chiara e non mi è chiaro neanche come avviene; e altra cosa, è stato detto che, la differenziata se ben strutturata, è anche un'opportunità oltre che dal punto di vista ambientale, dal punto di vista di risparmio economico, potrebbe creare dei posti di lavoro, ho sentito parlare di questo ma in che senso, in che termini, come si articola, ho finito.

Presidente: sullo sfalcio e potatura, io le posso dire Consigliere che ci sono molti giardinieri che si stanno organizzando, lo so perché in famiglia c'è una persona che si rivolge a dei giardinieri per il proprio giardino, e sono stati invitati a fare una delega che gli permette di conferire al centro di raccolta degli sfalci e potature, quindi comunque c'è un'organizzazione anche da parte dei giardinieri, non penso che sia questa la sua perplessità, mi sono permessa di rispondere perché è una cosa che mi tocca.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Tribulato: la mia perplessità sta nel fatto, quando si effettua questo conferimento, il monitoraggio della tipologia di conferimento che viene effettuata, perché non ho ben capito se è un conferimento per uso privato, quindi di piccoli sfalci e potature, di sacchetti di erba che possono essere conferiti, piccoli rami oppure se c'è un giardiniere x che è un abusivo, conferisce a nome di qualcun altro, cioè è un fatto che si può rilevare sul territorio e non possiamo perdere di vista un concetto del genere.

Chiede e ottiene la parola l'Assessore Pulvirenti: non è argomento del Regolamento Comunale dei rifiuti, ma sarà oggetto di discussione nel regolamento del centro Comunale di raccolta, all'interno del quale se voi volete, inseriremo dei limiti di conferimento da parte della cittadinanza aprendo anche ai giardinieri o chiudendo i giardinieri, questa sarà una cosa che decideremo in corso d'opera quando ci sarà il centro Comunale di raccolta; mi fa piacere che lei si è accorto del problema degli sfalci e potature, visto che fino a oggi grazie al fatto che abbiamo fatto il centro Comunale di raccolta e questo sistema di raccolta gli sfalci e potature incominciamo a vederli tutti, c'è il problema del conferimento appunto, alcuni vengono a conferire gli sfalci e potature, non c'è una bilancia in questo momento, nel futuro centro Comunale di raccolta ci saranno due bilance una pesa e una bilancia più piccola per pesare sia le macchine che fare la differenza di peso, che le buste e i sacchetti più piccoli, quindi tutto questo è previsto; in questo momento stiamo tollerando, nel senso che le persone vengono munite o insieme all'utente, cioè gli sfalci e potature possono essere conferiti dal soggetto, dal giardiniere di turno, o muniti di delega, come già detto dal presidente, da parte del cittadino o direttamente accompagnati dal cittadino come spesso succede; stiamo comunque registrando tutte le utenze che vengono nelle giornate, ogni cittadino mette la firma, non mostra più né il documento perché lo deposita all'ufficio ecologia, se ha voglia di venire a vedere com'è l'organizzazione perché la stiamo informatizzando in modo tale già da avere un po' di feedback e capire quante persone stanno partecipando, le quantità le sappiamo perché vengono conferite all'impianto stesso quindi c'è una tracciabilità del conferimento; appena avremo le pesi avremo anche la tracciabilità delle pesate.

Presidente: quindi con questo sistema, sfalcio potatura verrà pagato da chi lo effettua?

Chiede e ottiene la parola l'Assessore Pulvirenti: no è una questione di costo che viene calcolato nel totale della raccolta differenziata, ma ci obbliga la legge, non lo decidiamo noi, con il Regolamento che dovremmo approvare sul centro Comunale di raccolta si possono innescare anche meccanismi di premialità.

Chiede e ottiene la parola il Sindaco: allora fermo restando la assoluta condivisibilità dell'argomentazione, quando si parla di condividere con gli stakeholder degli aspetti specifici che è poi il sistema del funzionamento del sistema di raccolta nuovo di rifiuti, ricordo ancora una volta e faccio a mente riferimento al primo articolo citato ma anche al secondo che mi sembra che riguardino più preoccupazioni relative alla responsabilità degli amministratori di condominio piuttosto che alla funzionalità del servizio, ai cittadini insomma, ai condomini chiamiamoli, così sono degli obblighi di legge, non sono delle parti del Regolamento suscettibili né di concertazione, né di modifica perché determinate cose, determinati aspetti sono dei riferimenti che sono stati fatti ma, ovviamente, un Regolamento Comunale non può modificare il testo unico Ambiente così come non può modificare quelle specifiche disposizioni di legge che pongono a carico dell'amministratore di condominio determinate responsabilità, quindi mentre ci sono delle parti come l'orario, il posizionamento del cassonetto, altre cose eccetera che sono suscettibili di una concertazione, di una modifica e che a



quanto pare come ha spiegato l'assessore saranno anche oggetto specifico di altri regolamenti e non riguardano sicuramente questo, che ripeto ancora una volta, è un regolamento di ordine generale sul sistema di raccolta e che poi demanda ad altri successivi regolamenti per la specifica di altre modalità di raccolta particolari, quindi quel tipo di articoli che ha citato lei non potrebbero essere modificati perché è proprio lì, la responsabilità dell'amministratore di condominio curarsi di determinate cose, ora mentre approfitto della presenza degli amministratori di condominio, ci sono delle cose come questa pressante preoccupazione dei costi interni, che sono diversi e da quelli che già sono strutturati nel servizio, va da sé e faccio l'esempio che potrà sembrare banale ma rende l'idea, va da sé che una persona che abita a pianterreno non avrà gli stessi problemi di una persona che abita nel condominio, per scendere il mastello, lo stesso disagio, la stessa difficoltà così come succede che chi abita al pianterreno una cassa autonoma non ha i costi per pulire le scale, costi che invece devono essere sostenuti da chi vive in un condominio, così come quelli dell'ascensore, ci sono delle cose che non possono essere legate e neanche modificando l'orario o qualsiasi altro aspetto possono essere modificate, perché già oggi il cittadino ha il disagio di andare in un cassonetto più o meno lontano dalla propria abitazione, vorrei che passasse questo concetto 1, 2 questo regolamento del quale si chiede di posticipare l'adozione, significa non chiedere di concertare determinate modalità, che è una cosa che si può fare a prescindere, questo è un Regolamento che consente l'avvio della raccolta dei rifiuti secondo le norme di legge già vigenti, e le norme che sono stabilite nel capitolato d'appalto, né più né meno, quindi veramente io mi auguro che non si faccia confusione perché sono state fatte tantissime domande legittime che riguardano dubbi che voi esternate e che avete raccolto dai cittadini su come funzionerà, ma che con questo regolamento con le norme che vengono approvate in questo Regolamento, non hanno veramente niente a che vedere, quindi non approvare questo regolamento o posticiparlo significa indirettamente o volontariamente, a seconda dei casi, dire che non si vuole far partire la raccolta dei rifiuti, anche gli amministratori che si sono preoccupati di determinate norme che gli impongono degli obblighi glielo impone la legge, non glielo impone il Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani del Comune di Augusta, sono obblighi di legge.

Presidente: Se io passo e butto il sacchetto nel mastello del Consigliere Pasqua?

Chiede e ottiene la parola l'Assessore Pulvirenti: può succedere una volta e ovviamente non si farà alcuna multa, perché gli operatori ecologici signaleranno all'Amministrazione o lasceranno o metteranno un talloncino nel quale c'è scritto utenza non conforme, le prime volte la prima e la seconda volta sarà tollerata però se si fa sempre bisogna porre un rimedio, evidentemente il condomino potrà segnalare all'amministrazione Comunale o al tramite gli amministratori di condominio o direttamente a noi o al gestore, c'è il numero verde, potrà segnalare questa cosa ma stasera non dobbiamo risolvere questo problema, non è scritto nel Regolamento la risoluzione di questo problema, sono episodi di gestione della raccolta ma scusi sono già tutti microchippati. Lei ha ricevuto 4 mastelli e un sacchetto o solamente il sotto lavello dell'organico, i sacchetti della plastica non microchippati perché nell'appalto il microchip nella busta non era previsto, siccome è un costo in più, se è necessario, le buste sono state consegnate per un numero di 40, le devono durare un anno, se è necessario si mette il microchip, se non è necessario non si mette, vi invito per l'ennesima volta, maggioranza e opposizione, come ho già fatto all'inizio se c'è intenzione di votare questo regolamento, di andare a votare questo regolamento perché avete i miei numeri di telefono, sono assolutamente disponibili. In questo momento il Comune di Augusta a un regolamento del 1990, dove il testo unico per l'Ambiente ce lo sogniamo, ora se voi volete portare avanti questo regolamento, lo portiamo avanti, vi prego di discuterlo in Consiglio Comunale stiamo qua a ve a sentire anche gli emendamenti che probabilmente possono andare anche in favore alle richieste perché non li abbiamo nemmeno letti, quindi vi chiedo di andare a discussione se no evidentemente non c'è questa volontà di far fare un salto di qualità al Comune di Augusta.

Presidente: se mi permette Consigliere Pasqua, la sua domanda sui sacchetti sicuramente è una domanda che serve per migliorare il servizio successivo al regolamento, se sarà necessario, per brutta condotta di tanti cittadini, allora si andranno a microcippare, se non ci sarà bisogno perché tutti si comportano bene possibilmente questo costo aggiuntivo nel capitolato non ci sarà bisogno.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Pasqua: se a un condominio viene presa della nettezza urbana non conforme, il condominio verrà multato 250 euro, io chiedo all'assessore perché i condomini che hanno già altre spese, di cui fate finta di nulla, devono avere quest'altro costo aggiuntivo. Ricordo all'Assessore che qua non siamo né a Pedara, né a Trecastagni, qua paghiamo a cranio ogni famiglia dai 600 ai 700 euro per la spazzatura tutti gli anni, perciò un costo aggiuntivo di altri 250 euro ricade sulle famiglie, perciò microchippate tutto così noi siamo più tranquilli, altrimenti depennatelo io devo votare questo e qui c'è scritto che le famiglie vengono multate, o lo depennate oppure non lo voto, ad Augusta i condomini sono il 30 per cento, ma in Borgata i condomini diventano 70 per cento se non l'80 per cento, che devono avere questa tassa, che state mettendo, nessuno ha visto come stanno veramente le cose, mi meraviglio di voi, che siete stati sempre a favore dei cittadini ora li dimenticate, accusando quelli che vengono a difenderli.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso: i cittadini di Augusta vengono tassati ancor di più, però se io lascio la macchina in doppia fila e il vigile mi multa, la colpa non è la mia.

Presidente: Consigliere Pasqua, state parlando quanto volete e state facendo tutte le domande che volete, state avendo le risposte che volete, il lamento è fuori luogo.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso: anch'io abito in condominio, anch'io ho gli stessi problemi siamo più di dieci siamo anzi 10, quindi avremmo il problema in Borgata dei mastelli carrellati, non abbiamo il posto dove metterlo, io non mi sto preoccupando perché ho il mio amministratore di condominio, al quale abbiamo già parlato e discusso e si



deve fare un'assemblea condominiale per decidere quello che sarà dei mastelli, sicuramente, come ha detto l'assessore, non ci sarà la possibilità di mettere i mastelli quelli grandi ognuno si prenderà quelli piccoli, il problema qual è, l'ha detto l'Assessore ha chiesto la collaborazione degli amministratori di condominio, proprio per fare un censimento di tutti i condomini che possono avere la possibilità di avere i carrellati e quelli che non possono averla, io non mi preoccupo perché io saprò che avrò il mastello piccolino, parliamo dei costi, io stasera non ho capito dov'è l'aumento dei costi, l'unico problema è, sempre ritornando al mio condominio, siccome io sono un signore o magari perché lavoriamo, perché abbiamo altri problemi, la pulizia della scala la fa una ditta e questa ditta ha un costo che si diffonde nel condominio, se c'è la raccolta differenziata e ci sono dei mastelli piccolini ognuno di noi avrà cura di lavarsi il suo e metterlo a posto, nei casi in cui i condomini ci sono i carrellati, c'è questo piccolo problema di pulizia soprattutto di quello dell'umido, il problema non è di questo Consiglio Comunale dove andare a mettere il carrello dentro un condominio, ma è il condominio che deve decidere come e dove mettere questo, non lo decido io, o l'amministratore di condominio, decide il condominio, se non decide perché non si mette d'accordo, a quel punto siccome è un obbligo di legge il rappresentante del condominio ovvero l'amministratore di condominio prende la decisione di attuare la legge e su questo mi pare che non ci sono dubbi, allora il problema qui è nullo stiamo facendo chiacchiere, non c'è nessun costo aggiuntivo, anche il carrellato se io non ho la possibilità, voglio risparmiare, a turno lo laviamo assieme tanto è una sciacquata una disinfettata con l'Ajax, se io non lo voglio fare o sono impossibilitato a farlo per tanti motivi il costo è del condominio, non è un problema del Comune, il Comune deve far rispettare la legge che è quello di fare la differenziata e sta mettendo i mezzi, il Comune ha comunque messo a disposizione i mastelli per la raccolta, che non è un costo in più, ma rientra nei costi della spazzatura, il contratto che noi abbiamo fatto è simile a quello degli anni passati, con più servizi, ora sta ai cittadini far abbassare i costi, non al Comune, il Comune farà i suoi controlli. Collaborazione di tutti, chiederò al Presidente di iniziare a votare questo regolamento.

Presidente: Ci sono emendamenti che sono sia vostri che del Consigliere Aviello, poi non so se ne sono stati presentati altri e quello di Commissione. Consigliere Marturana, per favore, se può iniziare lei un attimo la discussione che io mi devo allontanare dall'aula.

Alle ore 23.25 assume la Presidenza dell'Assemblea il Vice presidente, Consigliere Marturana.

Vice Presidente: cominciamo con gli emendamenti presentati dai Consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle che propongono i seguenti emendamenti:

1- emendamento numero 1 all'art. 1 (prot. n. 71150), proposto dai Consiglieri del Gruppo "movimento 5 Stelle" (All. B), se avete possibilità di visionare, articolo 1 la proposta è la seguente viene cassato il comma 4, avete visionato tutti l'emendamento proposto, passiamo allora alla votazione, abbiamo il parere favorevole, allora andiamo alla votazione chi vota favorevole rimane seduto, chi vota contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.
Si approva all'unanimità dei presenti (21).

2- emendamento n. 1 all'art. 1 (prot. n. 71051) proposto dal Consigliere Aviello (All. C), riporta il parere positivo dell'ingegnere Pedalino, "all'articolo 1 aggiungere eco-sostenibilità dopo la parola efficienza", questo è l'emendamento con parere positivo, andiamo alla votazione chi vota favorevole rimane seduto, chi vota contrario si alzi, chi si astiene alza la mano.
Si approva all'unanimità dei presenti (21).

3- emendamento n. 2 all'art. 1 (prot. n. 71150) presentato dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle (All. B), "il comma 5 diventa comma 4", parere positivo, chi vota favorevole rimane seduto, chi vota contrario si alzi, chi si astiene alza la mano.
Si approva all'unanimità dei presenti (21).

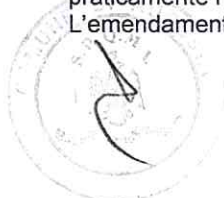
4- emendamento n. 3 all'Articolo 2 (prot. n. 71150), presentato dal gruppo consiliare Cinque Stelle (All. B), all'articolo 2.1 comma 5, "eliminare il testo dopo impatto ambientale", anche questo riporta il parere positivo.

Alle ore 23.30 entrano in aula i consiglieri Niciforo, Settiani e Tripoli. Rientra anche il Consigliere Fichera che riassume le funzioni di Presidente.

Presidente: sono presenti: Danielli, Casuccio, Caruso, Casole, Meli, Esposito, Di Mauro, Ranno, Russo, Blanco, Fichera, Mauro, Niciforo, Patti, Toriello, Canigiula, Errante, Pasqua, Tribulato, Lisitano, Sauro, Settiani, Tripoli, Aviello, Marturana (25)

Chi approva rimane seduto, chi vota contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.
Favorevoli 19 (Danielli, Casuccio, Caruso, Casole, Meli, Esposito, Di Mauro, Ranno, Russo, Blanco, Mauro, Patti, Toriello, Sauro, Tripoli, Aviello, Fichera, Marturana).
Astenuti 6 (Settiani, Canigiula, Errante, Niciforo, Pasqua, Tribulato).
L'emendamento è approvato.

5- emendamento n. 4 all'Articolo 3 (prot. n. 71150), presentato dal gruppo consiliare Cinque Stelle (All. B), emendamento assorbito dall'emendamento 5, praticamente dovete ritirare l'emendamento 4 perché l'articolo 3 l'avete praticamente riscritto.
L'emendamento n. 4 all'Articolo 3 (prot. n. 71150) viene ritirato dal Capogruppo per i Consiglieri del gruppo "Movimento 5



Stelle".

6- emendamento n. 5 all'Articolo 3 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), il parere del Settore è positivo del settore, l'articolo 3 viene tutto riscritto quindi leggo tutto, cambia tutto, l'emendamento 5 presenta l'articolo 3 ,riscritto per intero; chi è favorevole all'emendamento all'articolo 3 rimanga seduto ,chi è contrario si alzi ,chi si astiene alzi la mano.

Favorevoli 20 (Danieli, Casuccio, Caruso, Casole, Meli, Esposito, Di Mauro, Ranno, Russo, Blanco, Mauro, Patti ,Toriello, Settapani, Sauro, Settapani, Tripoli Fichera, Marturana e Aviello)

Astenuti 5 (Caniugiula, Errante, Niciforo, Pasqua Tribulato).

L'emendamento è approvato.

7- emendamento all'art. 3 (prot. n. 71052) proposto dal Consigliere Aviello (All. D), "dopo la parola energia aggiungere: circuiti che considerino il riutilizzo dei contenitori per l'acquisto di prodotti sfusi e alla spina e/o che si indirizzino le scelte su articoli con imballi minimi, ad esempio prodotti detergenti super concentrati".

Il Consigliere Aviello chiede di integrarlo e dopo la parola "energia" aggiungere "circuiti etc. ", con l'emendamento che avete votato prima, il punto "e" è diventato "g", chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Favorevoli 20 (Danieli, Casuccio, Caruso, Casole, Meli, Esposito, Di Mauro, Ranno, Russo, Blanco, Mauro, Patti ,Toriello, Settapani, Sauro, Settapani, Tripoli Fichera, Marturana e Aviello)

Astenuti 5 (Caniugiula, Errante, Niciforo, Pasqua Tribulato).

L'emendamento è approvato.

8- emendamento n. 6 all'Articolo 4 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), articolo 4 lettera II punto 2 che recita "i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalla qualità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un" aggiungere "anno salvo diverse tempistiche previste per legge" praticamente è monco, hanno dimenticato una frase, è chiaro? chi è favorevole all'emendamento numero 6 all'articolo 4 lettera II punto 2 rimanga seduto, chi si astiene alzi la mano, chi è contrario si alzi. Si approva all'unanimità dei presenti (25).

9- emendamento n. 7 all'Articolo 8 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), articolo 8, competenza del Comune comma 4.3, dopo "alla Regione" cassare "ed alla provincia", chi è favorevole rimanga seduto, chi si astiene alzi la mano, chi è contrario si alzi. Si dà lettura dell' articolo 8, comma 4 punto 3 "il Comune di Augusta è tenuto a comunicare alla Regione ed alla provincia ed altri enti competenti, nei modi e nei termini previsti dalle vigenti normative". Si approva all'unanimità dei presenti (25).

10- emendamento all'art. 8 (prot. n. 71054) proposto dal Consigliere Aviello (All. E) Emendamento numero 3 del Consigliere Aviello, articolo 8 al punto 1, dopo le parole "per il servizio di raccolta porta a porta", è l'ultimo pallino del punto 1. "l'attuazione e la comunicazione delle modalità e la frequenza di raccolta in funzione delle varie frazioni, come definito in contratto per il servizio di raccolta porta a porta" l'emendamento del Consigliere Aviello chiede di aggiungere "la promozione, l'informazione e la formazione dei cittadini indirizzata ad un virtuoso comportamento che va dall'acquisto dei beni fino al loro disfacimento", da un'importanza anche al ruolo del cittadino; chi è favorevole all'emendamento numero 3 del Consigliere Aviello rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. Si approva all'unanimità dei presenti (25).

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Aviello il motivo dell'emendamento va nella direzione di cercare di ridurre all'acquisto la quantità di scarto, la quantità di rifiuto quindi in questo caso si fa carico l'Amministrazione ,si dà l'onore all'amministrazione di promuovere iniziative di formazione, di informazione del cittadino a un corretto uso virtuoso degli acquisti, ci sarà poi più avanti qualche emendamento che indirizzi un pò le scelte del cittadino con un nuovo comportamento quindi prediligere acquisti dove gli scarti sono minimi o dove ci sono prodotti sfusi o dove ci sono prodotti alla spina perché così già all'inizio abbiamo meno rifiuto, al di là che poi lo differenziamo, se già riusciamo a ridurre all'acquisto ,la quantità di rifiuto ,nel mastello ce ne sarà anche meno , si dà questo tipo di input all'Amministrazione.

11- emendamento n. 8 all'Articolo 10 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 8 articolo 10 comma 3.

I favorevoli rimangono seduti, i contrari si alzano, gli astenuti alzano la mano.

Si approva all'unanimità dei presenti (25).

12- emendamento all'art. 10 (prot. n. 71.059) proposto dal Consigliere Aviello (All. F) Emendamento numero 4 articolo 10 del Consigliere Aviello, l'emendamento numero 4 all'articolo 10 "aggiungere il punto 4) l'Amministrazione Comunale individua meccanismi di premialità alle aziende che inseriscono presso il proprio punto vendita prodotti sfusi, alla spina, per l'eliminazione alla fonte dei rifiuti" che si ricollega a quello di prima, chi è favorevole all'emendamento rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano,

Si approva all'unanimità dei presenti (25).



13- emendamento n. 9 all'Articolo 14 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 9 articolo 14 comma 3 dopo "all'interno di/ presso spazi, togliere la "virgola" e aggiungere "di", è un refuso ,quindi chi è favorevole rimanga seduto ,chi si astiene alzi la mano, chi è contrario si alzi ,
Si approva all'unanimità dei presenti (25).

14- emendamento n. 10 all'Articolo 14 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 10 articolo 14 praticamente è stato aggiunto il comma 4 che recita : "nel caso della raccolta domiciliare porta a porta, i contenitori devono essere ricoverati all'interno delle pertinenze abitative fuori dagli orari di raccolta e comunque una volta che vengono svuotati " chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano,
Si approva all'unanimità dei presenti (25).

15- emendamento n. 11 all'Articolo 14 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 11 articolo 14 comma 5 dopo " stabilisce le modalità di raccolta" aggiungere "di" quindi è sempre un refuso, chi è favorevole rimanga seduto, chi si astiene alzi la mano, chi è contrario si alzi,
Si approva all'unanimità dei presenti (25).

16- emendamento n. 12 all'Articolo 15 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 12 articolo 15 comma 6 dopo "qualora i contenitori siano colmi" aggiungere "non" è sempre un refuso, chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano,
Si approva all'unanimità dei presenti (25).

17- emendamento n. 13 all'Articolo 16 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 13 articolo 16 comma 3 sostituire "provinciale" con "d'ambito" ,praticamente sarebbe "rispetto agli obblighi imposti dalla vigente normativa statale regionale e dalla pianificazione d'ambito" chi è favorevole si rimanda seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano,
Si approva all'unanimità dei presenti (25).

18- emendamento n. 14 all'Articolo 17 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 14 articolo 17 comma 2 qui "i colori dei contenitori rispettano le linee guida" sostituire la parola "provinciale" con "in materia" ,chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano,
Si approva all'unanimità dei presenti (25).

19- emendamento n. 15 all'Articolo 18 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 15 articolo 18 comma 2 sostituire "i soggetti tenuti all'obbligo ... fino alla singola proprietà" con "i soggetti ai quali sono stati consegnati i contenitori in comodato d'uso al condominio o alla singola proprietà, sono tenuti all'obbligo di custodia in relazione al quale ne rispondono al gestore in caso di alienazione e/o danneggiamento per dolo o colpa grave" .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Pasqua: art. 18 comma 2 , faccio ad esempio su un carrellato che abbiamo in custodia, posizionato fuori durante una nottata di vento intenso va a sbattere contro la macchina,chi paga i danni assessore? il condomino sono le persone che ci abitano dentro, pagano i cittadini non il condominio, io questa cosa non ve la voto assolutamente,

Presidente: chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Favorevoli 18 (Aviello, Sauro ,Tripoli, Danieli, Casuccio, Marturana, Caruso, Casole, Meli, Esposito, Di Mauro, Ranno, Russo, Blanco, Mauro, Patti, Toriello, Fichera).

Contrari 7 (Settipani, Canigiula, Errante, Niciforo, Pasqua Tribulato, Lisitano).

L'emendamento è approvato.

20- emendamento n. 16 all'Articolo 24 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 16 articolo 24 dal eliminare nel titolo la frase "e delle lattine" perché le lattine vengono gestite con la plastica .Chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.
Si approva all'unanimità dei presenti (25).

21- emendamento n. 17 all'Articolo 24 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 17 articolo 24 comma 1 eliminare la frase "e delle lattine metalliche e non metalliche", chi è favorevole rimanda seduto, chi si astiene alzi la mano, chi è contrario si alzi.
Si approva all'unanimità dei presenti (25).

22- emendamento n. 18 all'Articolo 24 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 18 articolo 24 eliminare il comma 6 e sostituirlo con "poiché gli imballaggi oggetto di raccolta differenziata non devono essere contaminati da residui alimentari, gli utenti devono svuotare accuratamente i contenitori e possibilmente effettuare un rapido risciacquo, prima di conferirli nel circuito di raccolta differenziata", chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.
Si approva all'unanimità dei presenti (25).

23- emendamento n. 19 all'Articolo 24 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento



numero 19 articolo 24 cassare i commi 8 e tutte e due i comma 9 ,chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Si approva all'unanimità dei presenti (25).

24- emendamento n. 20 all'Articolo 25 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 20, articolo 25 al titolo aggiungere "della plastica e delle lattine", chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Si approva all'unanimità dei presenti (25).

25- emendamento n. 21 all'Articolo 25 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 21, articolo 25 comma 1, dopo la raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, aggiungere la frase "e delle lattine metalliche e non metalliche", chi è favorevole rimanga seduto, chi si astiene alzi la mano, chi è contrario si alzi.

Si approva all'unanimità dei presenti (25).

26- emendamento n. 22 all'Articolo 25 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 22, articolo 25, aggiungere il punto 7 che recita "potranno inoltre essere avviate, parallelamente alle raccolte domiciliari, altre raccolte delle lattine in alluminio in occasione di iniziative culturali, politiche, sportive, scolastiche, manifestazioni varie, mediante sistemi a trespolo, a bidone o con sistemi a compattazione.", chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Si approva all'unanimità dei presenti (25).

27- emendamento n. 23 all'Articolo 25 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 23, articolo 25, aggiungere il punto 8 che recita "possono inoltre essere attivati i circuiti di raccolta differenziata dei contenitori in banda stagnata presso le utenze non domestiche che fanno maggiormente uso di tali imballaggi, quali i pubblici esercizi ed altre attività nelle quali avviene la preparazione dei pasti o prodotti alimentari.", chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Si approva all'unanimità dei presenti (25).

28- emendamento n. 24 all'Articolo 25 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 24, articolo 25 aggiungere il punto 9 "è vietato ai gestori degli esercizi pubblici che somministrano bevande conferire le relative lattine vuote nei contenitori per rifiuti indifferenziati.", chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Si approva all'unanimità dei presenti (25).

29- emendamento n. 25 all'Articolo 26 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 25 articolo, 26.2 Linea 2 cassare la frase "ritiro su chiamata appuntamento con un numero minimo di passaggi garantiti", chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Si approva all'unanimità dei presenti (25).

30- emendamento n. 26 all'Articolo 26 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 26, articolo 26 cassare al punto 2 la Linea 3 "ritiro su chiamata (appuntamento) a titolo oneroso per l'utente", chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Si approva all'unanimità dei presenti (25).

31- emendamento della III Commissione Consiliare Permanente all'art 44 (All. G): è inserito nel verbale, modificare il punto 1 che così recita "al fine di garantire il mantenimento della pulizia delle aree di uso pubblico il soggetto gestore o, per i giardini pubblici, l'Amministrazione, provvede ad installare appositi cestini porta rifiuti, in misura adeguata a garantire la facilità di conferimento dei rifiuti da parte dell'utente, occupandosi del loro periodico svuotamento e della loro pulizia interna ed esterna", bisogna sostituirlo con "al fine di garantire il mantenimento della pulizia delle aree di uso pubblico il soggetto gestore provvede ad installare appositi cestini portarifiuti in misura adeguata a garantire la facilità di conferimento dei rifiuti da parte dell'utente occupandosi del loro periodico svuotamento e della loro pulizia interna ed esterna", i firmatari sono quasi tutti i componenti della terza Commissione tranne gli assenti credo, chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Si approva all'unanimità dei presenti (25).

32- emendamento all'art. 55 (prot. n. 71.061) proposto dal Consigliere Aviello (All. H), Emendamento numero 5, all'articolo 55 al punto 1 dopo le parole "raccolta dei rifiuti urbani" aggiungere "in forma di comodato d'uso", chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Si approva all'unanimità dei presenti (25).

33- emendamento n. 27 all'Articolo 59 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 27, articolo 59 comma 3, dopo la parola "vigilanza" aggiungere "come ad esempio ispettori ambientali", questo è il quesito che aveva posto il Consigliere Niciforo, chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Favorevoli 18 (Aviello, Sauro, Tripoli, Danieli, Casuccio, Marturana, Caruso, Casole, Meli, Esposito, Di Mauro, Ranno, Russo, Blanco, Mauro, Patti, Toriello, Fichera).

Contrari 7 (Settipani, Canigiula, Errante, Niciforo, Pasqua Tribulato, Lisitano).



L'emendamento è approvato.

34- emendamento n. 28 all'Articolo 61 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 28 articolo 61 comma 2 aggiungere dopo "articolo 255 decreto legislativo numero 152 2006" ,aggiungere "chiunque abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 300 euro a 3000 euro .Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, esempio etc.la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio". Queste sono voci del 152 ,del testo unico ambientale, che noi rafforziamo mettendo nel nostro regolamento, perché magari non si va a leggere il testo unico ambientale che sono 500 articoli,

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Pasqua: i farmaci scaduti dove vanno conferiti ?

Chiede e ottiene la parola l'Assessore Pulvirenti: negli appositi contenitori che saranno distribuiti alle farmacie.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Pasqua:oggi ho avuto un colloquio con un farmacista ha detto che non prendono più farmaci per legge.

Chiede e ottiene la parola l'Assessore Pulvirenti : se non ne vogliono prendere ,non ne prendono ma noi li metteremo , sicuramente, al centro Comunale.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Pasqua: per loro , è un costo in più perciò non ne prenderanno.

Chiede e ottiene la parola l'Assessore Pulvirenti:non è a carico loro.

Presidente: Chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.
Si approva all'unanimità dei presenti (25).

35- emendamento n. 29 all'Articolo 62 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 29 articolo 62 titolo aggiungere dopo " entrata in vigore del regolamento" "e regime transitorio", nel titolo si perché ovviamente ci sarà un momento di transizione dovuta al fatto che si parte in modo sfalsato sul territorio, chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano,
Si approva all'unanimità dei presenti (25).

36- emendamento n. 30 all'Articolo 62 (prot. n. 71150), presentato dai consiglieri 5 Stelle (All. B), Emendamento numero 30 articolo 62, eliminare e sostituire con il seguente testo "Il presente regolamento in seguito alla delibera di approvazione entra in vigore il giorno dell'avvio del "Servizio di spazzamento,raccolta e trasporto lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati compresi quelli assimilati ed altri servizi di igiene pubblica" all'interno dell'ARO del Comune di Augusta. Le delibere e le ordinanze relative all'igiene urbana precedentemente approvate sono sostituite ed abrogate nella zona di raccolta dove il servizio sarà attivato, fino alla copertura dell'intero territorio Comunale.". Chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi ,chi si astiene alzi la mano,
Si approva all'unanimità dei presenti (25).

Al termine dell'esame degli emendamenti, il Presidente dispone che si passi alla votazione del Regolamento così come emendato.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: per dichiarazione di voto , gli emendamenti parlano in qualche modo chiaro, un regolamento che ha avuto trenta emendamenti evidentemente era un regolamento che andava in qualche modo rivisto, io non so se era forse più opportuno ,come dicono spesso i colleghi, che queste variazioni potessero essere fatte in tempi diversi, perché emendare un regolamento mi fa pensare il Regolamento di base , in qualche modo era deficitario, detto questo che è più un discorso intuitivo, noi oggi possiamo contarci ovviamente, restiamo in Aula perché il tema in questione è molto delicato e importante, consentiremo alla maggioranza che oggi non ha il numero sufficiente per approvare questo atto di fare ciò che riterrà opportuno ,l'opposizione è ferma qui nonostante non condivida tanti punti di questo regolamento, gli amministratori di condominio sono certamente sovraesposti nel leggere il Regolamento , la cosa che mi preoccupa di più è che loro per prima devono essere coinvolti e convinti che questo regolamento andasse bene ,perché sono loro i primi che si interfacciano con i cittadini,speriamo che nelle riunioni successive e nelle intese a valle di questa seduta, possono ancora valere da atti ufficiali, e si possa arrivare anche ad avere una definizione condivisa per l'attività di raccolta differenziata, non mi è sembrato che oggi si sia raggiunto questo punto d'intesa, come altra cosa che è rimasta poco chiara era il discorso dell'ispettore ambientale che da un lato fanno i controlli, ma dall'altra parte pare che possano elevare anche le sanzioni , possono solo segnalare ,perché l'osservazione di prima non mi era stata chiarita.

Presidente: se ricorda bene abbiamo fatto un regolamento ed è specificato che non possono fare multe nel loro regolamento.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: l'articolo 16 comma 5 che abbiamo poc'anzi letto ,io ho qualche dubbio che possa essere applicato nella parte che l'Amministrazione Comunale impone ai proprietari ,il posizionamento all'interno delle aree private, cioè che l'Amministrazione Comunale di un ente pubblico possa andare all'interno di aree



private a dire come si ci comporta qualche dubbio mi viene , speriamo che non debba mai essere ripreso in nessun modo ,perché non escludo che possano nascere delle controversie su questo, infine la norma transitoria, l'ultimo emendamento mi pare che aggiungeva la frase "al regime transitorio" ma lo aggiungeva al titolo , credo che nei contenuti non cambia nulla, io immagino che un regolamento di questo tipo che parte attraverso il progetto di raccolta del centro storico e che quindi avrà inizio il 15 dicembre e ancora per un certo periodo anche i cassonetti resteranno nelle varie posizioni come sono adesso ,ciò non di meno approvando questo regolamento dal 16 dicembre possono essere applicate tutte le sanzioni che lo stesso Regolamento prevede,io ritengo che potrebbe essere opportuno ipotizzare una norma transitoria che in qualche modo mitigasse l'effetto dell'entrata in vigore del regolamento soprattutto nella parte sanzionatoria e anche perché all'inizio sicuramente potranno essere fatte tanti errori anche in buona fede da parte di cittadini che non hanno ancora dimestichezza per questo .E' un altro punto oscuro che è rimasto tale e che onestamente non mi sento di condividere , tuttavia non c'è dubbio che anche questo aumenterà in qualche modo i costi per i cittadini, i costi indiretti per carità, ma di questo si tratta perché non abbiamo trovato ancora soluzioni se non quella che poi come dice l'Assessore sarà trovata dopo, ma non oggi,quella di trovare la soluzione per i condomini del centro storico in particolare, che non hanno gli spazi sufficienti ,né per i mastelli né per i carrellati ,non abbiamo capito ancora come va risolto questo punto, detto questo per tutti questi motivi , il gruppo che rappresento si asterrà.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Pasqua: manca il Capogruppo , io parlo per il gruppo misto , presidente ,come lei ricorderà ,il mio primo intervento è stato basato sul fatto che avevo premesso che se c'era anche un centesimo in più da pagare per qualsiasi cittadino di Augusta, questo regolamento non lo votavo, siccome questa sera ancora non mi è stato chiarito il fatto se il condominio è un ente astratto,o il condominio è fatto da cittadini di Augusta ,in questo caso i cittadini di Augusta avranno un'ulteriore tassa da pagare, ripeto ancora una volta che la tassa sulla TARI ad Augusta è la massima che esiste, quindi io non sono contro questo Regolamento anzi e vedo che l'Assessore ha lavorato anche bene, devo dire la verità, però ci sono alcuni punti che devono essere chiariti assolutamente, gli studi professionali che chiudono alle sette e mezza ,non la faranno mai la differenziata, questo non l'ho capito, se sono orari diversi per questi studi professionali io aspettavo qui questa sera una apertura, da parte dell'amministrazione , affinché gli orari siano diversi per tutti ,perché un cittadino che deve uscire la differenziata alle ore 22 e deve rientrare alle ore 6 è per forza costretto a chiedere di fare il servizio per il condominio, e questo servizio ha un costo, questo ne possiamo parlare fino a dopodomani ,io sono convinto che sia così, quindi i cittadini saranno scoraggiati, ancora una volta ,a fare questa benedetta differenziata e non solo,saranno vessati e c'è anche il problema che qualcuno ci possa anche denunciare, perché già le aliquote sono al massimo e si parla di costi di 2000 euro l'anno, in più, poi ci sono anche le carte alla mano, come vi siete informati voi ci siamo informati anche noi, 2000 euro in più in un condominio ,sono circa 300 euro a testa, quando già una famiglia ne paga 600 forse qualcuno non abita ad Augusta ,io penso che i cittadini di Augusta, in questo Consiglio Comunale, debbono essere tutelati allora la mia preoccupazione è che la differenziata non sarà fatta con le dovute cautele e che i cittadini iniziano a evadere la TARI, io avevo un progetto speravo che l'Assessore ci portasse qualche progetto ,partire e con delle isole ecologiche, in cui il cittadino veniva invitato a portare questi rifiuti e poi al cittadino veniva scontata la tassa , così i cittadini erano tutti invogliati a fare questa differenziata ,ma vessarli ancora, per me è improponibile. Quindi la mia dichiarazione di voto è che resto in aula per una mia scelta ,ma mi astengo perché non ritengo opportuno fare pagare ancora ai cittadini.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tripoli : io non entro nel merito del Regolamento, interessa poco, io da grande sostenitore della differenziata dico che stasera abbiamo fatto veramente un passo in avanti, un passo di civiltà verso un qualcosa che la città aspetta da anni, un passo di civiltà verso quelle che sono le buone regole del buon vivere, ritengo che l'apertura di credito che ha fatto l'Assessore questa sera in apertura della sua discussione, debba essere presa in considerazione ,assessore lei ora un dovere quello di convocare immediatamente questi amministratori di condominio e dare loro le risposte o quantomeno chiarire quei dubbi , io personalmente verificherò se da entrambe le parti sia mantenuto questo impegno, perché lei in apertura ha detto delle cose importanti, ritengo che con la discussione, con lo scontro possa migliorare questo servizio, si possono prendere in considerazione anche le ipotesi , le istanze che vogliono portare avanti questi Amministratori di condominio, per far sì che questo servizio diventi il più efficiente possibile, voglio ricordare in conclusione che personalmente voterò favorevole al regolamento, che questo è un regolamento che diciamo ha avuto un iter molto lungo, parte qualche anno fa, onore e merito a chi all'epoca fece partire questo iter, che vede oggi la luce, onore e merito a questa amministrazione che l'ha portata a buon compimento.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso: io stasera devo veramente fare un ringraziamento al collega Aviello, perché ha dato dimostrazione che con la collaborazione, con lo studio, si può arrivare a migliorare le cose ,ha presentato 5, 6 emendamenti che hanno integrato questo regolamento che sicuramente lo hanno migliorato e noi su questa base abbiamo sempre detto che abbiamo la massima collaborazione, quando si fanno delle proposte e degli emendamenti ,delle delibere che siano a favore dei cittadini e che siano delle questioni buone, noi abbiamo approvato perché riteniamo giusto integrare questo regolamento con questi emendamenti, dall'altro però purtroppo ci scontriamo con un passaggio che non vorrei passasse, per l'incapacità di non saper leggere ne le carte e neanche approfondire quello che abbiamo portato stasera, quando si parla di aumento dei costi mi viene da ridere, ma mi fa rabbia perché questo non è il passaggio che deve passare, son d'accordo con il collega Tripoli, stasera abbiamo raggiunto, mettiamo una pietra miliare ,importante, verso un qualcosa che la città di Augusta merita ,un percorso durato anni e anni che finalmente sta vedendo aprire la porta e partire, tutto è migliorabile, tutto è possibile sempre aggiustare ,noi voteremo naturalmente è favorevole a questo regolamento che porterà finalmente la città di Augusta a cambiare pagina su quello che sono i rifiuti.

Presidente: Passiamo all'approvazione del Regolamento così come emendato ,chi è favorevole rimanga seduto, chi è



contrario si alzi ,chi si astiene alzi la mano.

Favorevoli 19: Lisitano, Tripoli, Sauro, Aviello, Danieli, Casuccio, Marturana, Caruso, Casole, Meli ,Esposito, Di Mauro, Ranno, Russo, Blanco, Mauro, Patti, Toriello, Fichera.

Astenuti sei: Canigiula, Settiani, Errante, Niciforo, Pasqua e Tribulato .

La proposta è approvata con emendamenti.

Il Presidente dispone che si passi alla votazione per l'immediata esecutività della Deliberazione: chi è favorevole rimanga seduto, chi si astiene alzi la mano, chi è contrario si alzi.

Favorevoli 19: Lisitano, Tripoli, Sauro, Aviello, Danieli, Casuccio, Marturana, Caruso, Casole, Meli ,Esposito, Di Mauro, Ranno, Russo, Blanco, Mauro, Patti, Toriello, Fichera.

Astenuti sei: Canigiula, Settiani, Errante, Niciforo, Pasqua e Tribulato.

L'immediata esecutività della Deliberazione è approvata.

Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 00.32.





COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa



Regolamento per la gestione dei Rifiuti Urbani

SEZIONE 1 - DEFINIZIONI, COMPETENZE E DISPOSIZIONI GENERALI	3
ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO	4
ART. 2 CAMPO DI APPLICAZIONE	4
ART. 3 PRINCIPI E CONTENUTI DEL PRESENTE REGOLAMENTO	4
ART. 4 DEFINIZIONI	6
ART. 5 CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI	9
ART. 6 ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI RIFIUTI URBANI	10
ART. 7 ESCLUSIONI	10
ART. 8 COMPETENZE DEL COMUNE	11
ART. 9 NORME GENERALI PER L'UTENZA	12
 SEZIONE 2 - GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	 13
ART. 10 RIDUZIONE	13
ART. 11 RIUTILIZZO	13
ART. 12 RECUPERO E SMALTIMENTO	13
ART. 13 TERRITORIO COPERTO DAL SERVIZIO	13
ART. 14 CRITERI ORGANIZZATIVI PER I SERVIZI DI RACCOLTA	13
ART. 15 CONFERIMENTI	14
 SEZIONE 3 – RACCOLTA DIFFERENZIATA	 16
ART. 16 FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE	16
ART. 17 AMBITO DISCIPLINATO	16
ART. 18 I CONTENITORI	18
ART. 19 OPERAZIONI DI RACCOLTA	19
ART. 20 TRASPORTO	20
ART. 21 STAZIONAMENTO E DEPOSITO DEI MEZZI	20
ART. 22 CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI	20
ART. 23 RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLE FRAZIONI CARTACEE	21
ART. 24 RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO E DELLE LATTINE	22
ART. 25 RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA	22
ART. 26 RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE VERDE	23
ART. 27 RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE UMIDA	23
ART. 28 RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLE PILE	24
ART. 29 RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI MEDICINALI SCADUTI	25
ART. 30 RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLE SIRINGHE	25
ART. 31 ALTRE RACCOLTE DIFFERENZIATE E CONFERIMENTI SEPARATI	25
ART. 32 RIFIUTI INGOMBRANTI	26
ART. 33 RIFIUTI INERTI	26
ART. 34 RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ CIMITERIALE	26
ART. 35 ATTIVITÀ NON CONTINUATIVE	27
ART. 36 PESATA DEI RIFIUTI URBANI	27
ART. 37 TIPOLOGIA RACCOLTA PER RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI INDIFFERENZIATI	27
ART. 38 CONFERIMENTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI URBANI E ASSIMILATI	27
 SEZIONE 4 - ALTRI SERVIZI OBBLIGATORI	 29
ART. 39 DEFINIZIONE DEGLI ALTRI SERVIZI OBBLIGATORI	29
ART. 40 ORGANIZZAZIONE DEGLI ALTRI SERVIZI OBBLIGATORI	29
ART. 41 SPAZZAMENTO STRADALE	30
ART. 42 LAVAGGIO STRADE	30
ART. 43 DISERBO STRADALE	30
ART. 44 CESTINI STRADALI	31
ART. 45 RIFIUTI ABBANDONATI SUL TERRITORIO	31
ART. 46 PULIZIA AREE MERCATALI, FIERE E MANIFESTAZIONI	31
ART. 47 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI	32
ART. 48 DEIEZIONI ANIMALI	33
ART. 49 RACCOLTA CAROGNE ANIMALI	33
ART. 50 AREE DI SOSTA TEMPORANEA	34
 SEZIONE 5- OBBLIGHI E DIVIETI	 35
ART. 51 DIVIETI	35
ART. 52 OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI	35
ART. 53 OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI	36
ART. 54 PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE OCCUPATE DA CANTIERI	36
ART. 55 PULIZIA DELLE AREE ESTERNE A PUBBLICI ESERCIZI	36
ART. 56 PULIZIA DEI TERRENI NON UTILIZZATI E DELLE AREE PRIVATE ADIACENTI ALLE POSTAZIONI DI RACCOLTA STRADALI	37

ART. 57	RIMOZIONE DI RIFIUTI ABUSIVAMENTE SCARICATI O ACCUMULATI IN AREE PRIVATE	37
		37

SEZIONE 6. NORME FINALI		39
ART. 58	ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI	39
ART. 59	CONTROLLI	39
ART. 60	OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI	39
ART. 61	SANZIONI	39
ART. 62	ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO	42
ART. 63	VARIAZIONI NON SOSTANZIALI ALLE PRESENTI NORME	42
ART. 64	PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI	42

ALLEGATO A - REGOLAMENTO RELATIVO ALL'ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI RIFIUTI URBANI	43
--	-----------

ALLEGATO B - REGOLAMENTO ALBO COMUNALE COMPOSTATORI	43
--	-----------

SEZIONE 1 - DEFINIZIONI, COMPETENZE E DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. L'oggetto del presente regolamento è la disciplina dei servizi di gestione dei rifiuti *urbani* in tutte le varie fasi di filiera: conferimento, raccolta, spazzamento, trasporto, recupero e smaltimento, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, ecosostenibilità ed economicità.
2. Il presente Regolamento è stato redatto ai sensi dell'198, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ed è coerente con le altre norme vigenti in materia.
3. Il regolamento è indirizzato a favorire la riduzione dei rifiuti alla fonte e il riutilizzo secondo le indicazioni contenute nelle norme nazionali, regionali, nella pianificazione provinciale e nel piano d'ambito.
4. Il presente regolamento ha valenza superiore a qualsiasi regolamento condominiale.

ART. 2 CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Sono oggetto del presente regolamento:

- le disposizioni per assicurare la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- le modalità del servizio raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- le modalità del conferimento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- le modalità di raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti
- le disposizioni per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi che possono provocare problemi di impatto ambientale.
- le disposizioni per la raccolta differenziata di materiali inerti derivanti da costruzione e demolizione provenienti da piccole manutenzioni di utenze domestiche;
- le disposizioni per la raccolta differenziata di rifiuti assimilati agli urbani di origine sanitaria derivanti da strutture pubbliche e private;
- le modalità di raccolta dei rifiuti assimilati ai rifiuti urbani;
- il trasporto e il conferimento ad impianti autorizzati di recupero e/o smaltimento per le specifiche tipologie di rifiuti.
- la modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento.

ART. 3 PRINCIPI E CONTENUTI DEL PRESENTE REGOLAMENTO

1. La gestione dei rifiuti, di qualsiasi provenienza, costituisce attività di interesse pubblico e come tale è disciplinata dal presente regolamento al fine di garantire la protezione dell'ambiente e dell'uomo, osservando i seguenti criteri:

- a. Limitare la produzione dei rifiuti;
- b. Definire il sistema di filiera che miri ad ottenere un reale recupero della materia;
- c. Evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- d. Garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- e. Salvaguardare la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degradamento dell'ambiente e del paesaggio e siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;

- f. Rispettare le esigenze di pianificazione economiche e territoriale;
- g. Promuovere , con l'osservanza di criteri di economicità e di efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti e recuperare da essi materiale ed energia circuiti che considerano il riutilizzo dei contenitori per l'acquisto di prodotti sfusi e alla spina e/o che si indirizzano le scelte su articoli con imballi minimi, ad esempio prodotti detergenti superconcentrati;
- h. Rimarcare i principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

2. Il regolamento disciplina il sistema di gestione rifiuti sul territorio comunale e definisce controlli efficaci al fine di garantire gli aspetti igienici, ambientali, urbanistici, economici ed estetici.

3. L'utente è coinvolto nella gestione dei rifiuti sia nell'osservare le norme vigenti e le presenti disposizioni regolamentari, sia nel contribuire finanziariamente mediante l'apposito sistema di tassazione statuito, nonché nell'impegno a ridurre la produzione dei rifiuti alla fonte.

4. L'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti deve essere realizzata tenendo conto:

- a. delle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti;
- b. della variazione delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni e al clima;
- c. del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
- d. dei sistemi di recupero;
- e. dei sistemi di smaltimento finale;
- f. della struttura e tipologia urbanistica delle zone interessate;
- g. delle interazioni con le diverse attività produttive presenti;
- h. della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;
- i. dell'individuazione dei mercati delle frazioni da raccogliere separatamente;
- j. della resa, in relazione alle quantità raccolte ed ai costi di raccolta, del servizio di raccolta differenziata delle diverse frazioni;
- k. delle interazioni con il sistema integrato di gestione dei rifiuti di imballaggio gestito dal CONAI

ART. 4 DEFINIZIONI**1. Ai fini del presente Regolamento si definiscono:**

- A. **RIFIUTO:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi
- B. **RIFIUTI DOMESTICI :** rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.
- C. **RIFIUTI ASSIMILATI:** i rifiuti non pericolosi provenienti da attività agricole, attività artigianali, attività commerciali, attività di servizio, ospedali e istituti di cura affini, attività industriali con esclusione dei rifiuti provenienti dai locali di lavorazione.
- D. **RIFIUTI URBANI PERICOLOSI:** rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della Parte IV del D.lgs. 152/2006, come ad esempio pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, altri prodotti pericolosi di impiego domestico quali olii vegetali ed animali residui della cottura di alimenti;
- E. **PRODUTTORE:** il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- F. **RIFIUTO SECCO RICICLABILE:** la frazione del rifiuto secco passibile di recupero, riciclaggio e riutilizzo.
- G. **RIFIUTI CIMITERIALI:** i rifiuti risultanti dall'attività cimiteriale (con esclusione peraltro delle salme) e in particolare resti di indumenti, feretri, materiali di risulta provenienti da attività di manutenzione del cimitero, estumulazioni ed esumazioni (Art. 184, comma 2, lettera f del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) classificati come rifiuti urbani, con esclusione dei residui di fiori e vegetali in genere, cere, lumini, addobbi, corone funebri, carta, cartone, plastica e altri scarti derivabili da operazioni di pulizia e giardinaggio assimilabili a verde ed agli RSU e dei materiali lapidei.
- H. **FRAZIONE UMIDA:** rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani (es. residui alimentari e ortofrutticoli);
- I. **RIFIUTI VERDI O RIFIUTI VEGETALI:** gli sfalci, le potature e le foglie derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico e privato.
- J. **RIFIUTI MERCATALI:** i rifiuti provenienti dai mercati ortofrutticoli o di mercati con prevalenza di banchi alimentari.
- K. **RIFIUTI INGOMBRANTI:** beni di consumo durevoli, di arredamento, e/o di uso comune, derivanti dalla loro sostituzione e/o rinnovo (p.e. materassi, mobili), i materiali ferrosi ingombranti di uso domestico, i mobili e legname.
- L. **BENI DUREVOLI:** si intendono i beni di cui all'art. 227 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e distintamente lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, surgelatori, condizionatori d'aria, monitor TV e PC. Le categorie di prodotti da considerarsi AEE (Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) sono quelle indicate nell'allegato 1A del D.lgs 151/2005 ed un elenco esemplificativo ma non esaustivo suddiviso secondo tali categorie, è indicato nell'allegato 1B del D.lgs 151/2005.
- M. **IMBALLAGGIO:** il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- N. **IMBALLAGGIO PER LA VENDITA O IMBALLAGGIO PRIMARIO:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- O. **IMBALLAGGIO MULTIPLO O IMBALLAGGIO SECONDARIO:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- P. **IMBALLAGGIO PER IL TRASPORTO O IMBALLAGGIO TERZIARIO:** imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari

- marittimi ed aerei;
- Q. VETRO: i contenitori di vetro di qualunque colore utilizzati per il contenimento di sostanze alimentari e non, purché non tossiche.
- R. BARATTOLI O SCATOLAME: si intendono i contenitori in alluminio, acciaio o banda stagnata.
- S. CARTA: i giornali, le riviste, i libri, la carta utilizzata da uffici sia privati che pubblici, ed il cartone; sono esclusi tutti i tipi di carta accoppiata ad altri materiali (es. carta plastificata, tetrapak, ecc.).
- T. PLASTICA: si intendono gli imballaggi previsti dall'accordo di programma quadro ANCI e CONAI.
- U. GESTIONE: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario;
- V. RACCOLTA: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta SS, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- W. RACCOLTA DIFFERENZIATA: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico
- SMALTIMENTO: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. Un elenco non esaustivo di operazioni di smaltimento è riportato nell'allegato B della Parte IV del D.lgs. 152/2006;
- X. RECUPERO: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. Un elenco non esaustivo di operazioni di recupero è riportato nell'allegato C della parte IV del D.lgs. 152/2006;
- Y. CERNITA: le operazioni di selezione dei materiali di rifiuto, ai fini del riutilizzo;
- Z. TRASPORTO: le operazioni di movimentazione dei rifiuti;
- AA. PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO: le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;
- BB. RIUTILIZZO: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
- CC. TRATTAMENTO: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;
- DD. RICICLAGGIO: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Tale definizione include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;
- EE. CONFERIMENTO: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore o del detentore;
- FF. LUOGO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali sono originati i rifiuti;
- GG. DETENTORE: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- HH. STOCCAGGIO: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni dimessa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte IV;
- II. DEPOSITO TEMPORANEO: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti o, per gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, presso il sito che sia nella disponibilità giuridica della cooperativa agricola di cui gli stessi sono soci, alle seguenti condizioni:
- 1) i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;
 - 2) i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo

- una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno salvo diverse tempistiche previste per legge;
- 3) il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - 4) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
 - 5) per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per lo Sviluppo Economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;.
- JJ. SOTTOPRODOTTO: qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 184-bis, comma 1, o che rispetta i criteri stabiliti in base all'articolo 184-bis, comma 2 del D.lgs. 152/2006;
- KK. COMBUSTIBILE SOLIDO SECONDARIO (CSS): il combustibile solido prodotto da rifiuti che rispetta le caratteristiche di classificazione e di specificazione individuate dalle norme tecniche UNI CEN/TS 15359 e successive modifiche ed integrazioni; fatta salva l'applicazione dell'articolo 184-ter del D.lgs. 152/2006, il combustibile solido secondario, è classificato come rifiuto speciale;
- LL. RIFIUTO BIOSTABILIZZATO: rifiuto ottenuto dal trattamento biologico aerobico o anaerobico dei rifiuti indifferenziati, nel rispetto di apposite norme tecniche, da adottarsi a cura dello Stato, finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria e, in particolare, a definirne i gradi di qualità;
- MM. COMPOST DI QUALITÀ: prodotto, ottenuto dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75, e successive modificazioni;
- NN. DIGESTATO DI QUALITÀ: prodotto ottenuto dalla digestione anaerobica di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti contenuti in norme tecniche da emanarsi con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- OO. EMISSIONI: le emissioni in atmosfera di cui all'articolo 268, comma 1, lettera b) del D.lgs. 152/2006;
- PP. SCARICHI IDRICI: le immissioni di acque reflue di cui all'articolo 74, comma 1, lettera ff);
- QQ. INQUINAMENTO ATMOSFERICO: ogni modifica atmosferica di cui all'articolo 268, comma 1, lettera a) del D.lgs. 152/2006;
- RR. GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI: il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, come definita alla lettera d), ivi compresa l'attività di spazzamento delle strade;
- SS. CENTRO DI RACCOLTA: area presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.;
- TT. SPAZZAMENTO STRADALE: modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito.
- UU. SPAZZATURA STRADALE: i rifiuti raccolti durante il normale servizio di pulizia delle strade. Sono pertanto da individuare in detta categoria la polvere stradale, la fanghiglia, la sabbia, la ghiaia, compresa quella giacente nelle caditoie dell'acqua meteorica, i rifiuti giacenti sul sedime stradale pubblico o ad uso pubblico, i detriti, i rottami, i cocci, il fogliame, i rami secchi, ecc.
- VV. CIRCUITO ORGANIZZATO DI RACCOLTA: sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato dai Consorzi di cui ai titoli II e III della Parte IV del D.lgs. 152/2006 e alla normativa settoriale, o organizzato sulla base di un accordo di programma stipulato tra la pubblica amministrazione ed associazioni imprenditoriali rappresentative sul piano nazionale, o loro articolazioni territoriali, oppure sulla base di una convenzione-quadro stipulata tra le medesime

associazioni ed i responsabili della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, dalla quale risulti la destinazione definitiva dei rifiuti. All'accordo di programma o alla convenzione-quadro deve seguire la stipula di un contratto di servizio tra il singolo produttore ed il gestore della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, in attuazione del predetto accordo o della predetta convenzione

WW. RACCOLTA "DOMICILIARE" (op. "PORTA A PORTA"): la raccolta effettuata a domicilio secondo modalità e tempi prefissati.

XX. RACCOLTA SU CHIAMATA: la raccolta di rifiuti urbani ingombranti od altri tipi di rifiuti in quantità eccessive per il normale conferimento, concordata previamente con il soggetto gestore;

ART. 5 CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. I rifiuti sono classificabili, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e secondo le caratteristiche di pericolosità in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

2. Sono da intendersi come rifiuti urbani quelli individuati all' art. 184 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., come di seguito precisato:

- rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione (di cui all' Art.184, comma 2 lettera a, del D. Lgs. n. 152/2006);
- i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 152/2006, per quantità e qualità;
- i rifiuti derivanti dalle operazioni di spazzamento stradale;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi, aiuole e aree cimiteriali;
- rifiuti cimiteriali (di cui art.184, comma 2, lettera f) del D. Lgs. n. 152/2006)
- rifiuti sanitari, che derivano da strutture pubbliche o private, individuate ai sensi del D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogano prestazioni di cui alla Legge 23.12.1978 n. 833.

3. Sono da intendersi come rifiuti speciali quelli di seguito precisati:

- a. rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c.;
- b. rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis (sottoprodotto) del D. Lgs. n. 152/2006;
- c. rifiuti derivanti da lavorazioni industriali;
- d. rifiuti derivanti da lavorazioni artigianali;
- e. rifiuti derivanti da attività commerciali;
- f. rifiuti derivanti da attività di servizio;
- g. rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h. rifiuti derivanti da attività sanitarie, ad esclusione di quelli di cui al precedente comma 2 del presente articolo;

4. Sono pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'allegato D della Parte IV del Dlgs n. 152/2006, che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della medesima parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Ai sensi dell'art. 188 del del D. Lgs. n. 152/2006, allo smaltimento dei rifiuti speciali, così come classificati dal precedente comma 3, sono tenuti a provvedere, a proprie spese, i produttori dei rifiuti stessi con le modalità stabilite dalla normativa vigente.

5. L'elenco dei rifiuti di cui all'allegato D alla parte quarta del presente decreto include i rifiuti pericolosi e tiene conto dell'origine e della composizione dei rifiuti e, ove necessario, dei valori limite di concentrazione

delle sostanze pericolose. Esso è vincolante per quanto concerne la determinazione dei rifiuti da considerare pericolosi. L'inclusione di una sostanza o di un oggetto nell'elenco non significa che esso sia un rifiuto in tutti i casi, ferma restando la definizione di cui all'articolo 183 del D. Lgs. n. 152/2006.

5-bis. I sistemi d'arma, i mezzi, i materiali e le infrastrutture direttamente destinati alla difesa militare ed alla sicurezza nazionale individuati con decreto del Ministro della difesa, nonché la gestione dei materiali e dei rifiuti e la bonifica dei siti ove vengono immagazzinati i citati materiali, sono disciplinati dalla parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006 con procedure speciali ivi previste. I magazzini, i depositi e i siti di stoccaggio nei quali vengono custoditi i medesimi materiali e rifiuti sono soggetti alle autorizzazioni ed ai nulla osta previsti dal medesimo decreto interministeriale

5-ter. La declassificazione da rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso non può essere ottenuta attraverso una diluizione o una miscelazione del rifiuto che comporti una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose sotto le soglie che definiscono il carattere pericoloso del rifiuto.

5-quater. L'obbligo di etichettatura dei rifiuti pericolosi di cui all'articolo 193 del D. Lgs. n. 152/2006 e l'obbligo di tenuta dei registri di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 non si applicano alle frazioni separate di rifiuti pericolosi prodotti da nuclei domestici fino a che siano accettate per la raccolta, lo smaltimento o il recupero da un ente o un'impresa che abbiano ottenuto l'autorizzazione o siano registrate in conformità agli articoli 208, 212, 214 e 216 del D. Lgs. n. 152/2006.

ART. 6 ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI RIFIUTI URBANI

1. Per i criteri di assimilabilità attenersi all'allegato A del presente regolamento.

ART. 7 ESCLUSIONI

1. Sono esclusi dal campo di applicazione, in quanto disciplinati da specifiche disposizioni di legge:

- a) i rifiuti radioattivi;
- b) i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;
- c) le carogne ed i seguenti rifiuti agricoli: materie fecali ed altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola ed in particolare i materiali litoidi o vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole e di conduzione dei fondi rustici e le terre da coltivazione provenienti dalla pulizia dei prodotti vegetali eduli;
- b) le acque di scarico ed i rifiuti allo stato liquido;
- c) i materiali esplosivi in disuso;
- d) le frazioni merceologiche provenienti da raccolte finalizzate effettuate direttamente da associazioni, organizzazioni ed istituzioni che operano per scopi ambientali o caritatevoli senza fini di lucro;
- e) i sottoprodotti di origine animale (SOA) prodotti da macellerie e pescherie (o rispettivi reparti nella GDO), sottoposti alle norme del Regolamento 1069/2009/CE del 21 ottobre 2009.
- f) I rifiuti sanitari non assimilabili, per i quali si applicano le disposizioni del D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della Legge 31 luglio 2002, n. 179".
- g) I rifiuti costituiti da veicoli fuori uso, per i quali si applicano le disposizioni di cui alla Direttiva 2000/53/CE e al D.lgs. 24 giugno 2003, n. 209, ferma restando la ripartizione degli oneri, a carico degli operatori economici, per il ritiro e trattamento dei veicoli fuori uso in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 4, della citata Direttiva 2000/53/CE. Per i rifiuti costituiti da veicoli fuori uso, non disciplinati dal D.lgs. 209/2003, si applica l'articolo 231 del D.lgs. 152/2006.



- h) I rifiuti dei beni e prodotti contenenti amianto, per i quali si applicano le disposizioni del DM 29 luglio 2004, n. 248.
- i) le attività di recupero di cui all' allegato C della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 effettuate nel medesimo luogo di produzione dei rifiuti, ad eccezione del recupero dei rifiuti come combustibile o altro mezzo per produrre energia, in quanto parte integrante del ciclo di produzione.

ART. 8 COMPETENZE DEL COMUNE

1. Al Comune competono obbligatoriamente, con diritto di privativa, le seguenti attività, alle quali lo stesso può provvedere mediante soggetti terzi:

- la gestione dei rifiuti urbani in tutte le fasi della filiera;
- la gestione dei rifiuti assimilati ai rifiuti urbani in tutte le singole fasi;
- la pulizia e lo spazzamento delle aree pubbliche o ad uso pubblico;
- l'attuazione delle iniziative di raccolta differenziata al fine del recupero di materiali, nonché di smaltimento differenziato delle categorie di rifiuti che per la loro composizione possono essere pericolose per l'ambiente se mescolate agli altri rifiuti urbani;
- l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio nel rispetto dei criteri previsti dal titolo II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la gestione delle materie recuperate e l'ottimizzazione del sistema al fine di promuovere la produzione di materie prime-seconde;
- la definizione di una relazione annuale¹ scritta sulla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- la definizione delle modalità di conferimento per il porta a porta, delle frazioni da raccogliere, da parte degli utenti;
- l'attuazione e la comunicazione delle modalità e la frequenza di raccolta in funzione delle varie frazioni, come definito in contratto per il servizio di raccolta porta a porta, la promozione, l'informazione e la formazione dei cittadini indirizzati ad un virtuoso comportamento che va dall'acquisto dei beni sino al loro disfaccimento.

2. La privativa non si applica, alle attività di recupero dei rifiuti assimilati agli urbani, i quali pertanto possono essere conferiti a cura del produttore sia al servizio pubblico di raccolta sia a terzi abilitati.

3. Il Comune, avvalendosi eventualmente del gestore del servizio, può svolgere le seguenti attività:

- lo smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani, previa stipula di apposita convenzione prevista all'art. 1 dell'allegato A del presente regolamento;
- l'analisi degli elaborati inerenti gli interventi di lottizzazione e di autorizzazione edilizia per quanto concerne gli spazi necessari alla collocazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti.

4. Al Comune competono inoltre le seguenti attività:

- Controllo del corretto svolgimento delle azioni di:
 - conferimento dei rifiuti da parte del privato
 - raccolta e smaltimento dei rifiuti da parte della società incaricata.
- Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificino situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco emette ordinanze contingibili e urgenti, secondo i disposti dell' art. 191 del D. Lgs. n. 152/2006 , per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, informandone tempestivamente gli enti preposti.

¹ L'Amministrazione comunale può valutare l'opportunità di richiedere o meno, al gestore del servizio, una relazione annuale oppure un resoconto in tempi più ravvicinati.

- Il Comune di Augusta è tenuto a comunicare alla Regione ed altri enti competenti, nei modi e nei termini previsti dalle vigenti normative, tutte le informazioni e i dati sulla gestione dei rifiuti urbani, con espresso riferimento alla produzione dei rifiuti ed alla percentuale di raccolta differenziata, secondo i criteri e le modalità stabilite dalla Regione.
- Approvazione dei progetti e autorizzazione della loro realizzazione in materia di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, nel caso in cui l'intervento di bonifica e di messa in sicurezza riguardi un'area compresa nel solo territorio comunale ai sensi dell' art. 242 comma 10 del D. Lgs. n. 152/2006 e secondo le procedure previste dallo stesso disposto normativo e dal D.M. 25.10.1999, n.471.
- Emissione di ordinanza del Sindaco di ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art.192 del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
- L'adozione dei provvedimenti di diffida a provvedere nei confronti del responsabile dell'inquinamento dei siti, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006;

5. L'organizzazione e la definizione delle modalità di erogazione dei servizi sono stabiliti dall'Amministrazione Comunale che provvede a:

- definire le articolazioni e le relative modalità organizzative del servizio di raccolta, con l'allestimento di appositi servizi capillari di raccolta differenziata "domiciliare" e di ritiro su chiamata fissando l'appuntamento, di ritiro con mezzi mobili di raccolta, e con l'allestimento di appositi servizi di conferimento separato, quali stazioni di conferimento o aree per rifiuti ingombranti e rifiuti verdi;
- determinare la tipologia del servizio di raccolta rifiuti in relazione alla struttura urbanistica ed alle caratteristiche insediative del territorio servito;
- determinare le più idonee caratteristiche dei contenitori destinati al conferimento dei rifiuti, nonché all'ottimale utilizzazione del personale e dei mezzi d'opera impiegati per la raccolta;
- stabilire le capacità minime di volumetria globale dei contenitori di raccolta che, in funzione del loro numero e della frequenza di svuotamento, assicurano la raccolta di tutti i rifiuti previsti dal servizio pubblico in relazione all'entità, tipologia e densità apparente dei rifiuti stessi;
- sensibilizzare il gestore all'innovazione tecnologica del servizio di raccolta e garantire l'idoneità ed il rinnovo dei contenitori e dei mezzi operativi.

ART. 9 NORME GENERALI PER L'UTENZA

1. I rifiuti devono essere conferiti dagli utenti al servizio di raccolta, nel rispetto delle modalità e delle disposizioni dettate dal presente Regolamento.

SEZIONE 2 - GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**ART. 10 RIDUZIONE**

1. Il Comune di Augusta incentiva percorsi di riduzione dei rifiuti alla fonte.
2. L'Amministrazione Comunale individua meccanismi di incentivazione attuati sulla base di un'adesione volontaria da sottoscrivere da parte delle utenze interessate, comprendente una procedura di monitoraggio e controllo.
3. L'Amministrazione comunale individua meccanismi di premialità o sconti per promuovere i comportamenti virtuosi.
4. L'Amministrazione Comunale individua meccanismi di premialità alle aziende che inseriscono presso il proprio punto vendita prodotti sfusi, alla spina per l'eliminazione alla fonte dei rifiuti.

ART. 11 RIUTILIZZO

1. Il Comune di Augusta promuove la cultura del riutilizzo dei beni al fine di allungarne il ciclo di vita.

ART. 12 RECUPERO E SMALTIMENTO

1. Il Comune di Augusta attua un monitoraggio della filiera del rifiuto dopo l'azione di raccolta al fine di garantire un virtuoso sistema di gestione dei rifiuti ai propri cittadini. L'Amministrazione, inoltre, individua e attua, attraverso specifici provvedimenti deliberativi, procedure e regolamenti volti a incentivare la raccolta differenziata finalizzata al recupero di materia, anche ricorrendo all'erogazione di premi, incentivi o sgravi nei confronti delle utenze che dimostrino di contribuire assiduamente e in misura significativa alla separazione alla fonte delle frazioni valorizzabili per la reimmissione nei cicli di produzione e consumo.

ART. 13 TERRITORIO COPERTO DAL SERVIZIO

1. Il servizio, ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. 15.11.1993, n 507 e successive modificazioni, è garantito in tutto il territorio comunale.
2. La zona del territorio comunale interessata alla raccolta dei rifiuti solidi urbani interni ed assimilati è stabilita in sede di definizione del contratto di appalto.
3. Il gestore del servizio, per l'organizzazione della propria attività e dei conseguenti servizi per i cittadini, predispone idonea cartografia, la quale deve essere annualmente aggiornata al fine di considerare eventuali incrementi del territorio urbano.

ART. 14 CRITERI ORGANIZZATIVI PER I SERVIZI DI RACCOLTA

1. L'organizzazione e la definizione delle modalità di erogazione dei servizi di raccolta sono stabiliti, nel rispetto della normativa vigente, dei principi generali di gestione stabiliti dall'Amministrazione Comunale ai sensi dell'articolo 9 del presente regolamento e delle prescrizioni contenute nel Contratto di Servizio.
2. Al fine di una corretta gestione dei rifiuti urbani devono essere privilegiate le forme che favoriscono la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso il reimpiego, il riciclaggio ed altre forme di recupero per ottenere materie prime dai rifiuti.

3. La raccolta “domiciliare” detta anche “porta a porta” è caratterizzata dall'utilizzo di contenitori o sacchi dedicati alle utenze conferenti e si realizzano mediante sistemi di conferimento e di raccolta periodici, all'interno di/presso spazi di pertinenze condominiali o in prossimità delle utenze su suolo pubblico, in orari e con modalità predefiniti. Al fine del raggiungimento degli obiettivi posti dal Programma comunale questa modalità di raccolta dei rifiuti urbani dovrà essere estesa il più possibile a tutto il territorio comunale. In alcuni casi possono essere impiegate soluzioni diverse per esigenze di funzionalità come ad esempio la raccolta di “prossimità”. Nelle zone in cui l'Amministrazione comunale ha scelto di adottare questa modalità di raccolta gli utenti hanno l'obbligo di ricoverare i contenitori all'interno delle proprie pertinenze abitative.

4. Nel caso della raccolta domiciliare porta a porta i contenitori devono essere ricoverati all'interno delle pertinenze abitative fuori dagli orari di raccolta e comunque una volta che vengono svuotati.

5. L'Amministrazione comunale, tramite apposita ordinanza sindacale o contratto d'appalto con il gestore del servizio di igiene urbana, stabilisce la modalità di raccolta da adottare.

6. Il Comune ed il soggetto gestore del servizio di raccolta dei rifiuti si impegnano a dare comunicazione periodica e costante ai cittadini della modalità del servizio adottata, attraverso qualsiasi mezzo d'informazione anche tramite il sito internet di entrambi i soggetti.

7. L'articolazione dei servizi nelle diverse aree del territorio comunale, le modalità di conferimento, il numero e la volumetria dei contenitori e le frequenze di raccolta sono stabilite in relazione alle esigenze ed alle caratteristiche insediative del territorio servito, correlate all'ottenimento degli obiettivi posti dal Programma comunale per la gestione dei rifiuti adottato, mediante l'ottimale utilizzazione del personale e dei mezzi impiegati per la raccolta in un'ottica di economicità ed efficienza.

ART. 15 **CONFERIMENTI**

1. I rifiuti urbani sono conferiti a cura del produttore, il quale è tenuto a conservarli e trasportarli in modo tale da evitare qualsiasi dispersione o effetto maleodorante, nonché a mantenere separate le diverse frazioni merceologiche dei rifiuti necessarie all'effettuazione delle raccolte differenziate attivate nella zona.

2. Al fine di consentire ed agevolare l'attuazione dei conferimenti differenziati di cui al comma 1, è fatto divieto, negli edifici di nuova costruzione, di realizzare canne di convogliamento per il conferimento dei rifiuti urbani. Le canne di convogliamento dei rifiuti urbani esistenti alla data di approvazione del presente regolamento, o previste da concessioni edilizie rilasciate precedentemente alla stessa data, devono essere chiuse entro il termine massimo di un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento.

3. Non sono ammesse fosse per la conservazione temporanea di rifiuti ad eccezione delle concimaie in zona agricola o delle compostiere per uso familiare per la frazione organica. Nelle concimaie, o nelle compostiere per uso familiare, è ammesso lo smaltimento della sola frazione organica putrescibile dei rifiuti.

4. In considerazione della elevata valenza sociale ed ecologica, le frazioni di rifiuto per le quali è messa in atto la raccolta differenziata devono essere conferite esclusivamente nei contenitori a tal fine predisposti o comunque nei luoghi e con le modalità indicate dall'Amministrazione e dal gestore del servizio. Tali contenitori non devono, in alcun modo, essere utilizzati per il conferimento di materiali diversi da quelli per i quali sono stati predisposti. Nel caso della raccolta “domiciliare porta a porta” i contenitori devono essere ricoverati all'interno delle pertinenze abitative. A tal fine, l'Amministrazione predispone apposite ordinanze nei confronti delle utenze interessate.

5. A garanzia dell'igiene ed a tutela del decoro, i rifiuti urbani devono essere depositati all'interno dei contenitori all'uopo collocati solo in idonei sacchi chiusi, richiudendo il contenitore dopo l'uso, salvo soluzioni diverse adottate per la raccolta differenziata e ad eccezione dei rifiuti provenienti dallo spazzamento di strade ed aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico. Laddove non sia previsto il servizio di raccolta per mezzo di contenitori, i rifiuti urbani devono essere collocati nei luoghi e con le modalità indicate dal gestore del servizio.

6. Qualora i contenitori siano colmi non è consentito l'uso dei contenitori circostanti e non è comunque consentito collocare sacchi che ne impediscano la corretta chiusura, né depositare sacchi all'esterno dei contenitori stessi salvo diversa disposizione dell'Amministrazione Comunale e/o del gestore del servizio.

7. Nel caso di raccolta a mezzo di sacchi condominiali, i sacchi stessi, chiusi e legati, devono essere collocati in posizione facilmente accessibile ai mezzi o attrezzature del Servizio, il più vicino possibile all'ingresso dello stabile, ovvero in altri luoghi indicati dal gestore del servizio stesso.

8. I rifiuti ingombranti, non devono essere depositati nei contenitori o presso di essi, né in altro luogo destinato al conferimento dei rifiuti domestici. Per il loro conferimento ci si dovrà attenere a quanto previsto all'articolo 32 del presente regolamento.

9. È vietato depositare nei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani i rifiuti speciali non assimilati nonché i rifiuti pericolosi e i rifiuti elettronici, che devono essere smaltiti in conformità a quanto disposto dalla legge. È altresì vietato il conferimento di sostanze allo stato liquido, materiali in fase di combustione o che possano recare danno alle attrezzature ed ai mezzi di raccolta e trasporto.

10. È vietato depositare all'interno dei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani macerie provenienti da lavori edili. Per il loro conferimento ci si deve attenere a quanto previsto all'articolo 33.

11. È vietato l'utilizzo di trituratori dei rifiuti installati presso le abitazioni e le altre utenze atti al conferimento dei rifiuti triturati in fognatura.

SEZIONE 3 – RACCOLTA DIFFERENZIATA**ART. 16** **FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE**

1. Le utenze domestiche e non domestiche sono tenute a rispettare quanto prescritto nel presente Regolamento e nei provvedimenti attuativi adottati dall'Amministrazione ovvero dal soggetto gestore per tutte le frazioni di rifiuto.

2. Il Sindaco ha facoltà di emanare ordinanze per vincolare gli utenti a forme di conferimento funzionali ai flussi differenziati nei quali è organizzato il servizio di raccolta.

3. Le raccolte differenziate sono finalizzate ai seguenti scopi:

- rispetto degli obblighi imposti dalla vigente normativa statale e regionale e dalla pianificazione provinciale d'ambito;
- tutela dell'ambiente, in considerazione delle tecnologie di smaltimento adottate;
- affidabilità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- conseguimento del recupero di materiali riciclabili e/o energia
- responsabilizzazione dei cittadini utenti rispetto ai rifiuti da essi prodotti.

4. L'articolazione dei servizi nelle diverse aree del territorio comunale e le modalità di conferimento sono stabilite con provvedimenti attuativi dell'Amministrazione ovvero del soggetto gestore in relazione alle caratteristiche e alle esigenze del territorio servito e alla economicità ed efficienza del servizio in coerenza con gli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione stessa.

5. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di imporre ai proprietari o agli amministratori degli immobili il posizionamento dei contenitori all'interno di aree private, al fine di poter adottare sistemi integrati domiciliari di raccolta. L'amministratore del condominio è tenuto a far osservare le disposizioni dell'Amministrazione Comunale ai singoli condomini.

6. Le modalità e le frequenze di conferimento e raccolta, nonché gli obiettivi quantitativi e qualitativi, sono definiti per ogni flusso merceologico di rifiuto nel Contratto di Servizio sottoscritto tra l'Amministrazione e il soggetto gestore.

7. È obbligo per il costruttore di nuovi edifici individuare le aree per il posizionamento dei contenitori per la raccolta differenziata, tale obbligo è applicato anche alle ristrutturazioni che implicano un ridimensionamento del fabbricato.

ART. 17 **AMBITO DISCIPLINATO**

1. Le modalità di esecuzione del servizio vengono definite in relazione alle diverse classi merceologiche, alla conformazione urbana ed alle categorie di utenti, con il fine di incrementare le rese del servizio di raccolta e contenere i costi di gestione.

2.- Al fine di agevolare la separazione da parte degli utenti ed evitare errori di conferimento, i contenitori utilizzati per la raccolta differenziata devono essere chiaramente distinguibili da quelli per i rifiuti indifferenziati e le frazioni a cui sono dedicati e le frazioni indesiderabili devono essere chiaramente riportate sui contenitori e rilevabili dalla forma o dal colore degli stessi. I colori dei contenitori rispettano le linee guida in materia. Tutti i contenitori devono essere posizionati in modo tale da favorire al massimo il conferimento da parte di tutti gli utenti interessati limitando il più possibile le distanze da percorrere.

4.- Al fine del raggiungimento degli obiettivi posti dal Programma comunale si prevedono sistemi di raccolta che favoriscano la raccolta differenziata con l'adozione del sistema porta a porta su tutto il territorio comunale, con particolare riferimento alle frazioni cartacee, plastica, vetro e lattine e organica.

5. Per tutte le frazioni per le quali è prevista la raccolta differenziata, è vietato il conferimento e lo smaltimento con i rifiuti urbani raccolti in maniera indifferenziata.

6. Il gestore del servizio, in accordo con l'Amministrazione Comunale, può promuovere forme sperimentali di raccolta differenziata per specifici materiali o categorie di utenti o aree del territorio cittadino. A tale riguardo l'Amministrazione Comunale redige e mette in atto appositi programmi di intervento, individuando specifiche modalità organizzative di gestione dei rifiuti. Per la promozione, la realizzazione e il monitoraggio dei programmi di intervento succitati l'Amministrazione Comunale adotta appositi atti amministrativi.

7. Il Comune individua i seguenti materiali per i quali sono obbligatoriamente effettuati i servizi di raccolta differenziata, con la modalità di raccolta "porta a porta" su tutto il territorio: organico, carta e cartone, plastica, vetro e lattine, pile, farmaci, ingombranti, RAEE, indumenti dismessi e accessori di abbigliamento.

Utenze DOMESTICHE

Le utenze domestiche usufruiscono dei servizi di raccolta specifici per le seguenti tipologie di rifiuto:

R.S.U. INDIFFERENZIATO
ORGANICO
VERDE
CARTA E CARTONE
VETRO E LATTINE
IMBALLAGGI IN PLASTICA
PILE
FARMACI
INGOMBRANTI

Servizio presso i Centri Comunali di Raccolta :

Legno – Tessili - Metalli – Frigoriferi – Ingombranti – Raee - Oli vegetali e minerali esausti – batterie al piombo – Verde- Altri materiali per i quali è attivo un servizio di raccolta differenziata sul territorio.

Utenze non DOMESTICHE :

- Attività commerciali e pubblici esercizi :

Le attività commerciali e i pubblici esercizi selezionati, presenti sul territorio, sono serviti tramite l'attivazione di servizi specifici di raccolta per le seguenti categorie di rifiuto:

CARTA
CARTONE
ORGANICO
R.S.U. INDIFFERENZIATO
PLASTICA
VETRO E LATTINE
PILE
FARMACI
INGOMBRANTI
OLI VEGETALI ESAUSTI

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di autorizzare a tali utenze il conferimento presso i Centri Comunali di Raccolta, delle seguenti categorie di rifiuto:

Legno – Metalli – Frigoriferi – Ingombranti – Raee - Oli vegetali e minerali esausti – batterie al piombo - Altri materiali per i quali è attivo un servizio di raccolta differenziata sul territorio (carta e cartone – Vetro).

- Uffici: Gli uffici presenti sul territorio sono serviti tramite l'attivazione di servizi specifici di raccolta per le seguenti categorie di rifiuto, come specificato nel progetto tecnico e contratto:

CARTA e CARTONE
R.S.U. INDIFFERENZIATO

Servizio presso i Centri Comunali di Raccolta : (previa autorizzazione comunale)

Legno – Metalli – Frigoriferi – Ingombranti – RAEE - Oli minerali esausti – batterie al piombo - Altri materiali per i quali è attivo un servizio di raccolta differenziata sul territorio (carta e cartone).

- Attività artigianali e industriali :

ferme restando le disposizioni relative all'assimilazione, le attività artigianali e industriali presenti sul territorio possono essere servite tramite l'attivazione di servizi specifici di raccolta per le seguenti categorie di rifiuto assimilato:

CARTA
CARTONE
VETRO e LATTINE
PLASTICA
ORGANICO
METALLI
LEGNO
R.S.U. INDIFFERENZIATO

Servizio presso i Centri Comunali di Raccolta : (previa autorizzazione comunale)

Legno – Metalli – Frigoriferi – Ingombranti – Raee - Oli minerali esausti – batterie al piombo - Altri materiali per i quali è attivo un servizio di raccolta differenziata sul territorio (carta e cartone – Vetro).

8. L'Amministrazione Comunale, infine, ha facoltà di svolgere, in forma convenzionata, servizi integrativi per le raccolte differenziate di rifiuti speciali e non assimilabili per specifiche utenze di produttori e secondo modalità che saranno definite, in base a specifiche esigenze, con appositi atti amministrativi.

ART. 18 I CONTENITORI

1. I contenitori per i rifiuti urbani devono, sul piano tipologico, essere sottoposti all'avallo dell'Amministrazione Comunale.

2. Per il servizio di raccolta "domiciliare" è previsto che il proprietario singolo o l'amministratore, laddove nominato, o i condomini, in solido fra loro, hanno l'obbligo, previa informazione agli stessi da parte del gestore del servizio, di consentire il posizionamento dei contenitori in comodato d'uso all'interno degli stabili negli spazi ritenuti idonei da parte del gestore del servizio che ne rimane proprietario. Il numero dei contenitori destinati a ciascuna utenza deve essere tale da consentire la ricezione di tutti i rifiuti urbani prodotti, senza provocare inconvenienti di carattere igienico.

I soggetti ai quali sono stati consegnati i contenitori in comodato d'uso al condominio alla singola proprietà, sono tenuti all'obbligo di custodia in relazione al quale ne risponde al gestore in caso di alienazione e/o danneggiamento per dolo o colpa grave.

3. Al fine di consentire la raccolta dei rifiuti conferiti nei contenitori interni agli stabili, il proprietario singolo o l'amministratore, laddove nominato, o i condomini, in solido fra loro, hanno l'obbligo di esporre gli stessi nei giorni e nelle ore stabiliti dal gestore del servizio sul tratto viario prospiciente l'immobile di competenza e di riporli all'interno dei cortili o delle pertinenze condominiali, dopo l'avvenuto servizio di raccolta.

L'Amministrazione Comunale, ove lo ritenga opportuno, può incaricare il gestore del servizio e/o soggetti terzi dell'esposizione e/o del riposizionamento dei contenitori all'interno dei cortili o delle pertinenze condominiali. In presenza di stabili posizionati su strade private non aperte al pubblico passaggio è possibile, purché previa autorizzazione dai proprietari, l'eventuale accesso del gestore del servizio alle strade private stesse per lo svuotamento delle attrezzature, con modalità di esposizione da valutarsi da parte del gestore del servizio in funzione degli esistenti vincoli logistici.

4. La precisa collocazione dei contenitori su suolo pubblico o su suolo privato ad uso pubblico viene definita dal gestore del servizio in accordo con il Comando di P.M. e l'ufficio tecnico del Comune. Inoltre tale area di collocazione dei contenitori deve essere appositamente delimitata, ove previsto dal Codice della Strada.

5. Nella definizione della precisa collocazione devono essere tenute in conto le prescrizioni del Codice della Strada, nonché le esigenze di igiene, di sicurezza, di ordine pubblico e di rispetto dell'assetto architettonico. L'area di collocazione definitiva dei contenitori sarà sottoposta alla "presa d'atto" dell'Amministrazione Comunale o del Dirigente competente, attraverso l'adozione di apposito atto contenente una planimetria del territorio comunale, elaborata dal gestore del servizio, indicante l'esatta collocazione di dette aree.

6. I contenitori su strada devono essere conformi a quanto regolamentato dal Codice della Strada, riportando le istruzioni da seguire per il conferimento delle frazioni merceologiche a cui sono dedicati e indicando i materiali da introdurre e da non introdurre.

7. È vietato spostare, manomettere, rompere o insudiciare i contenitori dei rifiuti urbani, nonché affiggere manifesti o apporvi scritte se non autorizzate dall'amministrazione. Per richiedere modifiche, anche temporanee, al numero ed alla posizione dei contenitori, le amministrazioni o i conduttori degli stabili interessati possono inoltrare motivata richiesta al gestore del servizio, che, previa verifica delle condizioni specifiche, deve dare una risposta motivando l'accoglimento o meno delle richieste, secondo le modalità previste dalla Carta dei Servizi e comunque entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

8. È vietato ai proprietari e ai detentori a qualunque titolo di veicoli di parcheggiare i medesimi a fianco dei contenitori per la raccolta di rifiuti urbani, o comunque in posizione tale da rendere impossibile o scarsamente agevole il servizio di raccolta.

9. In caso di interventi di sistemazione viaria, di progetti di nuove strutture urbanistiche o di sostanziali ristrutturazioni, di iniziativa pubblica o privata, nell'ambito delle opere di urbanizzazione primaria, devono essere previsti gli spazi per i contenitori dei rifiuti urbani, sentito il gestore del servizio da parte dei progettisti delle opere sopra indicate.

10. Tutti i soggetti che eseguono lavori di manutenzione stradale, allaccio di impianti o che comunque nell'esercizio della propria attività interferiscono con le aree in cui sono posizionati i contenitori per i rifiuti urbani, sono tenuti ad informare il gestore del servizio con un congruo anticipo nel caso in cui i lavori comportino lo spostamento di contenitori o ne limitino l'accessibilità; sono tenuti inoltre all'eventuale ripristino delle piazzole e/o della segnaletica a loro carico.

11. Per le nuove costruzioni, in sede di progettazione e di realizzazione delle opere, devono essere previsti appositi spazi destinati al posizionamento dei contenitori all'interno delle pertinenze delle suddette costruzioni.

ART. 19 OPERAZIONI DI RACCOLTA

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è attivo di regola tutti i giorni lavorativi, e la raccolta viene effettuata secondo la frequenza ed il calendario stabiliti dal gestore del servizio, nel rispetto dei criteri di cui all'art.18 e in particolare secondo le prescrizioni stabilite dal Contratto di Servizio.

2. Il gestore del servizio provvede alle particolari forme di organizzazione necessarie a sopperire alle condizioni generate da festività infrasettimanali o doppie, nonché da ogni altro evento straordinario che comporti delle turbative al normale svolgimento del servizio di raccolta (scioperi, guasti dei mezzi, ecc.).
3. La raccolta può essere effettuata in orario diurno e notturno secondo quanto stabilito nel progetto tecnico e nel Contratto di Servizio.
4. È fatto obbligo ai cittadini di assicurare l'accessibilità ai contenitori da parte degli operatori e dei mezzi addetti alla raccolta, sia su suolo pubblico, sia in aree private.

ART. 20 **TRASPORTO**

1. Il trasporto dei rifiuti urbani deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche ed il cui stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitario e delle norme in materia ambientale.
2. I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme del Codice della Strada ed a quelle specifiche vigenti nel territorio comunale, fatte salve le autorizzazioni concesse dall'Amministrazione Comunale relative:
 - all'accesso alle corsie preferenziali, alle zone a traffico limitato, alle isole pedonali;
 - alla fermata in zone soggette a divieto o in seconda posizione.
3. Sono da considerarsi parte integrante delle attività di raccolta e trasporto:
 - le operazioni di trasbordo dei rifiuti da mezzi più piccoli a mezzi più grandi e lo stazionamento dei rifiuti nei mezzi di trasporto;
 - il conferimento e l'accumulo temporaneo dei rifiuti urbani differenziati in frazioni merceologiche omogenee, l'eventuale cernita ed il raggruppamento per il trasporto.
4. Il trasbordo dei rifiuti urbani da mezzi più piccoli a mezzi più grandi e lo stazionamento dei rifiuti urbani nei mezzi di trasporto deve avvenire in aree apposite e la sosta non deve superare un termine temporale congruo, che in linea di massima non deve superare le 72 ore, fatte salve eventuali esigenze di tempi più prolungati per ottimizzare il trasporto di frazioni di rifiuti non putrescibili oggetto di raccolte differenziate.

ART. 21 **STAZIONAMENTO E DEPOSITO DEI MEZZI**

1. Lo stazionamento dei rifiuti effettuato nei mezzi di trasporto senza che in essi avvengano manipolazioni è da considerarsi parte integrante della fase di raccolta e trasporto a condizione che tale attività sia svolta in aree apposite, e che la sosta non superi un termine temporale congruo.
2. L'intero ciclo deve essere completato nel termine di 72 ore.

ART. 22 **CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI**

1. I Centri di raccolta, così come definiti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 13 maggio 2009 "Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani." e s.m.i. che disciplina i centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, sono da considerarsi parte integrante della fase di raccolta. Presso tali Centri possono conferire i rifiuti sia le utenze domestiche, in modo gratuito, sia le utenze non domestiche. Il conferimento di alcune tipologie di rifiuti da parte delle utenze non domestiche potrà essere condizionato alla sottoscrizione di apposite convenzioni con l'amministrazione comunale e/o il gestore del centro, al pagamento di una tariffa di conferimento e/o alla eventuale compilazione del formulario per il trasporto dei rifiuti.
2. I Centri di raccolta allestiti o in via di allestimento saranno gestiti in conformità alle disposizioni di cui

all'allegato I al decreto 13 maggio 2009 e s.m.i. e il soggetto gestore deve essere iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212 del Dlgs 152/2006, nella Categoria 1 «Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani» di cui all'art. 8 del DM 28 aprile 1998, n. 406. L'allegato I al decreto fissa i requisiti tecnico-gestionali dei centri di raccolta, i quali devono essere localizzati in aree che rendano agevole il conferimento da parte delle utenze, massimizzandone al tempo stesso la resa di intercettazione.

3. Il centro di raccolta è costituito da un'area recintata predisposta per la raccolta differenziata dei rifiuti. Gli utenti vi possono accedere nel rispetto degli orari e del regolamento dei centri predisposti dal Gestore di concerto con l'Amministrazione Comunale.

4. La raccolta presso tale centro riguarda particolari tipi di rifiuto, elencati nell'autorizzazione alla gestione rilasciata dal Comune.

5. Per alcune tipologie di rifiuti per le quali risulti difficoltoso all'utente il conferimento presso il centro, potrà essere previsto un eventuale servizio di raccolta domiciliare secondo specifiche modalità e condizioni.

6. Gli orari di apertura e i servizi dei centri di raccolta materiali sono comunicati ai cittadini tramite idonee forme di pubblicità.

7. È vietato depositare all'esterno dei Centri di Raccolta qualsiasi tipo di rifiuto.

8. Il prelievo dei materiali stoccati nelle specifiche aree e/o contenitori viene effettuato esclusivamente a cura del soggetto gestore dei Centri di raccolta comunale o di soggetti terzi espressamente incaricati dall'Amministrazione.

9. È cura del Comune, in collaborazione con il soggetto gestore dei Centri, effettuare servizi di vigilanza verso conferimenti impropri o all'esterno della recinzione.

10. Il soggetto gestore dei Centri di raccolta deve trasmettere all'Amministrazione Comunale, con cadenza mensile, i dati riepilogativi dei rifiuti conferiti e le destinazioni finali degli stessi. Annualmente il soggetto titolare della gestione dei Centri di raccolta, entro il successivo mese di marzo, deve redigere un sintetico rapporto sul funzionamento di tale servizio, al fine di poter individuare eventuali interventi migliorativi.

11. I Centri comunali di raccolta devono essere dotati di personale in grado di far depositare negli spazi opportuni i materiali, divisi per flussi omogenei. I materiali conferibili sono:

- quelli riutilizzabili,
- quelli pericolosi o che possono provocare problemi di impatto ambientale,
- quelli per i quali il conferimento nei tradizionali sistemi di raccolta è sconsigliabile o difficoltoso e comunque per i quali il Comune indichi l'obbligo di destinazione.

Presso i centri di raccolta dovranno inoltre essere attivate procedure e sistemi che consentano l'identificazione delle utenze e la registrazione informatizzata dei conferimenti, peraltro funzionale all'implementazione di misure incentivanti e regole premianti nei confronti delle utenze più meritevoli impegnate nel conferimento delle frazioni recuperabili dei rifiuti urbani.

ART. 23 RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLE FRAZIONI CARTACEE

1. La raccolta differenziata delle frazioni cartacee avviene con raccolte domiciliari, oltre che presso i Centri Comunali di Raccolta.

2. Per quanto riguarda la raccolta "domiciliare":

- per gli imballaggi cartacei provenienti da utenze specifiche i produttori conferiscono o in spazi privati accessibili agli operatori di raccolta o a bordo strada negli orari e nei giorni di raccolta; gli imballaggi devono essere conferiti schiacciati e possibilmente impilati e/o legati. Il gestore del servizio individua direttamente la frequenza più opportuna o interviene su chiamata, secondo le modalità previste dal Contratto di Servizio;

- per la carta proveniente dall'utenza domestica e dagli uffici sono utilizzati idonei contenitori condominiali od aziendali al fine di consentire il conferimento da parte dell'utenza indipendentemente dal momento di passaggio e di agevolare il servizio.

ART. 24 RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO

1. La raccolta differenziata del vetro avviene attraverso il sistema di raccolta "domiciliare" in orari e modalità predefiniti. In tali contenitori è possibile conferire solo gli imballaggi di vetro e lattine.
2. Lo svuotamento deve avere una frequenza minima commisurata alla frequenza di riempimento dei contenitori. Il gestore del servizio è tenuto ad effettuare tempestivamente lo svuotamento di quelli che dovessero nel frattempo riempirsi.
3. Devono essere previsti almeno un lavaggio annuo e relativa disinfezione dei contenitori.
4. Per i gestori degli esercizi pubblici è prevista la realizzazione di uno specifico circuito di raccolta, con la fornitura di contenitori dedicati e frequenza di svuotamento commisurata alle effettive necessità.
5. Poiché gli imballaggi oggetto di raccolta differenziata non devono essere contaminati da residui alimentari, gli utenti devono svuotare accuratamente i contenitori e, possibilmente, effettuare un rapido risciacquo, prima di conferirli nel circuito di raccolta differenziata.
6. Per le lastre di vetro provenienti da attività artigianali (es. vetrai, corniciai), è previsto il conferimento, con flussi ben separati per materiale, presso i Centri Comunali di Raccolta, previa convenzione con il gestore del servizio.

ART. 25 RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA E DELLE LATTINE

1. La raccolta differenziata degli imballaggi in plastica e delle lattine metalliche e non metalliche avviene con sistemi di raccolta "domiciliari" in orari e modalità predefiniti, oltre che presso i Centri Comunali di Raccolta.
2. I rifiuti urbani recuperabili in plastica diversi dagli imballaggi, prodotti da utenze domestiche e non domestiche, potranno essere conferiti al servizio pubblico presso il centro di raccolta comunale ovvero attraverso circuiti dedicati di ritiro organizzati dal gestore.
3. Lo svuotamento dei contenitori di raccolta deve avere una frequenza minima commisurata alla dinamica di riempimento. Il gestore del servizio è tenuto immediatamente a effettuare lo svuotamento dei singoli contenitori che dovessero nel frattempo riempirsi.
4. Potranno inoltre essere avviate, parallelamente alle raccolte domiciliari, altre raccolte degli imballaggi in plastica in occasione di iniziative culturali, politiche, sportive, scolastiche, manifestazioni varie, mediante sistemi a trespolo, a bidone o con sistemi a compattazione.
5. È vietato ai gestori degli esercizi pubblici che somministrano bevande conferire le relative bottiglie di plastica vuote nei contenitori per i rifiuti indifferenziati.
6. Poiché gli imballaggi in plastica oggetto di raccolta differenziata non devono essere contaminati da consistenti residui alimentari, gli utenti devono svuotare accuratamente i contenitori e, possibilmente, effettuare un rapido risciacquo, prima di conferirli nel circuito di raccolta differenziata.
7. Potranno inoltre essere avviate, parallelamente alle raccolte domiciliari, alle raccolte delle lattine in alluminio in occasione di iniziative culturali, politiche, sportive, scolastiche, manifestazioni varie, mediante sistema a trespolo, a bidone o con sistema a compattazione.

8. Possono inoltre essere attivati circuiti di raccolta differenziata dei contenitori in banda stagnata presso le utenze non domestiche che fanno maggiormente uso di tali imballaggi, quali pubblici esercizi ed altre attività nelle quali avviene la preparazione di pasti e prodotti alimentari.

9. E' vietato ai gestori degli esercizi pubblici che somministrano bevande conferire le relative lattine vuote nei contenitori per i rifiuti indifferenziati.

ART. 26 RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE VERDE

1. È cura del soggetto gestore dei servizi di spazzamento manuale, preventivamente alle periodiche operazioni di taglio dell'erba, provvedere ad una adeguata pulizia delle aiuole e dei prati pubblici dai rifiuti eventualmente presenti.

2. La frazione verde, proveniente dalla manutenzione di aree pubbliche o private viene intercettata separatamente secondo le seguenti modalità:

- mediante consegna al punto di raccolta apposito (es. Centro Comunale di Raccolta);

3. È prevista la fornitura alle utenze familiari che ne facciano richiesta di un sacco riutilizzabile (ad es. in rafia sintetica o plastica compostabile), o di un contenitore carrellato, di adeguata capacità, da impiegare come ausilio per il conferimento di questo materiale, secondo quanto specificato nel Contratto di Servizio.

4. La frazione verde conferita deve essere esente da materiali estranei non di natura vegetale, quali plastiche non compostabili, inerti, ecc.

5. La frazione verde e le ramaglie non possono, essere bruciate.

6. La frazione verde raccolta è da destinare al compostaggio, presso gli impianti di trattamento della sola frazione verde, presso gli impianti di trattamento della frazione organica o presso gli impianti di co-compostaggio di fanghi e materiali ligno-cellulosici; le componenti legnose della frazione verde (potature, tronchi, ramaglie), possono essere sottoposte a triturazione presso aree appositamente autorizzate ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06, o contestualmente alle operazioni di potatura attraverso macchinari specifici a norma, e destinate anche ad usi alternativi (per usi di pacciamatura o come combustibili).

ART. 27 RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE UMIDA

1. Il conferimento ed il servizio di raccolta della frazione umida dei rifiuti (di origine vegetale ed animale) deve essere finalizzato alla separazione del materiale putrescibile dal resto dei rifiuti.

2. Sono interessati dalla raccolta differenziata i seguenti materiali derivanti dalle diverse fonti di produzione:

- frazione umida derivante da utenze domestiche;
- frazione umida derivante da esercizi commerciali alimentari, quali mercati orto frutticoli, negozi, minimercati, supermercati, ipermercati;
- frazione umida derivante da esercizi pubblici di ristorazione, quali bar, ristoranti, self-service, pizzerie, trattorie, fast food, circoli, ecc.;
- frazione umida derivante da altri luoghi di ristorazione collettiva, quali mense, comunità, sagre, fiere, eventi, ecc.;
- frazione umida proveniente da stabilimenti di produzione dei pasti della ristorazione collettiva (aziende di catering).

3. Restano esclusi dalla raccolta differenziata della frazione organica, e dai rifiuti assimilabili, i rifiuti da sottoprodotti di origine animale (di seguito SOA) sottoposti alle norme del Regolamento 1069/2009/CE del 21 ottobre 2009. L'articolo 3 del regolamento 1069/2009/CE definisce i SOA come corpi o parti di animali, prodotti di origine animale o altri prodotti ottenuti da animali, non destinati al consumo umano, ivi compresi gli ovociti, gli embrioni e lo sperma.

4. I contenitori per la raccolta dell'umido presso le utenze non domestiche che vengono sottoposte alle norme HACCP devono essere dotati di pedaliera per azionare automaticamente l'apertura del coperchio.
5. La frazione organica deve essere conferita negli appositi contenitori dall'utenza domestica, richiusa in sacchetti compostabili, deve essere esente da altri materiali indesiderabili non idonei al compostaggio.
6. La frequenza di raccolta, per le utenze domestiche è indicativamente bi-trisettimanale, a cadenza fissa. La frequenza di raccolta presso le utenze non domestiche può essere eventualmente incrementata su richiesta dell'utenza se emergono ragioni oggettive che ne rendono necessario l'aumento ed il Comune potrà richiedere a tali utenze il pagamento dei costi suppletivi derivanti da tale aumento delle frequenze standard di raccolta. In ogni caso si fa riferimento al Contratto di Servizio.
7. Per la raccolta della frazione umida da utenze specifiche, il gestore del servizio definisce appropriati criteri, modalità e codici comportamentali ai quali gli utenti devono attenersi.
8. È vietato utilizzare modalità di conferimento diverse da quelle indicate dal gestore del servizio e conferire la frazione organica sfusa negli appositi contenitori.
9. La frazione organica deve essere destinata al compostaggio, con particolare riferimento alla produzione di compost di elevata qualità (Legge 748/1984 e s.m.i.), da sola o in miscela per un co-compostaggio.
10. In ogni caso, per le utenze interessate, è da promuoversi la pratica del compostaggio domestico di tale frazione dei rifiuti che deve essere sviluppata nel rispetto delle norme riportate nell'allegato B.

ART. 28 RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLE PILE



1. In conformità a quanto previsto nel D.M. 476/1997 le pile e gli accumulatori usati di cui all'articolo 1 del suddetto decreto, pile e accumulatori contenenti:
- oltre 25 mg. di mercurio per elemento;
 - oltre lo 0,025% in peso di cadmio;
 - oltre lo 0,4% in peso di piombo;
 - fino allo 0,025% in peso di mercurio per le pile alcaline al manganese;
 - le pile al manganese del tipo a bottone;
 - le pile composte da elementi del tipo a bottone;
 - le batterie dei telefoni cellulari;
 - altri accumulatori usati,
- devono essere consegnati ad un rivenditore al momento dell'acquisto di nuove pile o di nuovi accumulatori ovvero conferiti in raccolta differenziata presso uno dei punti di raccolta predisposti dal gestore del servizio.
2. A cura ed onere dei produttori, degli importatori e dei distributori, il rivenditore pone a disposizione del pubblico, nel proprio punto vendita o in prossimità dello stesso, un contenitore per il conferimento delle pile e degli accumulatori usati, nel proprio punto di vendita. Il contenitore deve essere idoneo all'immissione delle pile e degli accumulatori usati e la sua apertura deve essere possibile solo a cura del soggetto incaricato della raccolta. Il rivenditore deve conservare copia della documentazione idonea a dimostrare le modalità di raccolta e di svuotamento del contenitore seguite nel suo esercizio.
3. Presso gli esercizi di vendita delle pile o degli accumulatori usati di cui all'articolo 1 del D.M. 476/1997 deve essere esposto in evidenza in prossimità dei banchi di vendita, con caratteri ben leggibili, un avviso al pubblico circa i pericoli e i danni all'ambiente e alla salute umana derivanti dallo smaltimento delle pile e degli accumulatori al di fuori degli appositi contenitori per la raccolta differenziata e circa il significato dei simboli, evidenzianti la sottoposizione a raccolta differenziata, apposti per legge sulle pile e sugli accumulatori.
4. I soggetti che provvedono alla raccolta sono tenuti al corretto recupero e smaltimento delle pile e degli accumulatori usati, secondo la vigente normativa in materia.

5. Sono fatte salve le disposizioni della Legge 475/1988 che disciplinano la raccolta e il riciclaggio delle batterie al piombo usate.

ART. 29 RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI MEDICINALI SCADUTI

1. Medicinali scaduti e/o non utilizzati devono essere raccolti in appositi contenitori, posizionati presso farmacie, ambulatori e strutture sanitarie.
2. In particolare le farmacie dovranno essere dotate di apposito contenitore in cui conservare quanto conferito dagli utenti in attesa del passaggio del servizio di raccolta differenziata.
3. I contenitori stradali per la raccolta differenziata di farmaci scaduti devono essere strutturati in modo tale da non consentire il recupero dei rifiuti già introdotti da parte dei soggetti non autorizzati e da consentire lo svuotamento da parte esclusivamente del personale incaricato. Inoltre i contenitori per i farmaci devono essere a tenuta in modo tale da contenere eventuali colatici e sostanze liquide.

ART. 30 RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLE SIRINGHE

1. Siringhe, aghi ed oggetti taglienti abbandonati, possono essere raccolti dal gestore del servizio con specifico servizio di raccolta, differenziato da quello dei farmaci scaduti e di altri rifiuti urbani che possono provocare problemi di impatto ambientale; a tale proposito il personale addetto alla raccolta deve essere dotato di apposite pinze a manico lungo e di mezzi di protezione individuale.
2. Tali rifiuti devono essere inseriti in contenitori a perdere, rigidi, con possibilità di chiusura ermetica, tali da garantire la tenuta durante il trasporto; le dimensioni dei contenitori saranno rapportate al quantitativo raccolto di aghi e siringhe durante ogni intervento di raccolta.
3. Per quanto concerne siringhe e aghi raccolti nei distributori scambia-siringhe, il contenitore interno deve essere rigido ed estraibile. Le successive operazioni devono essere condotte con l'opportuna salvaguardia dell'operatore.

ART. 31 ALTRE RACCOLTE DIFFERENZIATE E CONFERIMENTI SEPARATI

1. Possono essere attivati dal gestore, di comune accordo con l'Amministrazione comunale, servizi di raccolta differenziata e conferimenti separati di altre frazioni riciclabili e/o riutilizzabili e/o indesiderabili nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani, quali scarti tessili, vestiti, scarpe e borse usati, legno, metalli, contenitori etichettati T o F od altri rifiuti particolari.
2. Oltre ai conferimenti presso i Centri Comunali di Raccolta, possono essere previste modalità di raccolta differenziata di abiti smessi, scarpe e borse usate con specifici contenitori stradali, le raccolte di imballaggi in legno e in plastica presso i mercati ambulanti, le raccolte di toner esausti presso gli uffici.
3. Gli utenti sono tenuti al rispetto delle modalità di conferimento stabilite dal gestore del servizio per i singoli materiali oggetto di raccolte differenziate e conferimenti separati.
4. I materiali raccolti sono avviati presso i Centri Comunali di Raccolta o i servizi ausiliari agli impianti di recupero e di smaltimento e successivamente a centri autorizzati di smaltimento e/o recupero, con priorità per gli stabilimenti di recupero o stoccaggio autorizzati ubicati nel territorio del Comune di Augusta o, in subordine, nell'ambito ottimale territoriale di appartenenza, dovendo essere perseguito l'obiettivo di massima riduzione degli impatti ambientali connessi alle attività logistiche.

5. In ogni caso, trattandosi di rifiuti a grande variabilità e con possibili problemi di incompatibilità tra di loro, è fatto divieto di conferimento a centri di raccolta incustoditi.

ART. 32 **RIFIUTI INGOMBRANTI**

1. I rifiuti ingombranti, così come definiti all'articolo 4, di norma possono essere:

- conferiti direttamente da parte dell'utente al Centro Comunale di Raccolta separati nelle diverse frazioni merceologiche;
- ritirati dal servizio a domicilio specifico, previa prenotazione e secondo le modalità di conferimento stabilite dal gestore del servizio;
- raccolti mediante un servizio di raccolta con cadenza fissa secondo le modalità stabilite dal gestore del servizio, particolarmente nei casi di realizzazione di sistemi integrati di raccolta porta a porta delle altre frazioni merceologiche;
- consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente; il rivenditore ha l'obbligo del ritiro, possibilmente a domicilio, ai sensi dell'articolo 227 comma 1, lettera a del D. Lgs. n. 152/2006 e D.M. 8 marzo 2010 n. 65.

2. I beni durevoli, così come individuati all'articolo 227, comma 1, lettera a, del D. Lgs. n. 152/2006 e D.M. 8 marzo 2010 n. 65: ad esaurimento della loro durata operativa devono essere conferiti secondo le modalità di cui al punto 1.

3. Per tutti i rifiuti ingombranti ed i beni durevoli eventualmente raccolti congiuntamente con le modalità di cui al comma 1, il gestore del servizio ha l'obbligo di separazione nelle diverse tipologie di materiale e di avvio al riciclaggio e/o allo smaltimento separato di eventuali componenti pericolose.

ART. 33 **RIFIUTI INERTI**

1. È vietato depositare all'interno o all'esterno dei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani macerie provenienti da lavori edili. Le macerie devono essere conferite, a cura di chi esegue i lavori, direttamente alle discariche o agli impianti di frantumazione autorizzati utilizzando idonei mezzi di trasporto che ne evitino la caduta e la dispersione.

2. Limitatamente ai rifiuti inerti provenienti da piccole manutenzioni effettuate direttamente dagli utenti domestici, è consentito il conferimento in appositi contenitori ubicati presso i Centri Comunali di Raccolta, secondo i criteri di assimilabilità riportati nell'allegato A.

ART. 34 **RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ CIMITERIALE**

1. I rifiuti provenienti da attività cimiteriale sono disciplinati dal Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della Legge 31 luglio 2002, n. 179".

2. La disciplina di cui al citato decreto si applica anche alla gestione dei rifiuti risultanti dalle attività di scavo e movimentazione della terra cimiteriale per qualsiasi scopo finalizzate.

3. Gli oneri relativi alla gestione dei rifiuti provenienti da attività cimiteriale, così come quelli per la raccolta e gestione di resti ossei e/o mortali, sono a carico del produttore intendendo come tale l'assuntore dei lavori che li hanno generati.

4. Al Responsabile del cimitero è attribuito il compito di sovrintendere alla applicazione delle disposizioni del regolamento di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dagli articoli 188 e 256 del D. Lgs. n. 152/2006, con l'osservanza degli obblighi derivanti dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione incendi.

5. Restano salvi i poteri e le funzioni di ordinanza relativamente alle attività cimiteriali posti dalla legge in capo al Sindaco e al Responsabile del cimitero.

6. Eventuali prescrizioni integrative potranno essere adottate dall'Amministrazione Comunale su indicazione del gestore del servizio, dei Settori Comunali competenti o del gestore delle strutture cimiteriali.

ART. 35 **ATTIVITÀ NON CONTINUATIVE**

1. Gli enti comunali competenti al rilascio di autorizzazioni per l'occupazione temporanea di locali od aree pubbliche, per eventuali manifestazioni, devono dare comunicazione al gestore del servizio delle autorizzazioni rilasciate, al fine di attivare i servizi di raccolta relativi.

2. Ove tecnicamente ed economicamente possibile, anche per tali attività la raccolta deve privilegiare forme di conferimento differenziato.

ART. 36 **PESATA DEI RIFIUTI URBANI**

1. Ai sensi dell' articolo 198, comma 2, lett. f) del D. Lgs. n. 152/2006, la pesata dei rifiuti urbani destinati al recupero o allo smaltimento deve essere effettuata al momento del conferimento presso gli impianti di destinazione dei rifiuti, a cura del gestore degli impianti stessi.

2. Il gestore del servizio provvede ad effettuare eventuali altre pesate aggiuntive dei propri mezzi e ad applicare opportuni criteri di proporzionalità o di equivalenza con lo scopo di poter determinare, per ciascuna frazione, i quantitativi raccolti.

3. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare controlli al fine di accertare la regolarità delle operazioni di determinazione del peso dei rifiuti.

4. I dati riguardanti i quantitativi dei rifiuti raccolti e smaltiti, suddivisi per tipologia, sono conservati a cura del gestore del servizio e sono a disposizione dell'Amministrazione e degli Enti che ne facciano richiesta.

ART. 37 **TIPOLOGIA RACCOLTA PER RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI INDIFFERENZIATI**

1. Il servizio di raccolta della frazione indifferenziata è svolto con le seguenti modalità:

- Utenze domestiche: raccolta "domiciliare"
- Utenze non domestiche - (Attività commerciali, utenze artigianali e industriali, uffici e pubblici esercizi): raccolta "domiciliare".

2. Al fine di dimensionare correttamente le dotazioni dei contenitori che saranno assegnati alle unità abitative si dovrà procedere ad una quantificazione quantitativa e volumetrica dei rifiuti conferiti nel circuito di raccolta indifferenziato per ogni singolo utente.

3. Il risultato sarà utilizzato per quantificare la produzione media a famiglia, assegnando la corretta dotazione agli stabili sulla base del numero di famiglie residenti a numero civico e della frequenza di svuotamento.

ART. 38 **CONFERIMENTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI URBANI E ASSIMILATI**

1. La raccolta dei rifiuti indifferenziati ha esclusivamente una funzione residuale, ossia riguarda le frazioni merceologiche non oggetto di raccolte differenziate.

2. Il rifiuto indifferenziato deve essere conferito a cura del cittadino, il quale dovrà detenere tale rifiuto con modalità idonee a favorire l'igiene nella successiva fase di conferimento.
3. È vietata l'esposizione sulla pubblica via dei rifiuti sotto forma diversa da quella indicata dal Comune e dal gestore del servizio (es. in contenitori dedicati, con riduzione volumetrica ecc.) e al di fuori dei giorni e dell'orario indicati.
4. È vietato immettere nei contenitori o conferire residui liquidi, sostanze accese o infiammabili, materiali taglienti se non opportunamente protetti.
5. È vietato l'abbandono di rifiuti anche se immessi in involucri protettivi perfettamente sigillati a lato dei contenitori e/o dei contenitori predisposti.
6. È altresì tassativamente vietato incendiare i rifiuti, sia in area pubblica sia in area privata.
7. È vietato eseguire scritte sui contenitori predisposti dal Comune o affiggere su di essi materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette adesive), fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale.
8. Oltre a quanto stabilito, nei contenitori predisposti per il conferimento dei rifiuti urbani e assimilati è vietata l'immissione di:
- rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani;
 - rifiuti speciali inerti (es. calcinacci) derivanti da attività cantieristica;
 - rifiuti urbani pericolosi;
 - rifiuti oggetto di raccolta differenziata;
 - beni durevoli art. 227 del D. Lgs. n. 152/2006 e D.M. 65/2010;
 - altri rifiuti per il cui conferimento siano state istituite speciali articolazioni del servizio di raccolta ovvero specifici servizi integrativi.
9. Nei casi per i quali le relative procedure di raccolta differenziata non siano attivate, gli utenti sono autorizzati a conferire i propri rifiuti assimilati nei contenitori predisposti dall'Amministrazione Comunale per i rifiuti ordinari, con le avvertenze ed i divieti di seguito specificati:
- i materiali immessi nei contenitori devono essere rigorosamente classificabili come rifiuti assimilati agli urbani ai sensi del presente Regolamento, rimanendo a carico dell'utente ogni responsabilità di carattere civile e penale per gli eventuali illeciti commessi;
 - i rifiuti assimilati devono essere conferiti nei contenitori chiusi all'interno di sacchi o involucri di adeguata capacità, non eccessivamente voluminosi per i contenitori stessi che li devono ricevere;
 - i quantitativi di rifiuti assimilati conferibili nei contenitori per la raccolta "domiciliare" non devono in nessun caso superare il limite massimo di assimilabilità.



SEZIONE 4 - ALTRI SERVIZI OBBLIGATORI**ART. 39 DEFINIZIONE DEGLI ALTRI SERVIZI OBBLIGATORI**

1. Oltre ai servizi di raccolta e trasporto citati nei precedenti articoli, l'Amministrazione Comunale effettua le seguenti attività:

- spazzamento manuale e meccanizzato stradale;
- lavaggio stradale, dei monumenti, dei sottopassi, pulizia dell'arredo urbano, fontane, fontanelle;
- diserbo stradale;
- pulizia caditoie;
- svuotamento dei cestini;
- rimozione e smaltimento dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche o soggette ad uso pubblico in caso di inadempienza del proprietario o utilizzatore del terreno salvo addebito delle spese sostenute;
- rimozione e smaltimento dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche o soggette ad uso pubblico, in caso di mancato individuazione del produttore o detentore dei rifiuti;
- pulizia aree mercatali, fiere e manifestazioni;
- pulizia parchi e giardini;
- pulizia, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti cimiteriali
- raccolta siringhe abbandonate;
- raccolta frazione verde e foglie;
- raccolta deiezioni animali;
- rimozione delle carogne sulla pubblica via e smaltimento dei rifiuti animali;
- pulizia delle aree temporanee di sosta.

ART. 40 ORGANIZZAZIONE DEGLI ALTRI SERVIZI OBBLIGATORI

1. L'Amministrazione Comunale, con propri atti amministrativi, anche in sede di conferimento degli incarichi per la realizzazione dei servizi o di stipula di contratto di servizio:

- definisce le modalità di espletamento del servizio individuando le soluzioni tecnologiche ed operative più affidabili e convenienti in funzione delle caratteristiche urbanistiche della viabilità, dell'intensità di traffico veicolare, delle attività commerciali, artigianali e turistiche presenti ed in genere dell'utilizzazione del territorio;
- definisce le modalità di intervento per la manutenzione delle macchine operatrici, specie per quanto attiene alla tutela di aria, acqua e suolo;
- stabilisce la frequenza di esecuzione del servizio e gli orari di svolgimento degli interventi in considerazione di valutazioni di carattere economico e di qualità delle prestazioni;
- promuove l'innovazione tecnologica dei servizi e garantisce l'idoneità ed il rinnovo delle attrezzature operative.

2. L'Amministrazione Comunale, sulla base degli indirizzi tecnico programmatici e finanziari, tenuto conto della necessità dell'utenza, delle tecnologie e dei mezzi d'opera disponibili, dei livelli organizzativi conseguiti e comunque nel rispetto dei principi generali di cui al D. Lgs. n. 152/2006, provvede a definire le modalità di esecuzione dei servizi.

3. I perimetri delle aree all'interno delle quali sono istituiti i servizi di spazzamento, lavaggio, diserbo stradale, svuotamento cestini, vengono definiti in modo tale da comprendere:

- le strade e le piazze (compresi i portici, i marciapiedi, le aiuole spartitraffico, le alberature stradali) classificate come comunali;
- le strade private comunque soggette ad uso pubblico, purché aperte al pubblico transito, senza limitazione di sorta, se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi e corredate di idoneo smaltimento delle acque meteoriche;
- le aree archeologiche e monumentali di pertinenza comunale comprese le scalinate;
- le aree pavimentate idonee al traffico veicolare all'interno delle ville e dei giardini comunali;

- le aree scoperte e/o recintate e/o coperte opportunamente allestite per i mercati che non provvedano in forma autogestita alla pulizia delle stesse.
4. Per il servizio di lavaggio stradale l'Amministrazione Comunale definisce le modalità di esecuzione, la frequenza di intervento e la estensione delle aree di svolgimento, limitandone l'esecuzione ai soli casi in cui esso si renda necessario per le particolari situazioni di utilizzazione del territorio e caratteristiche del fondo stradale.
5. L'Amministrazione Comunale provvede alla installazione negli spazi pubblici di appositi cestini portarifiuti, a disposizione degli utenti, ed al loro periodico svuotamento.
6. È vietato danneggiare o ribaltare tali contenitori, ai fini del conferimento di rifiuti voluminosi; è inoltre vietato eseguire scritte sui cestini porta rifiuti e affiggere su di essi materiali di qualsivoglia natura e dimensioni (manifesti, targhette, adesivi ecc.), fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

ART. 41 SPAZZAMENTO STRADALE

1. Il servizio di spazzamento periodico e programmato è svolto su strade ed aree pubbliche, o soggette ad uso pubblico, in funzione delle caratteristiche, del traffico e della relativa destinazione, in modo tale da evitare disservizi e/o problemi alla circolazione stradale.
2. Le aree spazzate sono individuate dal Comune in accordo con il soggetto gestore del servizio.
3. Le modalità ordinarie di espletamento del servizio di spazzamento, comprese eventuali articolazioni delle frequenze di prestazione del servizio, sono stabilite dall'Amministrazione d'intesa con il soggetto gestore e sono in funzione della viabilità, della tipologia e densità di insediamento, della presenza o meno di alberate, del flusso automobilistico e dell'entità della presenza turistica, di specifiche esigenze determinate da eventi naturali o condizioni meteoriche e delle tecnologie adottate per ogni singolo settore.
4. Lo spazzamento, sia manuale che meccanizzato, è svolto con tutti gli accorgimenti tecnici necessari ad evitare il sollevamento di polveri, l'ostruzione delle caditoie stradali e dei manufatti, l'emissione di odori sgradevoli, come pure i rumori molesti.
5. Nell'organizzazione ed effettuazione del servizio di spazzamento l'Amministrazione Comunale provvede di adottare le misure necessarie per evitare la commistione in sede di raccolta delle spazzature stradali con le frazioni recuperabili.
6. In particolare è vietato l'avvio al compostaggio verde delle foglie raccolte con spazzatrici stradali.
7. Il soggetto gestore del servizio in casi particolari, quali ad esempio la pulizia dei mercati, può attivare turni di lavoro pre-notturni o notturni.

ART. 42 LAVAGGIO STRADE

1. Per il servizio di lavaggio stradale l'Amministrazione Comunale definisce le modalità di esecuzione, la frequenza di intervento e la estensione delle aree di svolgimento, limitandone l'esecuzione ai soli casi in cui esso si renda necessario per le particolari situazioni di utilizzazione del territorio e caratteristiche del fondo stradale.

ART. 43 DISERBO STRADALE

1. In aggiunta al servizio di spazzamento la rimozione delle erbe infestanti cresciute spontaneamente nelle strade e marciapiedi pubblici cittadini, mediante interventi di scerbatura e/o decespugliamento delle aree interessate.

2. Il personale addetto deve essere abilitato all'espletamento di detto servizio. Eventuali erbe infestanti in eccesso dovranno essere asportate con decespugliatori.

ART. 44 **CESTINI STRADALI**

1. Al fine di garantire il mantenimento della pulizia delle aree di uso pubblico il soggetto gestore provvede ad installare appositi cestini porta rifiuti, in misura adeguata a garantire la facilità di conferimento dei rifiuti da parte dell'utente, occupandosi del loro periodico svuotamento e della loro pulizia interna ed esterna.

2. È vietato:

- a) introdurre rifiuti che non siano di piccola dimensione e rifiuti prodotti all'interno degli edifici;
- b) danneggiare, ribaltare o rimuovere i cestini porta – rifiuti;
- c) eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura.

3. Le modalità di esecuzione dello svuotamento e della pulizia dei cestini e le aree servite sono stabilite dal gestore del servizio previo accordo con il Comune.

4. Il Comune indica al gestore del servizio la posizione dei contenitori di cui al comma 1 del presente articolo installati, affinché il gestore del servizio provveda alla programmazione del servizio.

5. Il soggetto gestore, su richiesta dell'amministrazione comunale, potrà dotare i cestini stradali di coperchio emisferico o di altro sistema e forme che consentono l'immissione dei piccoli rifiuti ma impediscano il conferimento dei sacchetti o sacchi di rifiuti indifferenziati o il loro posizionamento al di sopra del cestino così da impedirne il corretto utilizzo.

ART. 45 **RIFIUTI ABBANDONATI SUL TERRITORIO**

1. Ai sensi dell'192 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006, la rimozione, l'avvio a recupero e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati di qualsiasi natura e genere sul suolo pubblico è a carico del responsabile, fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui al presente regolamento. In caso di inadempienza l'amministrazione Comunale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.

2. In caso di mancata individuazione del responsabile, i rifiuti sono raccolti ed avviati alle successive fasi di smaltimento a cura del gestore del servizio.

3. Sono esclusi dal servizio i rifiuti derivanti dalla pulizia delle rive e delle acque superficiali e canali, la cui raccolta e smaltimento sono a carico degli enti competenti alla gestione dei corsi d'acqua medesimi. La rimozione degli stessi può essere effettuata dal soggetto gestore del servizio come prestazione occasionale.

ART. 46 **PULIZIA AREE MERCATALI, FIERE E MANIFESTAZIONI**

1. Le attività di gestione dei rifiuti urbani nei mercati cittadini devono assicurare forme di conferimento e raccolta che consentano il più elevato grado di raccolta differenziata.

2. Gli operatori dei mercati devono conferire i rifiuti nei contenitori dedicati, man mano che si producono, assicurando la gestione separata degli imballaggi e della frazione umida e secondo le modalità definite con il soggetto gestore.

3. Per la pulizia dei mercati l'Amministrazione Comunale stabilisce modalità specifiche di conferimento per

i vari materiali con particolare riferimento alle frazioni organiche e agli imballaggi, cui gli ambulanti e gli esercenti del mercato devono attenersi.

4. L'Amministrazione Comunale, tramite il soggetto gestore dei servizi, deve realizzare il servizio di pulizia dei mercati al termine degli stessi, limitando i tempi necessari alla pulizia e all'asportazione dei rifiuti.

5. L'Amministrazione attiva, tramite i Vigili Urbani incaricati alla sorveglianza dei mercati ambulanti, un'opportuna azione di informazione e controllo sulla correttezza del conferimento da parte degli esercenti.

6. Al termine dell'attività di vendita i concessionari e gli occupanti dei posti vendita devono obbligatoriamente conferire i rifiuti generati secondo le modalità individuate dall'amministrazione.

7. Gli stessi obblighi valgono per mercati o fiere occasionali, autorizzate e comunicate dal comune al gestore del servizio.

8. Chiunque intenda organizzare iniziative quali feste, sagre, fiere, corse ecc. o manifestazioni anche di tipo culturale o sportivo, scioperi, comizi ecc., su strade, piazze e aree pubbliche o di pubblico uso, è tenuto a far pervenire all'Amministrazione Comunale ed al soggetto gestore del servizio di raccolta dei rifiuti, con preavviso minimo di 48 ore il programma delle iniziative indicando le aree che intendono effettivamente impegnare o utilizzare.

9. In ogni evento autorizzato dal Comune competente per territorio, è fatto obbligo agli organizzatori, per tutta la durata delle manifestazioni stesse, di conferire i rifiuti prodotti in modo separato negli appositi contenitori che devono essere preventivamente richiesti al gestore del servizio, in funzione delle varie tipologie di rifiuto.

10. Le frequenze di svuotamento sono concordate con gli organizzatori dell'evento.

11. L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il gestore del servizio, garantisce la presenza dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti originati dalla manifestazione, sia dalla struttura organizzativa, sia dagli utenti, compresa la frazione organica originata da eventuali stand gastronomici.

12. I soggetti autorizzati sono comunque tenuti a porre in essere modalità organizzative e di somministrazione tali da ridurre il più possibile le quantità di rifiuti prodotti; dette modalità possono essere considerate al fine dell'erogazione di contributi o altre forme di incentivo economico-finanziario.

ART. 47 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI

1. Le parti anatomiche riconoscibili, costituite da arti inferiori, superiori e parti di essi, nonché i resti mortali derivanti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione restano disciplinate dal decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990 n. 285, recante regolamento di polizia mortuaria e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Per rifiuti da esumazione ed estumulazione si intendono ai sensi del D.P.R. n. 254 del 15 luglio 2003 i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione ed estumulazione:

- assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
- simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es: maniglie);
- avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- resti di fiori inseriti nel cofano;
- resti metallici di casse (ad es: zinco, piombo).

3. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.

4. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a

perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni dei rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti al scritta "Rifiuti urbani da esumazioni e da estumulazioni".

5. Lo stoccaggio o il deposito temporaneo di rifiuti da esumazione ed estumulazione è consentito in apposita area confinata individuata dall'amministrazione comunale all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto e a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al precedente comma.

6. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi dell'articolo 208 del D. Lgs. n. 152/2006 per lo smaltimento dei rifiuti urbani. La gestione dei rifiuti da esumazioni e da estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di casse.

7. Per rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali si intendono:

- materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, smurature e similari.
- altri oggetti metallici e non, asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione.

8. I materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, smurature e similari possono essere riutilizzati all'interno della stessa struttura cimiteriale, avviati al recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti.

9. Devono essere favorite le operazioni di recupero di altri oggetti metallici e non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione ed inumazione.

10. Viene attivata la raccolta differenziata dei rifiuti verdi originati nelle aree cimiteriali, con il posizionamento di appositi contenitori, recanti le istruzioni per gli utenti.

ART. 48 **DEIEZIONI ANIMALI**

1. A tutela delle garanzie igienico sanitarie e del pubblico decoro è fatto obbligo ai proprietari e/o a chiunque accompagni animali domestici, in spazi pubblici, di essere muniti di idonea attrezzatura atta all'immediata rimozione delle deiezioni e previa immissione in appositi sacchetti al conferimento nei contenitori.

2. I proprietari di cani o altri animali, nonché coloro che li conducono per le strade e le aree pubbliche o di uso pubblico, comprese le aree verdi, sono tenuti ad evitare che gli animali sporchino gli spazi pubblici e di pubblico accesso.

3. Il Sindaco potrà emanare, in merito, ordinanze tali da richiedere comportamenti idonei, anche in base a pareri espressi dai servizi veterinario e dal competente dipartimento dell'ARPA o altri organi all'uopo competenti.

ART. 49 **RACCOLTA CAROGNE ANIMALI**

1. L'Amministrazione Comunale provvede alla rimozione e allo smaltimento (secondo le indicazioni del Servizio veterinario dell'ASL territorialmente competente) delle spoglie di animali domestici e selvatici ritrovati in aree pubbliche o soggette ad uso pubblico, in quanto si configurano come rifiuti abbandonati di cui al punto d) comma 2 art. 184 del D. Lgs. n. 152/2006.

2. Le spoglie di animali domestici e selvatici non possono essere conferite nei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati e devono essere conferite in apposite aree o altri siti individuati dall'Amministrazione Comunale o dal gestore del servizio, su indicazione dei Servizi Veterinari competenti.

3. Analogamente i rifiuti di origine animale di cui al D. Lgs. 508/92 seguono autonomi circuiti di raccolta, trasporto e trattamento, secondo quanto previsto dal D. Lgs. stesso.

ART. 50 **AREE DI SOSTA TEMPORANEA**

1. Nelle aree eventualmente assegnate alla sosta temporanea dei nomadi secondo le normative vigenti, viene istituito uno specifico servizio di raccolta le cui modalità di effettuazione sono definite con apposito atto dell'Amministrazione Comunale.
2. Nelle aree utilizzate dai venditori ambulanti, gli stessi si dovranno farsi carico della pulizia dell'area temporaneamente occupata, secondo le normative vigenti.



SEZIONE 5– OBBLIGHI E DIVIETI**ART. 51** **DIVIETI**

1. Sono vietati l'abbandono e il deposito incontrollato dei rifiuti sul suolo e nel suolo, ivi comprese le acque superficiali, lame ed i canali, come pure l'immissione di rifiuti nelle acque sotterranee.

2. È comunque vietato gettare, spandere, lasciare cadere o deporre qualsiasi rifiuto solido o liquido sulle aree pubbliche a qualunque scopo destinate, sugli spazi privati visibili al pubblico, nonché introdurre rifiuti nelle caditoie e nei pozzetti stradali o immetterli negli scarichi fognari, salvo ove sia consentito da norme specifiche.

3.-Ai fini della corretta gestione dei rifiuti, è vietato conferire le diverse tipologie di rifiuti in violazione delle modalità stabilite per ciascuna di esse con il presente Regolamento e con ogni relativa disposizione attuativa adottata dall'Amministrazione o dal soggetto gestore.

4. È vietato, sia in area pubblica che privata, incendiare rifiuti di qualsiasi natura.

5. Sono vietati:

- l'abbandono, lo scarico, il deposito incontrollato di rifiuti su aree pubbliche o ad uso pubblico, e sulle aree private;
- la cernita, il rovistamento e il prelievo dei rifiuti collocati negli appositi contenitori o diversamente conferiti al servizio;
- l'esposizione di contenitori lungo il percorso di raccolta in giorni diversi e fuori dagli orari stabiliti dal gestore del servizio;
- l'uso improprio di vari tipi di contenitori utilizzati per la raccolta di rifiuti;
- l'utilizzo di contenitori non assegnati all'utenza;
- l'imbrattamento, l'affissione di manifesti o altro sui contenitori per la raccolta dei rifiuti ;
- i comportamenti che creino intralcio o ritardo all'opera degli addetti ai servizi, inclusa la sosta di veicoli in spazi non consentiti;
- il conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori o i sistemi di raccolta sono destinati;
- il conferimento al servizio di raccolta di materiali che non siano stati precedentemente ridotti di volume o che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare danno ai cittadini e agli addetti ai servizi;
- il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti liquidi nonché di materiali ardenti o tali da danneggiare i contenitori oppure costituire situazione di pericolo;
- il conferimento al servizio pubblico della frazione non recuperabile sciolta;
- la combustione di qualsiasi tipo di rifiuto;
- l'abbandono di rifiuti al di fuori dei contenitori;
- l'abbandono di piccoli rifiuti su suolo pubblico o ad uso pubblico (bucce, pezzi di carta, sigarette, barattoli, bottiglie e simili);
- l'abbandono di ingombranti e macerie su suolo pubblico;
- ai proprietari di animali domestici, l'imbrattamento del suolo pubblico con escrementi animali
- il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti speciali per i quali non sia stata stipulata apposita convenzione;
- il danneggiamento delle strutture pubbliche di smaltimento rifiuti;
- il conferimento dei rifiuti da parte di utenti non residenti o non aventi sede nel territorio comunale.

ART. 52 **OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**

1. Competono ai produttori di rifiuti urbani e ai produttori di rifiuti assimilati, le attività di conferimento nel rispetto delle norme e delle prescrizioni contenute nel presente Regolamento.

2. I rifiuti per i quali sono state istituite forme di raccolta differenziata devono essere obbligatoriamente conferiti secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento.
3. L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il soggetto gestore dei servizi di raccolta, si farà parte diligente per informare adeguatamente gli utenti, i quali devono opportunamente conformare l'organizzazione domestica, aziendale e condominiale della gestione dei propri rifiuti.
4. Ogni forma di cernita manuale dei rifiuti già conferiti, da parte di soggetti non preposti è rigorosamente proibita.
5. L'utenza è tenuta ad agevolare in ogni modo, e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento, l'attività degli operatori addetti.
6. È fatto obbligo ai cittadini di assicurare l'accessibilità ai contenitori degli operatori e dei mezzi, sia su suolo pubblico che privato.
7. Le sostanze putrescibili, laddove non sia stata attivata la relativa raccolta differenziata, devono essere immesse avendo cura che l'involucro protettivo eviti dispersioni o cattivi odori.
8. I concessionari di aree pubbliche e/o di uso pubblico e i titolari di autorizzazioni all'occupazione delle predette aree, debbono mantenere pulite le stesse e rimuovere i rifiuti in esse abbandonati.

ART. 53 **OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI**

1. I produttori di rifiuti speciali, sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani ed assimilati ed a provvedere al loro smaltimento a proprie spese e nel rispetto delle norme contenute nel D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 54 **PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE OCCUPATE DA CANTIERI**

1. Chiunque utilizzi aree pubbliche per cantieri relativi alla costruzione o manutenzione di fabbricati e di opere in genere è obbligato a mantenere e restituire l'area nelle originarie condizioni perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e materiali, assicurando il contenimento, l'abbattimento e la rimozione delle polveri, anche nelle aree circostanti.
2. Le medesime disposizioni di cui al precedente comma si applicano alle aree di cantiere relative ad opere stradali o infrastrutturali.

ART. 55 **PULIZIA DELLE AREE ESTERNE A PUBBLICI ESERCIZI**

1. I gestori di pubblici esercizi che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o utilizzano spazi aperti all'uso pubblico quali i bar, gli alberghi, le trattorie, i ristoranti, chioschi, parcheggi e simili sono tenuti alla raccolta dei rifiuti giacenti sull'area occupata o assegnata in concessione indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio pubblico. Nel caso in cui l'assegnazione riguardi una postazione di vendita con somministrazione di bevande o alimenti al banco, il gestore è tenuto sia ad effettuare la raccolta dei rifiuti e la pulizia dell'area compresa in un raggio di 10 metri dal punto di ubicazione della postazione di vendita, sia a posizionare in prossimità della stessa un congruo numero di contenitori per la raccolta differenziata e indifferenziata dei rifiuti prodotti dai clienti, alla cui fornitura potrà anche, su richiesta dell'interessato, provvedere il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, in forma di comodato d'uso.
2. Analogo obbligo vale per i gestori di pubblici esercizi le cui aree esterne possono risultare imbrattate dai residui e dagli involucri delle merci vendute, ricorrendo eventualmente a cestini e contenitori per rifiuti; il

gestore dell'attività è responsabile dell'asporto e del corretto conferimento dei rifiuti prodotti dai consumatori.

3. I rifiuti derivanti dalla pulizia di tali aree, provvisoriamente stoccati in contenitori posizionati in luogo idoneo, devono essere conferiti con le stesse modalità previste per il rifiuto indifferenziato o per la frazione secca residua.

4. Durante tutta l'attività e dopo l'orario di chiusura l'area di ogni singola attività deve risultare perfettamente pulita.

ART. 56 **PULIZIA DEI TERRENI NON UTILIZZATI E DELLE AREE PRIVATE ADIACENTI ALLE POSTAZIONI DI RACCOLTA STRADALI**

1. I proprietari, i locatari, i conduttori dei terreni non utilizzati, qualunque sia la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da rifiuti abbandonati, anche da terzi. Devono inoltre limitare, la diffusione della flora infestante e spontanea al fine di evitare il proliferare di roditori ed insetti.

2. Il Comune non risponde dell'eventuale trasferimento all'interno di proprietà private, prodotto dall'azione degli agenti atmosferici o dal trasporto ad opera di animali randagi, di rifiuti abbandonati sulla pavimentazione pubblica in prossimità di nodi stradali di raccolta di rifiuti urbani confinanti con dette aree. Resta fermo che il Comune, tramite il gestore del servizio, adotta tutti i più opportuni provvedimenti tecnici per ridurre al minimo la probabilità che si verifichino simili eventi.

ART. 57 **RIMOZIONE DI RIFIUTI ABUSIVAMENTE SCARICATI O ACCUMULATI IN AREE PRIVATE**

1. Ai fini del presente articolo vengono individuate 5 distinte situazioni :

- a. scarico abusivo su strade pubbliche e relative pertinenze, su area pubblica o demaniale, su area di proprietà comunale o private ad uso pubblico, nonché nei corpi idrici e sulle relative sponde di proprietà demaniale.
- b. Scarico abusivo o accumulo su aree private, ancorché aperte al pubblico ma non dichiarate di uso pubblico.
- c. Scarico abusivo o accumulo su aree private abbandonate.
- d. Accumulo di rifiuti in edifici abitativi.
- e. Sgombero di macerie e rifiuti in caso di crolli, incendi ed eventi idrogeologici.

2. L'Amministrazione Comunale è tenuta ad intervenire per la rimozione dei rifiuti di qualunque natura, abbandonati su aree pubbliche e/o private comunque soggette ad uso pubblico.

3. Il Sindaco, qualora sia identificato il responsabile dell'abbandono, emette specifica ordinanza diffidando lo stesso a provvedere alla rimozione, allo smaltimento ed a eventuali operazioni di ripristino dell'area.

4. Nel caso di inottemperanza al provvedimento sindacale, l'Amministrazione Comunale provvede, in via sostitutiva, con potere di rivalsa. Nel caso non sia possibile individuare il responsabile dell'abbandono, l'Amministrazione Comunale è tenuta a provvedere direttamente alle operazioni sopradescritte.

5. Qualora si riscontri la presenza di scarichi abusivi su aree private, il Sindaco emette specifica ordinanza, diffidando il proprietario e il detentore legittimo dell'area a provvedere alla eventuale bonifica, ai sensi e con le procedure di cui all' art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006 (messa in sicurezza, asporto ed allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi, pulizia del sito, nonché verifica di eventuali contaminazioni residue di suolo, sottosuolo e falda, ed eventualmente necessario ripristino ambientale).

6. Nel caso di inadempienza nei termini assegnati, potrà essere disposto intervento in danno, da eseguirsi a cura dell'Amministrazione Comunale che interverrà con modalità che saranno di volta in volta da essa stessa

definite.

7. I costi dell'intervento saranno sostenuti dal Comune con diritto di rivalsa nei confronti del proprietario e/o detentore legittimo dell'area, che possono a loro volta rivalersi sul soggetto responsabile dell'abbandono.

8. Nel caso il bene sia oggetto di procedura fallimentare o concordato preventivo, il procedimento viene notificato anche al curatore del procedimento ed eventualmente al giudice di merito.

9. In caso di scarichi su terreni non utilizzati ed in stato di abbandono, qualunque sia la destinazione degli stessi, l'Amministrazione Comunale verificherà il titolo di proprietà, procedendo come per il paragrafo precedente nei confronti del proprietario.

10. Qualora il terreno sia assoggettato ad uso civico, l'Amministrazione Comunale procede direttamente alla bonifica, notificando la situazione a colui che vanta il titolo di proprietà in maniera illegittima ed al Catasto.

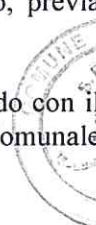
11. Ove gli organi tecnici di vigilanza della A.S.L. o dell'A.R.P.A. ravvisino elementi di rischio per la salute pubblica e la salubrità ambientale, e non sia tempestivamente identificabile il proprietario e/o titolare di diritti sull'area privata, l'Amministrazione Comunale è tenuta salvi i poteri di rivalsa, all'intervento in emergenza di:

- messa in sicurezza per rifiuti speciali e pericolosi;
- asportazione diretta per RSU e assimilati, nonché frazioni soggette a raccolta differenziata.

12. Nel caso di accumuli di rifiuti all'interno di edifici abitativi, ancorché non in ambito urbano, segnalati come inconveniente igienico-sanitario dall'A.S.L., o dalle forze di polizia e di pronto intervento, previa apposita Ordinanza Sindacale, l'Amministrazione Comunale procede allo sgombero.

13. Nel caso di sgomberi di macerie e rifiuti in caso di eventi incidentali, su richiesta ed in raccordo con il comando VV.FF., previo eventuale nulla osta dell'Autorità Giudiziaria, l'Amministrazione Comunale procede, a seconda dei casi a:

- intimare alla proprietà lo sgombero;
- procedere direttamente, anche con le procedure di cui ai paragrafi precedenti.



SEZIONE 6. NORME FINALI**ART. 58 ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI**

1. In considerazione di quanto previsto art. 191 del D. Lgs. n. 152/2006, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito della propria competenza, può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.
2. Dette ordinanze sono comunicate al Ministro dell'Ambiente, al Ministero della Sanità e al Presidente della Regione entro tre giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi.
3. Tali ordinanze indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che lo esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali.

ART. 59 CONTROLLI

1. Ai sensi dell' art. 191 del D. Lgs. n. 152/2006 alla Provincia compete il controllo su tutte le attività di gestione dei rifiuti.
2. Il gestore del servizio può attivare la vigilanza per il rispetto del presente regolamento rilevando le violazioni amministrative previste.
3. Il compito di far osservare le disposizioni del Regolamento è attribuito, in via generale, agli agenti del Corpo di Polizia Municipale, nonché, in via speciale e limitatamente alle materie di specifica competenza, ad altri funzionari comunali o di enti erogatori di pubblici servizi, a funzionari delle Unità Sanitarie Locali, alle guardie ecologiche volontarie previste dalla legge regionale e, ove consentito dalla legge e previsto da specifica convenzione con la Città, persone di altri enti, preposti alla vigilanza (come ad esempio ispettori ambientali).
4. Gli agenti del Corpo di Polizia Municipale, e gli altri funzionari indicati, possono, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza, e nel rispetto di quanto disposto dalla legge, assumere informazioni, procedere ad ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici descrittivi e ad ogni altra operazione tecnica, quando ciò sia necessario o utile al fine dell'accertamento di violazioni di disposizioni del Regolamento e della individuazione dei responsabili delle violazioni medesime.
5. All'accertamento delle violazioni di disposizioni del Regolamento possono altresì procedere, senza limitazioni, gli appartenenti a Corpi od Organi di polizia statale.

ART. 60 OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano la vigente normativa statale e regionale in materia di smaltimento dei rifiuti e igiene urbana.

ART. 61 SANZIONI

1. Le violazioni a quanto previsto dal presente Regolamento sono punite ove non costituiscano reato e non siano sanzionate da leggi, decreti o regolamenti di altra natura, con il pagamento di sanzioni amministrative a norma della Legge 24.11.1981 n. 689, nell'ambito dei limiti scelti dall'Amministrazione Comunale, salvo

esplicita variazione da parte dell'Amministrazione Comunale stessa.

2. In particolare, tra le norme sanzionatorie previste dal D. Lgs. n. 152/2006, si sottolineano quelle in tema di abbandono di rifiuti (art. 255 del D. Lgs. n. 152/2006: "chiunque abbandona o deposita rifiuti ovvero li mette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 300,00 (euro trecento/00) ad € 3.000,00 (euro tremila/00). Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, esempio:

- petrolio proveniente da fabbriche ed industrie;
- prodotti chimici per la pulizia della casa;
- pesticidi;
- prodotti corrosivi infiammabili, radi ottavi, esplosivi, tossici e reattivi;
- amianto;
- pile;
- batterie;
- farmaci scaduti;
- coloranti, insetticidi ed antiparassitari, prodotti fotografici, cartucce esaurite di fotocopiatrice, stampanti e fax, oli esausti;

la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio"), riguardanti anche il divieto di immissione nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani degli imballaggi terziari di qualsiasi natura e la prescrizione che eventuali imballaggi secondari non restituiti all'utilizzatore dal commerciante al dettaglio possono essere conferiti al servizio pubblico solo in raccolta differenziata, ove la stessa sia stata attivata dall'Amministrazione Comunale, ai sensi del comma 2 dell'art. 226 del D. Lgs. n. 152/2006.

3. Le violazioni sott'elencate sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un valore minimo di euro 25 e un massimo di euro 500 (pagamento in misura ridotta pari ad euro 50 ai sensi della legge ai sensi dell'art. 7. bis del D. LGS. 267/2000).

4. Le sanzioni sotto elencate sono irrogate per ciascun evento in cui è stata commessa la violazione, ai sensi della L. 689/1981.

5. Le sanzioni sono riportate nella "Carta dei Servizi" del soggetto gestore, redatta in comune accordo con l'Amministrazione comunale.

TIPO DI VIOLAZIONE

Violazioni	Sanzioni min-max (euro)
Danneggiamento delle attrezzature, dei mezzi e delle strutture adibite ai servizi di raccolta rifiuti e pulizia delle aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico.	50-500
Utilizzo improprio dei contenitori adibiti alla raccolta rifiuti: -mancata chiusura del coperchio -spostamento dagli appositi spazi delimitati; -affissione non autorizzata di manifesti e volantini -verniciatura e scritte imbrattanti; -ecc..	25-200
Intralcio o impedimento ai servizi ed alle operazioni di: -conferimento, raccolta e trasporto rifiuti -pulizia e lavaggio delle strade e delle aree pubbliche.	50-300
Versamento sul suolo dei rifiuti depositati nei contenitori e nei cestini stradali.	25-50
Insudiciamento ed imbrattamento da rifiuti urbani del suolo pubblico a seguito della mancata utilizzazione degli appositi contenitori e/o cestini stradali.	25-150
Conferimento nei contenitori della raccolta differenziata e nei cestini porta rifiuti stradali di: -rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; -rifiuti liquidi e fanghi; -rifiuti facilmente infiammabili potenzialmente esplosivi e corrosivi; -rifiuti aventi caratteristiche fisico meccaniche tali da poter arrecare eventuali danni	25-500

alle attrezzature ed ai mezzi utilizzati dai servizi di raccolta e trasporto; -rifiuti taglienti e/o acuminati, senza le adeguate protezioni; -rifiuti inerti provenienti da attività di costruzione e demolizione edile; -rifiuti ingombranti; -rifiuti elettrici ed elettronici -rifiuti di imballaggi secondari e terziari; -rifiuti cimiteriali derivanti da operazioni di esumazione ed estumulazione.	
Conferimento di rifiuti urbani indifferenziati, senza la prevista separazione tra le varie frazioni destinate al recupero e allo smaltimento, nei sacchi e contenitori della raccolta differenziata.	50-300
Conferimento improprio di frazioni di rifiuti urbani in sacchi e contenitori della raccolta differenziata, diversi da quelli specificatamente dedicati alle suddette frazioni.	50-200
Conferimento nei contenitori dedicati alla raccolta differenziata della frazione organica e della frazione indifferenziata residuale dei rifiuti urbani, senza preventivo confezionamento in involucri quali sacchi o sacchetti.	25-150
Mancata osservanza delle modalità e dei tempi stabiliti per l'esposizione nei punti d'accesso alle strade pubbliche, dei sacchi e dei contenitori dedicati alla raccolta differenziata "domiciliare" internalizzata.	50-200
Mancato rispetto dei criteri qualitativi, di cui all'allegato contenuto nel presente regolamento, relativamente all'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.	250-500
Mancato rispetto dei criteri quantitativi, di cui all'allegato contenuto nel presente regolamento, relativamente all'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.	250-500
Superamento dei quantitativi totali massimi di rifiuti assimilati conferibili al pubblico servizio, indicati nei criteri quantitativi di assimilazione di cui all'allegato del presente regolamento.	250-500
Mancato rispetto dei divieti e delle modalità di conferimento, stabilite nel presente regolamento, per la raccolta dei rifiuti assimilati e dei rifiuti di imballaggio secondario e terziario.	50-200
Mancato rispetto dei divieti e delle modalità di conferimento, stabilite nel presente regolamento, relativamente a: -raccolta dei rifiuti urbani pericolosi -raccolta dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.	50-500
Mancato rispetto dei divieti e delle modalità di conferimento, stabilite nel presente regolamento, relativamente alla raccolta dei rifiuti cimiteriali.	200-500
Mancata osservanza delle disposizioni relative al compostaggio domestico della frazione organica.	25-250
Mancato rispetto delle disposizioni relative agli obblighi, ai divieti e alle modalità di conferimento di rifiuti presso il centro di raccolta Comunale o l'area ecologica comunale.	50-500
Combustione di rifiuti, compresi gli scarti vegetali, fatta esclusione per le eventuali pratiche direttamente connesse alle attività agricole.	50-300
Mancata rimozione delle deiezioni degli animali domestici sul suolo pubblico	25-150
Immissione di rifiuti nelle caditoie e nei pozzetti stradali di raccolta delle acque meteoriche.	200-500
Mancato rispetto delle modalità di conferimento differenziato delle varie frazioni di rifiuto prodotte nell'esercizio delle attività mercatali. Mancata pulizia delle aree mercatali di competenza dei concessionari alla chiusura del mercato.	25-300
Mancata pulizia delle aree pubbliche occupate e/o utilizzate per: -esercizi commerciali; -esercizi stagionali svolti all'aperto; -manifestazioni;	50-450

-spettacoli itineranti; -soste temporanee; -carico e scarico merci; -parcheggi; -cantieri.	
Mancata pulizia e sgombero di rifiuti giacenti su territori ed aree non edificate	100-400
Mancata pulizia e spazzamento delle aree pertinenziali dei fabbricati, dei portici e dei marciapiedi antistanti i fabbricati stessi.	25-150
Mancato sgombero neve dai marciapiedi antistanti i fabbricati di pertinenza.	25-150

6. Le violazioni contestate ad utenze condominiali, nel caso in cui sia impossibile accertare la responsabilità dei singoli, comportano una sanzione da elevarsi nei confronti del responsabile condominiale, quale rappresentate dell'intero condominio.

ART. 62 **ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO E REGIME TRANSITORIO**

1. Il presente regolamento, in seguito alla delibera di approvazione, entra in vigore il giorno dell'avviso del "servizio spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica" all'interno dell'ARO del Comune di Augusta. Le delibere e le ordinanze relative all'igiene urbana precedentemente approvate sono sostituite ed abrogate nelle zone di raccolta dove il servizio sarà attivato, fino alla copertura dell'intero territorio comunale.

ART. 63 **VARIAZIONI NON SOSTANZIALI ALLE PRESENTI NORME**

1. Sono ammesse variazioni operative non sostanziali effettuate dal soggetto gestore su indicazione del Comune al fine di migliorare il servizio, adattarsi alle nuove necessità e migliorare l'efficienza del sistema.

2. Tali variazioni in relazione della loro diversa entità saranno assentite attraverso delibera di giunta comunale, (cambiamento volumetria cassonetti, incremento numero di filiere di rifiuti raccolte, aumento/decremento numero di passaggi di svuotamento, e similari).

3. Eventuali cambiamenti sostanziali di servizio (es: raccolta porta a porta di una merce attualmente raccolta "stradale"), dovranno essere assentite attraverso delibera di consiglio comunale.

ART. 64 **PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI**

I cittadini partecipano al controllo di qualità sulla gestione dei Rifiuti Urbani e al miglioramento dei servizi attraverso le seguenti modalità:

- segnalazioni di disservizi e proposte di miglioramento all'Assessore Comunale all'Ambiente (Cassette di raccolta presso il Palazzo Municipale, la Biblioteca Comunale e gli edifici scolastici);
- assemblee periodiche per rioni o per categorie o cittadine plenarie, indette su richiesta scritta motivata al Sindaco di almeno 100 cittadini residenti;
- proposte di modifiche regolamentari motivate, formulate al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, secondo le disposizioni dello Statuto comunale.

ALLEGATO A

REGOLAMENTO
RELATIVO ALL'ASSIMILAZIONE PER QUANTITÀ E QUALITÀ DEI
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI RIFIUTI URBANI



Premessa

Nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale attuativo del Ministero delle previsioni normative contenute nel D.Lgs. 152/2006 in materia di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, valgono i criteri generali di assimilazione di seguito definiti.

Vanno applicate le disposizioni del D. Lgs. n. 22/1997 che rimandano alla deliberazione del Comitato interministeriale per i rifiuti del 27 luglio 1984, come stabilito dall'art. 1, comma 184, lett. b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (anche denominate "Finanziaria 2007"). In sintesi le disposizioni normative di cui sopra prevedono che:

1. sono rifiuti speciali quelli derivanti da attività agricole, da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali, da attività commerciali e di servizio, come stabilisce l'art. 184, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006;
2. non sono assimilabili ai rifiuti urbani i rifiuti che si formano in aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico; allo stesso modo, non sono assimilabili ai rifiuti urbani i rifiuti che si formano nelle strutture di vendita con superficie due volte superiore ai limiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 114/98, come stabilisce l'art. 195, comma 2, lett. e), quinto periodo, del D. Lgs. 152/06; non sono assimilabili i sottoprodotti di origine animali (SOA) prodotti da macellerie e pescherie (o rispettivi reparti nella GDO), sottoposti alle norme del Regolamento 1069/2009/CE del 21 ottobre 2009;
3. ai rifiuti che vengono dichiarati assimilati verrà applicata una nuova tariffazione per le quantità conferite al servizio di gestione dei rifiuti urbani, secondo regole fissate dalle amministrazioni comunali, nel rispetto dei criteri già dettati dallo stesso art. 195, comma 2, lett. e), secondo, terzo e quarto periodo, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
4. la stessa tariffazione non si applica, e non si applica la tassa sui rifiuti/simili, per gli imballaggi secondari e terziari per i quali risulti documentato il non conferimento al servizio di gestione dei rifiuti urbani e l'avvio a recupero e riciclo diretto tramite soggetti autorizzati, secondo quanto dispone lo stesso art. 195, comma 2, lett. e), sesto periodo, del D. Lgs. n. 152/2006.

ART. 1 - CRITERI DI RIFERIMENTO PER L'ASSIMILAZIONE

I rifiuti speciali non pericolosi per essere assimilati ai rifiuti urbani, ai fini delle operazioni di raccolta e di smaltimento, fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che dovrà fissare i nuovi criteri per l'assimilabilità ai rifiuti urbani previsto dall'art. 195 comma lett. E) del D. Lgs. 152/2006, devono:

1. essere compresi nell'elenco di cui all'art. 2 "Criteri qualitativi" del presente Regolamento;
2. abbiano natura, caratteristiche merceologiche e composizione chimico-fisica, analoghe a quelle dei rifiuti urbani;
3. i rifiuti urbani non pericolosi, destinati alla raccolta e allo smaltimento, siano conferiti nel rispetto dei limiti massimi indicati all'art. 3 "Criteri quantitativi generali" del presente Regolamento;
4. essere effettivamente conferiti attraverso idoneo servizio di raccolta, strutturato sulla base dei conferimenti separati, che consenta il raggiungimento pari ad almeno 50% della raccolta differenziata sul totale dei rifiuti oggetto di assimilazione;
5. i rifiuti speciali non pericolosi, oggetto delle succitate raccolte delle frazioni differenziate ed indifferenziate, sono destinati alle operazioni di recupero e di smaltimento, nel rispetto dei limiti quantitativi specificatamente individuati dall'amministrazione;
6. i rifiuti speciali non pericolosi, devono essere compatibili, sia con l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani adottati sul territorio comunale e sul territorio del Comune

di Augusta sia con l'effettiva capacità delle strutture e degli impianti facenti parte del sistema integrato complessivo di gestione dei rifiuti urbani;

7. i principi di efficacia, efficienza ed economicità, di cui all'art.198, comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006, relativi ai servizi pubblici di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi, devono essere rispettati dal Comune, previa verifica della sussistenza delle reali necessità e possibilità di attivare, sul territorio di competenza e per tutte le utenze interessate, un servizio di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi assimilabili ai rifiuti urbani, conforme e rispondente ai criteri e alle finalità individuate nel presente regolamento, nonché a parità di condizioni e qualità delle prestazioni che si intendono offrire, ad un costo equo e concorrenziale a livello di mercato.

I rifiuti assimilati per qualità ma eccedenti i limiti massimi per lo smaltimento e quelli di produzione totale ai criteri quantitativi generali indicati all'art. 3 del presente regolamento, potranno essere oggetto di apposita convenzione tra il produttore e il gestore del servizio.

Sono assimilati a quelli urbani per qualità e per quantità, i rifiuti sanitari che:

- I. derivino da strutture pubbliche e private, individuate ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogano le prestazioni di cui alla legge 23 dicembre 1978 n. 833;
- II. rientrino tra quelli non a rischio infettivo di cui ai numeri da 1 a 7, lettera g) "rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani" dell'art. 2, comma 1, del D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254.

Sono inoltre considerati assimilati i rifiuti costituiti da potature di alberi e arbusti, sfalci erbosi, derivanti da attività di giardinaggio, di conduzione di orti domestici o manutenzione del verde privato, anche se svolte su superfici costituenti accessorio o pertinenza di superficie soggetta a TARI/altra tariffa, qualora la superficie destinata a tali attività non superi tre volte la superficie soggetta a TARI/altra tariffa o che comunque tale superficie non contenga piante la cui potatura abbia un volume tale da richiedere modalità speciali di conferimento e trasporto e non sia soggetta a particolari operazioni di gestione e profilassi ai sensi delle normative vigenti. Ad eccezione di quanto su indicato ed in deroga ai criteri quantitativi di cui al presente allegato, sono sempre considerati urbani i rifiuti derivanti dalle operazioni di giardinaggio e di manutenzione del verde pubblico.

ART. 2 - CRITERI QUALITATIVI

I rifiuti speciali non pericolosi, contenuti nel seguente elenco e identificati univocamente dal relativo codice CER, sono assimilati ai rifiuti urbani, a condizione che rispettino i CRITERI QUANTITATIVI GENERALI, di cui all'art. 3:

02 - RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI

02 01	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquicoltura, caccia e pesca
02 01 03	Scarti vegetali in genere (es. erbe, fiori, piante, verdura,) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e trebbiatura e simili, paglia e prodotti di paglia, ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale, stracci e juta, feltri e tessuti non tessuti)
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 01 10	Rifiuti metallici (es. manufatti di ferro tipo paglietta, filo di ferro, spugna di ferro e simili)
02 03	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco, della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa

02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione ad eccezione dei SOA
02 06	Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione ad eccezione dei SOA
02 07	Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione

03 - RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, CARTA, POLPA, CARTONE, DI PANNELLI E MOBILI

03 01	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, non contenenti sostanze pericolose
03 03	Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone
03 03 01	Scarti di corteccia e legno
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati

04 – RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE

04 01	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce
04 01 08	Rifiuti in pelle e similpelle
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura

07 – RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI

07 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche fibre artificiali
07 02 13	Rifiuti plastici
07 05	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici
07 05 14	Rifiuti solidi, non contenenti sostanze pericolose

08 – RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI INCHIOSTRI PER STAMPA

08 03	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
08 03 18	Toner per stampa esauriti, non contenenti sostanze pericolose

12 – RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DEL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA

12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisici e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 01	Limature e trucioli di materiali ferrosi
12 01 03	Limature e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 05	Limature e trucioli di materiali plastici

15 – RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)

(L'assimilazione non comprende i rifiuti di imballaggio secondari e terziari per i quali non sia stato istituito dal servizio pubblico apposito servizio di RD, come previsto dal D. Lgs. 152/2006)

15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
--------------	--

15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi
15 01 06	Imballaggi in materiali misti
15 01 07	Imballaggi in vetro
15 01 09	Imballaggi in materia tessile
15 02	Assorbenti materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, non contaminati da sostanze pericolose

16 – RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO

16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 12	Pastiglie per freni, non contenenti amianto
16 01 17	Materiali ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 02	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
16 02 11*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, non contenenti componenti pericolosi
16 02 16	Componenti non pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso.
16 06	Batterie ed accumulatori
16 06 04	Batterie alcaline non contenenti mercurio
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori non contenenti piombo, nichel-cadmio e mercurio

17 – RIFIUTI DALLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

17 02	Legno, vetro e plastica
17 02 01	Legno
17 02 02	Vetro
17 02 03	Plastica
17 04	Metalli (incluse le loro leghe)
17 04 01	Rame, bronzo, ottone
17 04 02	Alluminio
17 04 03	Piombo
17 04 04	Zinco
17 04 05	Ferro e acciaio
17 04 06	Stagno
17 04 07	Metalli misti
17 04 11	Cavi NON impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose

18 – RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITA DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico, in quanto già classificati rifiuti urbani dal D.P.R. 254/03)

18 01	Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani
18 01 01	Oggetti da taglio, inutilizzati
18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici), di cui al D.P.R. 254/3
18 01 09	Medicinali, non contenenti sostanze citotossiche, citostatiche o altre sostanze pericolose
18 02	Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali
18 02 01	Oggetti da taglio, inutilizzati
18 02 03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni, di cui al D.P.R. 254/03 (es. residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi)
18 02 08	Medicinali, non contenenti sostanze citotossiche, citostatiche o altre sostanze pericolose

20 – RIFIUTI URBANI (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne gli imballaggi di cui al codice 15 01)
20 01 01	Carta cartone
20 01 02	Vetro
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	Prodotti tessili
20 01 25	Oli e grassi commestibili
20 01 32	Medicinali, non contenenti sostanze citotossiche e citostatiche
20 01 34	Batterie e accumulatori, non contenenti piombo, nichel-cadmio e mercurio
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, non contenenti componenti o sostanze pericolose
20 01 38	Legno, non contenente sostanze pericolose
20 01 39	Plastica
20 01 40	Metallo
20 01 99	Altre frazioni non specificate altrimenti
20 02	Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
20 02 01	Rifiuti biodegradabili
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
20 03	Altri rifiuti urbani
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	Rifiuti dei mercati
20 03 03	Residui della pulizia stradale
20 03 07	Rifiuti ingombranti
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti

ART. 3 - CRITERI QUANTITATIVI GENERALI

Fermo restando il rispetto dei Criteri Generali, i limiti quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai fini della raccolta e dello smaltimento, derivanti da attività industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizio, individuati nell'elenco di cui all'art. 2 "Criteri Qualitativi", possono essere stabiliti e determinati, a condizione che:

- a) gli Uffici Comunali preposti all'applicazione della tassa sui rifiuti/simili, provvedono, con l'ausilio delle altre Strutture Comunali e del soggetto Gestore del servizio, a quantificare i rifiuti assimilati, in base alle produzioni specifiche per ogni categoria di attività, desunte da rilevamenti puntuali o campagne di monitoraggio, ovvero sulla base delle quantità indicate nella tabella relativa alla produzione delle utenze non domestiche, di cui all'All.1, del D.P.R. 158/1999;

Per le frazioni indifferenziate, facenti parte dei quantitativi di rifiuti assimilati, destinate alle operazioni di smaltimento, valgono i limiti massimi specificatamente indicati, per ciascuna delle categorie di attività sotto elencate;

I quantitativi totali non dovranno superare i limiti massimi specificatamente indicati, per ciascuna delle categorie di attività sotto elencate:



Cod. Norm	Descrizione	Kg/mq anno complessivi	RU residuo Kg/mq.anno complessivi	Organico Kg/mq.anno complessivi	Carta Kg/mq.anno complessivi	Imb. Plastica Kg/mq.anno complessivi	Vetro lattine Kg/mq.anno complessivi
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10,00	* 1,64	2,18	3,64	1,64	0,91
2	Cinematografi e teatri	5,00	0,97	0,69	1,39	1,25	0,69
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	7,50	5,20	0,00	2,22	0,08	0,00
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10,00	3,22	,	2,42	1,61	0,81
5	Stabilimenti balneari	7,50	2,96	1,44	1,41	0,99	0,70
6	<i>Esposizioni, autosaloni</i>	5,00	4,47	0,00	0,00	0,53	0,00
7	Alberghi con ristorante	17,50	2,47	10,71	0,69	2,33	1,30
8	Alberghi senza ristorante	10,00	2,49	3,50	0,61	1,94	1,46
9	Case di cura e di riposo	20,00	* 3,10	10,18	2,44	2,24	2,04
10	Ospedali	22,50	4,43	9,42	2,66	3,10	2,88
11	Uffici, agenzie, studi professionali	15,00	5,15	0,00	9,08	0,77	0,00
12	Banche ed istituti di credito	7,50	1,98	0,00	4,60	0,92	0,00
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	15,00	9,31	0,00	4,27	1,42	0,00
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	17,50	10,81	0,00	5,62	1,07	0,00
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	10,00	4,84	0,00	3,44	1,72	0,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	20,00	18,27	0,00	0,00	1,73	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbieri, estetista	17,50	15,77	0,00	0,00	1,73	0,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname idraulico, fabbro, elettricista	12,50	12,50	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	15,00	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione, attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti, attività di trattamento e potabilizzazione delle acque (limitatamente alle superfici, alle aree ed ai locali <u>non</u> adibiti ad attività di produzione ed immagazzinamento e ad attività di stoccaggio, recupero, trattamento, smaltimento e potabilizzazione)	25,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	20,00	15,32	0,00	3,12	1,56	0,00
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	82,50	24,17	34,93	2,53	7,69	13,18
23	<i>Mense, birrerie, amburgherie</i>	62,50	17,04	27,68	0,00	3,94	13,84

24	Bar, caffè, pasticcerie	65,00	17,90	23,69	0,00	9,64	13,77
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, gastronomie, generi alimentari	37,50	9,53	16,53	0,00	3,81	7,63
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	32,50	12,66	16,88	0,00	2,95	0,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	87,50	12,21	75,29	0,00	0,00	0,00
28	Ipermercati di generi misti	35,00	10,80	21,50	1,80	0,90	0,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	95,00	24,00	70,45	0,00	0,55	0,00
30	Discoteche, night club	17,50	6,91	3,80	0,00	3,09	3,70
31	Attività agricole (limitatamente alle superfici ed alle aree <u>non</u> adibite a coltivazione, allevamento e trasformazione agro-industriali)	50,00	30,00	2,00	5,00	10,00	3,00

ANNOTAZIONE.

(*) Sono esclusi da questo quantitativo i rifiuti costituiti da assorbenti igienici, pannolini pediatrici e pannolini prodotti dalle pulizie di uffici e strutture scolastiche, case di cura e riposo che sono assimilati e possono essere conferiti nel normale canale dell'indifferenziato o della frazione secca residua, purché posti in involucri protettivi adeguatamente sigillati

I limiti quantitativi massimi delle frazioni di rifiuti assimilati destinate allo smaltimento, desunti dalla comparazione dei dati riscontrati in merito sul territorio della Provincia di Siracusa e dalle risultanze relative a ricerche e studi di settore, potranno essere oggetto di modifiche, a seguito di specifiche indagini territoriali.

I succitati limiti quantitativi, relativi alle frazioni di rifiuti assimilati destinati allo smaltimento ed al riciclo, sono espressi in chilogrammi di rifiuti annui prodotti per ogni metro quadrato e si riferiscono esclusivamente alle superfici, alle aree ed ai locali, in cui sono svolte le attività sopra elencate tenendo conto delle limitazioni previste per le attività agricole ed industriali.

Le categorie di attività artigianali, commerciali e di servizio, possono essere eventualmente integrate con l'aggiunta di ulteriori sottocategorie, al fine di soddisfare le specificità presenti sul territorio comunale, a condizione che le sottocategorie aggiunte siano equiparabili con quelle già presenti nella categoria che si intende integrare e che abbiano analoga produzione quali/quantitativa di rifiuti speciali non pericolosi.

Il Comune di Augusta organizza campagne di monitoraggio e di verifica, anche eventualmente adottando un sistema a campione, finalizzate ad individuare i rifiuti assimilati, prodotti e conferiti al servizio pubblico dalle singole utenze non domestiche ed a quantificare le frazioni dei medesimi rifiuti destinate allo smaltimento.

ART. 4 - SANZIONI

Il Comune di Augusta ed il gestore del servizio informano le attività produttive o di servizio, circa il corretto utilizzo dei servizi erogati in virtù dell'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.

Il mancato rispetto dei "Criteri Quantitativi" e delle altre disposizioni contenute nel presente Regolamento determina per la singola utenza l'esclusione dall'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali non pericolosi e l'applicazione della sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00, ove il fatto non costituisca reato e non sia sanzionato da leggi, decreti o regolamenti di altra natura.

Il Comune di Augusta, sulla base di controlli attivati direttamente, mediante personale abilitato o sulla base delle segnalazioni dell'azienda di raccolta, contestano il mancato rispetto di cui sopra ed erogano la sanzione.

Per il procedimento sanzionatorio si rinvia a quanto previsto dalla Legge 24.11.1981, n. 689.

Il ricavato della sanzione potrà concorrere al finanziamento delle iniziative di sensibilizzazione, miglioramento dei servizi di raccolta o alla riduzione della produzione di rifiuti da avviare allo smaltimento/trattamento (es compostaggio domestico) previste dall'amministrazione.

ART. 5 - SGRAVI

Qualora il produttore non si avvalga del servizio pubblico, per la gestione dei rifiuti assimilati, l'ammontare della tassa sui rifiuti/simili, deve essere ridotto, rispettivamente ai sensi del D. Lgs. 147/2013 e del D. Lgs. n. 152/2006, in modo proporzionale al quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani che il medesimo produttore dimostri di aver avviato direttamente al recupero, mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

ALLEGATO B

REGOLAMENTO

RELATIVO ALL'ALBO COMUNALE COMPOSTATORI

**(Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.52 del 21/12/2015
istitutiva dell'Albo Comunale Compostatori)**



**COMUNE DI AUGUSTA****REGOLAMENTO ALBO COMUNALE COMPOSTATORI***Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento*

Il presente Regolamento ha il fine di disciplinare la pratica del compostaggio domestico e la relativa riduzione della **Ta.Ri.** per le utenze domestiche presenti sul territorio comunale che si attiveranno nella corretta pratica del compostaggio domestico.

Le utenze domestiche che effettuano il compostaggio della frazione organica dei rifiuti, contribuiscono infatti a ridurre la quantità di rifiuti prodotti e conferiti al servizio pubblico di Igiene Urbana e possono quindi aver diritto ad una riduzione della **Ta.Ri.**, nei modi previsti dal presente Regolamento.

Art. 2 – Definizione di compostaggio domestico

Il compostaggio domestico è un sistema di trattamento dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali.

Dalla trasformazione aerobica naturale dei suddetti rifiuti, si ottiene il compost, terriccio ricco di sostanze utili e da riutilizzare prioritariamente come ammendante nel terreno del proprio orto o giardino.

Dal compostaggio domestico sono esclusi gli scarti a matrice organica putrescibili derivanti da attività di trasformazione e lavorazione agro industriale, industriale ed artigianale (es. residui vegetali, sansa ecc.)

Art. 3 – Definizione di utenti

Sono definiti di seguito “*utenti*” gli intestatari della **Ta.Ri.** e beneficiari del servizio Comunale di gestione rifiuti.

Art. 4 – Il compostaggio domestico nel territorio del Comune di Augusta

L'Amministrazione comunale sostiene e favorisce la pratica del corretto trattamento domestico dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali sul territorio di propria competenza. Assicura, inoltre, un'idonea comunicazione ai cittadini sulle modalità e sui vantaggi del compostaggio domestico.

Premia la pratica del compostaggio domestico con l'erogazione di assistenza, cessione in comodato gratuito di compostiere, con la riduzione della **Ta.Ri.** con altre eventuali facilitazioni e premialità da prevedere sul Regolamento Tari

Art. 5 – Albo Compostatori

L'Albo Comunale dei Compostatori è l'elenco degli utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico di gestione e che desiderano accedere alle facilitazioni e sgravi previsti dal Comune.

Art. 6 – Iscrizione all'Albo Compostatori

L'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori avviene, per le utenze aventi diritto, in base a quanto

previsto nel successivo art. 7, con una domanda di iscrizione effettuata attraverso un apposito modulo, reperibile sul sito del Comune www.comunediaugusta.it nella sezione modulistica e distribuito gratuitamente dall'Ufficio Tributi comunale o da soggetto delegato. Il modulo deve pervenire presso l'Ufficio Tributi - Piazza D'Astorga n.10, a mano, via fax al numero 0931-991655, per PEC protocollocomunediaugusta@pointpec.it, o può essere consegnato da uno qualunque dei membri del nucleo familiare, a condizione che nella stessa istanza venga specificato il nome del familiare iscritto a ruolo **Ta.Ri.**. Tale modulo, che ha valenza di autocertificazione, deve essere conforme al modello di cui all'Allegato 1 (Modulo di RICHIESTA DI RIDUZIONE DELLA TASSA/TARIFFA GESTIONE RIFIUTI URBANI PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI).

In base all'ordine progressivo di arrivo delle istanze per l'attribuzione della relativa riduzione **Ta.Ri.**, l'Ufficio Tributi provvederà ad iscrivere i richiedenti all'apposito Albo Compostatori e ad inviare loro una comunicazione scritta contenente il numero progressivo attestante l'avvenuta iscrizione al suddetto Albo, nonché adeguate informazioni sugli orari di apertura al pubblico del Deposito Comunale, dove i cittadini potranno recarsi per provvedere, con mezzi propri, al ritiro delle compostiere, che verranno consegnate fino ad esaurimento scorte.

È possibile inoltre provvedere a proprie spese all'acquisto della compostiera esibendo valido titolo di acquisto.

Art. 7 – Utenze aventi diritto

Le utenze che hanno diritto a fare domanda di iscrizione all'Albo Compostatori Comunale sono tutti i cittadini residenti nel Comune di AUGUSTA che rappresentano utenze domestiche del territorio comunale in termini di **Ta.Ri. ed ex-TARSU**. Attraverso specifico modulo, tali utenze domestiche dichiarano di:

- 
- effettuare, in modo abitudinario e continuativo, il compostaggio domestico dei propri rifiuti organici su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinentziali o quantomeno adiacenti all'abitazione per cui si è utenza **Ta.Ri.**, e negli stessi terreni far uso del compost prodotto;
 - il numero di componenti del nucleo familiare;
 - rendersi disponibili per la fase di formazione, nonché per le verifiche che il Comune ritenga opportune;
 - possedere terreni (di cui alla lettera a) aventi superfici almeno di 10mq per abitante il nucleo familiare

Art. 8 – Finalità del compostaggio domestico

La pratica del compostaggio domestico è finalizzata a:

- ridurre i quantitativi di rifiuti da conferire agli impianti di trattamento, sottraendo i rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali dal circuito di gestione, generando benefici ambientali ed economici;
- riprodurre, in forma controllata e vigilata, i processi naturali di decomposizione aerobica delle sostanze organiche che portano alla formazione del compost migliorando la qualità dei terreni e riducendo il fabbisogno di sostanze chimiche di sintesi.

Art. 9 – Rifiuti compostabili

Possono essere compostati i seguenti materiali:

- rifiuti di cucina (a titolo esemplificativo non esaustivo: resti di frutta e di ortaggi, avanzi di cibo in genere cotti e crudi, fondi di caffè, filtri del the,);
- gusci d'uova, penne di volatili, capelli;
- scarti del giardino e dell'orto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: sfalcio dei prati, legno di potatura e ramaglie, fiori recisi e appassiti, foglie secche, residui di ortaggi);

- d) paglia, segatura e trucioli da legno non trattato, frammenti di legno non trattato, sughero;
- e) fazzoletti di carta, carta da cucina tipo scottex, salviette (non imbevuti di detergenti o prodotti chimici in genere - comunque in piccola quantità);
- f) cenere di combustione di scarti vegetali;
- g) elementi vegetali non completamente decomposti presenti nel compost maturo.

È consentito l'impiego di lettieri biodegradabili di animali domestici.

È altresì raccomandato l'utilizzo moderato di foglie di piante resistenti alla degradazione (quali, ad esempio, aghi di conifere, magnolia, castagno) poiché rallentano il processo di compostaggio e di avanzi di cibo di origine animale.

Eventuale rifiuto verde in esubero, rispetto alla capacità di compostaggio, dovrà essere conferito con le modalità previste dal soggetto gestore o presso il Centro di raccolta comunale e per nessun motivo dovrà essere conferito nei contenitori della raccolta indifferenziata dei rifiuti solidi urbani e/o abbandonato nelle loro vicinanze o altrove.

ATTENZIONE: Carne e pesce, pur essendo materiali degradabili, possono attirare animali indesiderati, come topi e insetti. Se ne sconsiglia l'utilizzo e si rammenta che molti degli scarti di cucina e gli scarti vegetali possono essere comunque utilizzati per il mantenimento dei propri eventuali animali domestici. Tali rifiuti possono tuttavia essere utilizzati nel compostaggio in modeste quantità. Le eventuali eccedenze potranno e dovranno essere conferite al servizio pubblico nel modo più appropriato secondo le modalità indicate dall'Amministrazione e dal gestore del servizio.

Art. 10 – Rifiuti non compostabili

È impossibile o pericoloso, e quindi vietato, il compostaggio delle seguenti sostanze, a titolo esemplificativo non esaustivo: metalli in genere, plastica e gomma in genere, rifiuti derivanti da attività di demolizione edile, vetro, ceramica, sostanze contenenti acidi (vernici, batterie di autoveicoli), sostanze contenenti prodotti di sintesi e metalli pesanti o dagli stessi contaminate (quali ad esempio, pile, olii vegetali e minerali), tessuti, legno verniciato, legno comunque sottoposto a trattamento con sostanze non naturali, farmaci scaduti, carta patinata, carta stampata, carta colorata.

Art. 11 – Utilizzo dei rifiuti a matrice organica e distanze dai confini

Per praticare il compostaggio domestico, le utenze dotate di spazio verde esterno (orto o giardino), possono utilizzare:

- compostiera
- cumulo
- buca
- cassa di compostaggio
- contenitore in rete a maglia fine con coperchio
- altra tecnica idonea

L'area dove avviene il compostaggio deve essere situata nel territorio del Comune; qualora tale area non sia ubicata all'indirizzo dove l'utente ha la propria dimora abituale, l'ubicazione dell'area medesima deve essere indicata nell'istanza di inserimento nell'Albo dei Compostatori di cui all'art. 7.

Il compostaggio, qualunque sia la tecnica adottata, deve essere ubicato preferibilmente in zona ombrosa, per evitare una precoce ed eccessiva disidratazione dei rifiuti compostabili e il rallentamento del processo di decomposizione, e priva di ristagni di acqua, per evitare alterazioni della materia in decomposizione che possono portare alla sua putrefazione.

Il processo di compostaggio deve essere costantemente controllato, affinché non dia luogo a emissioni nocive o fastidiose o a condizioni prive di igiene e decoro. Per una buona riuscita del compostaggio, si raccomanda di:

- a) collocare il materiale su un fondo drenante che consenta la penetrazione nel terreno del liquido, evitandone il ristagno a contatto con il materiale stesso; miscelare in modo equilibrato i rifiuti compostabili, non trascurando di utilizzare anche materiale di supporto (rami in pezzi, piccoli resti di legno non trattato);
- b) mescolare in proporzione corretta i rifiuti organici più umidi (2-3 parti di scarti di cucina, erba ecc.) con quelli meno umidi (1 parte di rametti, legno, foglie) in modo da ottenere un apporto nutritivo equilibrato per i microrganismi responsabili della degradazione;
- c) tritare o tagliare i rifiuti più grossi prima di inserirli all'interno della compostiera;
- d) accertarsi che la miscela abbia un'adeguata porosità (presenza di rametti e/o cippato) e rivoltare periodicamente (almeno una volta la settimana) il materiale, per favorire la sua ossigenazione e il processo di decomposizione da parte di microrganismi aerobi;
- e) controllare l'umidità del materiale, provvedendo, se necessario, ad aumentarla (con aggiunta di acqua o di maggiori quantità di rifiuti compostabili umidi) ovvero a ridurla (con aggiunta di rifiuti compostabili secchi, quali foglie, paglia, segatura da legno non trattato, ecc.);
- f) coprire con materiale isolante e traspirante nel periodo invernale per evitare l'eccessivo raffreddamento del processo.

La pratica del compostaggio domestico deve rispettare una distanza minima di due metri dagli altri fondi, calcolati dal punto più vicino del perimetro esterno dell'ammasso di materiale, scegliendo un sito sufficientemente lontano da porte o finestre delle altrui abitazioni, allo scopo di non arrecare molestie al vicinato.

Al fine di praticare il compostaggio domestico presso l'orto o il giardino in proprietà condominiale (o in aree all'aperto di più proprietari), è necessario l'assenso di tutti i condomini (nel secondo caso di tutti i proprietari del terreno), anche di coloro i quali non hanno richiesto l'inserimento nell'Albo dei Compostatori o che, comunque, non praticano il compostaggio domestico.

Art. 12 – Riduzione tributaria

Gli utenti iscritti nell'Albo dei Compostatori beneficiano di una riduzione dell'importo **Ta.Ri.** stabilito annualmente dal Consiglio Comunale in fase di approvazione del bilancio. Tale riduzione è applicata nella misura della frazione d'anno in cui l'utente è iscritto all'Albo Comunale Compostatori.

In fase transitoria si prevede, per l'anno 2016, l'agevolazione riportata sul *Regolamento Ta.Ri.*. Le agevolazioni saranno riconosciute agli iscritti fino alla concorrenza delle risorse previste dalla Delibera Istitutiva dell'Albo Compostatori, seguendo l'ordine cronologico di iscrizione.

Art. 13 – Altre facilitazioni

Il comune di Augusta si riserva di erogare ulteriori facilitazioni alle utenze iscritte all'Albo Comunale Compostatori quali, ad esempio non esaustivo, assistenza, cessione in comodato gratuito di compostiere ed altre eventuali premialità che potranno annualmente essere individuate.

Per il ritiro della eventuale compostiera presso il Deposito Comunale il contribuente dovrà esibire al personale addetto al magazzino:

1. la comunicazione del numero progressivo di iscrizione all'Albo Compostatori inviata dall'Ufficio Tributi
2. la ricevuta di versamento del deposito cauzionale di €30 ⁽¹⁾, effettuato presso l'Ufficio di Tesoreria Comunale.

Art. 14 – Variazioni

Al fine di verificare il buon andamento della pratica del compostaggio domestico, il Comune, predispone:

1. limitatamente alla fase di start up, un servizio di assistenza o presso il domicilio degli iscritti all'Albo Compostatori ovvero nel luogo dove i medesimi hanno dichiarato di praticare il compostaggio
2. un sito web Comunale dedicato
3. controlli e verifiche da parte del personale incaricato. Nel caso in cui i cittadini si rifiutassero di sottoporsi a tali verifiche, l'Amministrazione Comunale disporrà la cancellazione dall'Albo e la cessazione immediata dell'agevolazione applicata).

Dei sopralluoghi è redatta apposita scheda/verbale in duplice copia, di cui una è consegnata all'utente.

Qualora il sopralluogo accerti che l'utente non provvede al compostaggio domestico secondo il presente regolamento, o che tale attività venga realizzata in modo sporadico, all'utente medesimo è ingiunto, con apposita annotazione a verbale, di adeguarsi entro il termine di quindici giorni. Trascorso tale termine ed eseguito un secondo sopralluogo con esito negativo, sarà disposta la cancellazione dell'utente dall'Albo Comunale Compostatori dalla data del primo sopralluogo con comunicazione all'Ufficio Tributi per la decadenza del diritto alla riduzione della Tassa rifiuti.

Inoltre, laddove l'utente avesse ricevuto la compostiera in comodato d'uso gratuito, esso sarà tenuto a riconsegnarla con le modalità disposte dal Comune. In caso quest'ultima fosse danneggiata, sarà trattenuto, definitivamente, il deposito cauzionale versato.

Art. 15 – Rispetto dell'impegno, cancellazione d'ufficio dall'Albo dei Compostatori

Eventuali variazioni da parte dell'utente nella gestione dei rifiuti, che siano di rilevanza per l'Albo Comunale Compostatori quali, a titolo esemplificativo, la variazione del numero di componenti dell'utenza ⁽²⁾, il diverso posizionamento della compostiera o del sito ove si effettua il compostaggio, devono essere comunicati, in carta semplice, all'Albo Comunale Compostatori.

Art. 16 – Rinnovo iscrizione all'Albo Compostatori

L'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori si intende tacitamente rinnovata di anno in anno a meno che non venga tempestivamente comunicata la rinuncia o venga accertata la perdita dei requisiti. Il rinnovo presuppone naturalmente la continuazione dell'impegno, da parte dell'utenza, nella pratica del compostaggio domestico e il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori

Art. 17 – Recesso dall'albo Compostatori

L'utente può richiedere la cancellazione dall'Albo Comunale Compostatori tramite comunicazione scritta, in carta semplice e indirizzata all'Albo Comunale Compostatori, indicante la data alla quale si intende interrompere l'iscrizione all'Albo stesso. Tale modulo, reperibile sul sito del Comune www.comunediaugusta.it nella sezione modulistica, può essere consegnato o inviato via fax presso il Servizio Tributi. In Allegato 2 è indicato un modello per questo tipo di richiesta (Modulo di RINUNCIA ALLA RIDUZIONE DELLA Ta.Ri. PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI).

Art. 18 – Decadenza dalla riduzione tributaria

La cancellazione dall'Albo dei Compostatori comporta la decadenza della riduzione tributaria annuale nella misura della frazione d'anno non coperta dall'iscrizione all'Albo. A tal fine, il Comune trasmette agli Uffici Tributi che applicano la **Ta.Ri.** copia dei verbali di controllo o la lettera di recessione dell'utenza.

Art. 19 – Organizzazione dell'Albo

L'Albo Comunale Compostatori e l'attività ad esso connessa è gestita, da un punto di vista organizzativo, dal Settore Competente in accordo con il Servizio Tributi o da organo da esso delegato. Gli utenti hanno la facoltà di verificare l'avvenuta iscrizione o cancellazione dall'Albo presso la sede di Piazza D'Astorga n.10 nei giorni ed orari di ricevimento dell'utenza.

- (1) Il deposito cauzionale versato sarà restituito:
 - al 12° mese dalla data di consegna della compostiera;
 - in caso di richiesta di cancellazione dall'Albo Compostatori (previa verifica di assenza danni alla compostiera);
 - in caso di espulsione dall'Albo Compostatori (previa verifica di assenza danni alla compostiera).
- (2) informazione necessaria per l'articolazione della futura Ta.Ri. che sarà redatta non appena disponibili i dati del Piano Economico Finanziario del gestore, (come disposto dal D.P.R. 158 del 27 Aprile 1999 – *"elaborazione Metodo Normalizzato per la definizione della Tariffa Rifiuti"*).

AUG
P

Allegato 1 al Regolamento Albo Comunale Compostatori

Comune di Augusta

All'Ufficio Tributi del Comune di _____

All'Ufficio Tecnico del Comune di _____

RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO COMUNALE PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI

Generalità del richiedente:

Cognome

Nome

Residente in.....

..... n.c.

Comune.....

CAP.....

Codice

Fiscale.....

Recapito telefonico

E-mail.....

Intestatario dell'utenza relativa alla civile abitazione sita in *(da compilare solo se diverso dal richiedente)*:

Via n.c.

.....

Comune.....CAP.....

.....

CHIEDE

- ☐ l'applicazione della riduzione della tassa, come previsto dall'Art. 12 del Regolamento Albo Compostatori Comunali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 in data 21/12/2015.
- ☐ l'assegnazione in comodato d'uso a titolo gratuito n. 1 compostiera domestica di litri _____.

DICHIARA

sotto la sua personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 .D.P.R. 445/2000:

Che l'immobile oggetto della richiesta di riduzione, sito all'indirizzo sopra indicato è iscritto regolarmente al ruolo per il pagamento della relativa Ta.Ri. e che, in relazione al pagamento della stessa, il dichiarante non ha alcun insoluto pregresso;

Che il nucleo familiare di appartenenza non ha beneficiato di altri precedenti affidamenti di compostiere in comodato d'uso;

Che il nucleo familiare è composto da n.....persone;

- ☐ Che l'utenza abitazione con giardino o area verde, ad uso esclusivo, di mq.;
- ☐ Che l'utenza è costituita da condominio composto da n.appartamenti, con superficie condominiale a giardino o area verde di mq.e di essere autorizzato dai condomini/dall'assemblea di condominio al posizionamento della compostiera sull'area comune.

Che in caso di mancata assegnazione della compostiera in comodato d'uso gratuito effettuerà il compostaggio domestico della frazione organica attraverso:

- ☐ compostiera chiusa (fai da te)
- ☐ compostiera aperta (rete)
- ☐ cumulo
- ☐ buca (fossa)
- ☐ non effettuerà il compostaggio domestico

Di aver letto e di approvare le norme del Regolamento dell'Albo Comunale Compostatori ed in particolare

S I I M P E G N A:

1. a versare €30, a titolo di deposito cauzionale, al ritiro della compostiera in comodato d'uso
2. ad utilizzare in modo corretto la compostiera, conformemente alle prescrizioni del Regolamento dell'Albo Comunale Compostatori e alle indicazioni del manuale pratico in distribuzione presso L'Ufficio Tecnico del Comune;
3. a collocare la compostiera ad una distanza di almeno metri 2 dal confine di proprietà (per distanze inferiori è necessario l'assenso del confinante);
4. a restituire la compostiera, adeguatamente pulita, qualora venisse accertato il suo inutilizzo o un suo utilizzo non corretto o improprio o sporadico;
5. a garantire l'accesso al sito dove verrà ubicata la compostiera al personale incaricato per l'assistenza tecnica alle utenze e per eventuali verifiche del corretto uso della compostiera
6. a non conferire la frazione organica del rifiuto urbano al servizio pubblico di raccolta .

Data

IL RICHIEDENTE

I dati personali contenuti in questo modulo verranno utilizzati dall'Ufficio referente per la gestione ed il controllo delle attrezzature in affidamento. Si autorizza pertanto al trattamento dei propri dati personali per le finalità sopra indicate secondo la Legge sulla Privacy n.196/2003

Firma

.....

Allegato 2 al Regolamento Albo Comunale Compostatori

Comune di Augusta

All'Ufficio Tributi del Comune di _____

All'Ufficio Tecnico del Comune di _____

RINUNCIA ALLA RIDUZIONE DELLA Ta.Ri. PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI

Il sottoscritto Residente a alla via/piazza Cod. Fisc. in qualità di intestatario/a dell'utenza al Servizio Tributi, nucleo familiare composto da n. persone, **PREMESSO CHE IN DATA** ha presentato istanza per la riduzione della taxa rifiuti accordata a coloro che effettuano il compostaggio domestico

Il sottoscritto

COMUNICA

- 1) di rinunciare definitivamente ad effettuare il compostaggio domestico nell'unità immobiliare di residenza o domicilio con decorrenza dal
- 2) di rinunciare temporaneamente ad effettuare il compostaggio domestico nell'unità immobiliare di residenza o domicilio con decorrenza dal al
- 3) di rinunciare conseguentemente alla corrispondente riduzione sulla taxa rifiuti precedentemente accordata;

Data

Il Dichiarante

ALL. A¹

Comune di Augusta		
	Comp.	Con.
I Settore		
II Settore		
III Settore		
IV Settore		
V Settore		
VI Settore	X	
VII Settore		
VIII Settore		
Sindaco		X
Assessore		X
Presid. C.C.	X	
Segretario		



**Al. Sig. Sindaco
del Comune di Augusta**

**All'Assessore all'Ecologia e Ambiente
del Comune di Augusta**

**Ai componenti della Giunta Comunale
del Comune di Augusta**

**Ai componenti del Consiglio Comunale
del Comune di Augusta**

70177

AA ESUBERE A TUTTI I COMPONENTI COMUNALI

- 5 DIC 2016

Oggetto: Richiesta proroga avvio raccolta differenziata dei rifiuti urbani condominiali.

Premessa la comunicazione inviata dal Comune di Augusta ai singoli utenti, avente ad oggetto la *distribuzione contenitori per la raccolta differenziata*, con la quale si indicava che alle utenze condominiali sarebbe stato consegnato un contenitore per la raccolta differenziata e fornitura dei sacchetti associati all'utenza e che presso ogni Condominio sarebbero stati consegnati, a cura del Comune, i contenitori pluriutenza dotati di chip.

Tali informazioni sono state comunicate agli amministratori condominiali dai singoli utenti in occasione della trasmissione di tali missive, e non a mezzo del Canale Istituzionale Comunale.

Già alla conferenza stampa del 07/11/2016, tenuta presso la sala Rocco Chinnici, uno dei colleghi amministratori condominiali, essendo presente casualmente (in quanto non è stato inviato invito formale agli scriventi), aveva già tentato, richiedendo la parola, di far rilevare alcune delle criticità nel sistema della raccolta differenziata prima dell'attivazione del servizio, ma senza alcuna possibilità di poter esprimere il proprio parere.

Per tali ragioni con missiva del 28/11/2016, consegnata al Comune di Augusta il 29/11/2016 e protocollata in data 30/11/2016 al n. 69126 (che si allega), gli amministratori condominiali di Augusta, venuti a conoscenza dell'imminente avvio della raccolta differenziata, chiedevano un incontro urgente con il Sig. Sindaco del Comune di Augusta, Avv. Maria Concetta Di Pietro, e con l'Assessore all'Ecologia e Ambiente, Dott. Danilo Pulvirenti, al fine di prospettare le esigenze e le realtà dei Condomini amministrati.

In data 02/12/2016 avveniva tale incontro presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia e Ambiente e solo in tale occasione gli amministratori, **avendo richiesto copia del regolamento comunale in merito alla raccolta differenziata, venivano a conoscenza, con grande stupore, della mancanza dello stesso,**

[Handwritten signatures and initials]

nonché della successiva convocazione del Consiglio Comunale fissata per la data del 06/12/2016, avente ad oggetto, solo al punto n. 7, "regolamento per la gestione rifiuti urbani".

In considerazione delle superiori premesse, si chiede quanto segue:

- 1) **L'eliminazione dell'intervento del Condominio nella gestione della raccolta differenziata** a mezzo dei carrellati in dotazione dal Comune, ad oggi subordinato al superamento di sei unità abitative.

Ed infatti graverebbe sui condòmini un'irritante, inopportuna, sostanziosa ed iniqua spesa aggiuntiva relativa all'assunzione di personale da adibire alla movimentazione ed alla igienizzazione dei carrellati, nonché il rispetto delle norme in materia di sicurezza nei Condomini locali, strutturalmente non idonei alla raccolta differenziata a mezzo carrellati da collocare nelle zone comuni.

Tale eliminazione eviterebbe, inoltre, responsabilità non imputabili al Condominio per atti vandalici commessi da terzi estranei allo stesso, nonché per eventuali danni cagionati a mezzo dei carrellati a causa degli agenti atmosferici (vento, alluvioni etc).

- 2) In subordine, dotare tutti gli utenti di sacchi cifrati per **imputare l'eventuale sanzione amministrativa al responsabile dell'infrazione, anziché al Condominio**, esonerando quest'ultimo da qualsiasi responsabilità solidale.
- 3) **La proroga dell'entrata in vigore del regolamento sulla raccolta differenziata, nella malaugurata ipotesi in cui il Consiglio Comunale, nel pieno delle proprie facoltà, approvi lo stesso non tenendo conto delle superiori richieste.**

In conclusione, gli scriventi professionisti amministratori, pienamente d'accordo affinché la raccolta differenziata abbia luogo, essendo reali conoscitori delle problematiche ed esigenze delle utenze condominiali, e premettendo che non è compito degli stessi trovare la soluzione adeguata, invitano l'Amministrazione Comunale a valutare la possibilità di trovare soluzioni alternative, quali ad esempio la realizzazione di cubi ecologici posti in area recintata accessibile solo a piedi mediante l'utilizzo di tessera sanitaria, dove vengono raccolte plastica, carta, organico ed indifferenziata.

Si richiede altresì che della presente missiva venga data lettura in sede di Consiglio Comunale del 06/12/2016 e posta agli atti dello stesso.

Augusta lì, 03/12/2016

SONIA SEGUENZA *Sonia Seguenza*
GIUSEPPE ARENA *Giuseppe Arena*
ANTONIO LAURAGUERA *Antonio Lauraguera*
ANTONINO LO GERFO *Antonino Lo Gerfo*
ALESSANDRO GIONFRIDA *Alessandro Gionfrida*
GIULIA GAVIOLI *Giulia Gavioli*
ZANTI DOREMICO *Zanti Doremico*
PAPALIA ANNUNZIA *Papalia Annunzia*
AZZOPPARO JENIA *Azzoppari Jenia*
CACCIOPPOLI FRANCESCO *Caccioppoli Francesco*

Gli amministratori
DARIO LATINO *Dario Latino*
ALESSANDRO FAGIO *Alessandro Fagio*
MARGHERITA CECILIO *Margherita Cecilio*
DANIEL PABILE *Daniel Pabile*

Oggetto: Emendamenti "Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani"

I sottoscritti consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle propongono i seguenti emendamenti al Regolamento in oggetto:

EMENDAMENTO N. 1

- Art. 1 : Viene cassato il Comma 4. ✓

EMENDAMENTO N. 2

- Art. 1: Il Comma 5 diventa Comma 4. ✓

EMENDAMENTO N. 3

- Art. 2: Punto 1 Comma 5 : eliminare il testo dopo " impatto ambientale";

EMENDAMENTO N. 4

- Art. 3 – Punto 2 : aggiungere "comunale" dopo la parola territorio;

SU EMENDAMENTO 1, 2, 3, 4
PARERE POSITIVO
E. Delella
08/12/2016

B. De L.

06/12/2016

EMENDAMENTO N. 5

➤ Art 3 **"Principi e contenuti del presente regolamento"** viene annullato e sostituito con il seguente testo:

1. "La gestione dei rifiuti, di qualsiasi provenienza, costituisce attività di interesse pubblico e come tale è disciplinata dal presente regolamento al fine di garantire la protezione dell'ambiente e dell'uomo, osservando i seguenti criteri:
 - a. Limitare la produzione dei rifiuti;
 - b. Definire il sistema di filiera che miri ad ottenere un reale recupero della materia ;
 - c. evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - d. garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - e. salvaguardare la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degradamento dell'ambiente e del paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
 - f. rispettare le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
 - g. promuovere, con l'osservanza di criteri di economicità e di efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti e recuperare da essi materiali ed energia; *
 - h. rimarcare i principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.
2. Il regolamento disciplina il sistema di gestione rifiuti sul territorio comunale e definisce controlli efficaci al fine di garantire gli aspetti igienici, ambientali, urbanistici, economici ed estetici.
3. L'utente è coinvolto nella gestione dei rifiuti sia nell'osservare le norme vigenti e le presenti disposizioni regolamentari, sia nel contribuire finanziariamente mediante l'apposito sistema di tassazione statuito, nonché nell'impegno a ridurre la produzione dei rifiuti alla fonte.
4. L'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti deve essere realizzata tenendo conto:
 - a. delle caratteristiche quali- quantitative dei rifiuti;
 - b. della variazione delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni e al clima;
 - c. del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
 - d. dei sistemi di recupero;
 - e. dei sistemi di smaltimento finale;
 - f. della struttura e tipologia urbanistica delle zone interessate;
 - g. delle interazioni con le diverse attività produttive presenti;
 - h. della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;
 - i. dell'individuazione dei mercati delle frazioni da raccogliere separatamente;
 - j. della resa, in relazione alle quantità raccolte ed ai costi di raccolta, del servizio di raccolta differenziata delle diverse frazioni;
 - k. delle interazioni con il sistema integrato di gestione dei rifiuti di imballaggio gestito dal CONAI".

SUBORDINANTE
6, 7, 8, 9, 10, 11, 1
PARERE POSITIVO

EMENDAMENTO N. 6

- Art. 4 – lettera II. punto 2) Completare il punto dopo “ad un” aggiungendo: “**anno salvo diverse tempistiche previste per legge**”;

PR

06/12/2016

EMENDAMENTO N. 7

- Art. 8 – Comma 4, punto tre ; dopo: “alla Regione” cassare “**ed alla provincia**”;

EMENDAMENTO N. 8

- Art. 10 – Comma 3: eliminare : “**come ad esempio per la pratica del compostaggio domestico. Il regolamento per il compostaggio domestico, approvato in data 21/12/2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52, è fornito all'allegato B del presente regolamento**”.

EMENDAMENTO N. 9

- Art. 14 – Comma 3: dopo “all'interno di/presso spazi” togliere la virgola e aggiungere “**di**” .

EMENDAMENTO N. 10

- Art. 14 - si aggiunge il Comma 4 : “**Nel caso della raccolta domiciliare porta a porta i contenitori devono essere ricoverati all'interno delle pertinenze abitative fuori dagli orari di raccolta e comunque una volta che vengono svuotati**”.

EMENDAMENTO N. 11

- Art. 14 – Comma 5 : dopo “stabilisce la modalità di raccolta” aggiungere “**da**”.

EMENDAMENTO N. 12

- Art 15 –Comma 6 : dopo “ Qualora i contenitori siano colmi” aggiungere “**non**” .

CU BRANDARTE
13, 14, 15, 16, 17, 18, 1
PARRE POSTINO
20/12/2015

EMENDAMENTO N. 13

- Art. 16 – Comma 3, primo punto: sostituire “provinciale” con “d’ambito”.

EMENDAMENTO N. 14

- Art. 17 – Comma 2: dopo “I colori dei contenitori rispettano le linee guida” sostituire la parola “provinciali” con “in materia”.

EMENDAMENTO N. 15

- Art. 18 – Comma 2: sostituire “I soggetti tenuti all’obbligo (fino) alla singola proprietà.” con “I soggetti ai quali sono stati consegnati i contenitori in comodato d’uso al condominio o alla singola proprietà, sono tenuti all’obbligo di custodia in relazione al quale ne rispondono al gestore in caso di alienazione e/o danneggiamento per dolo o colpa grave”.



EMENDAMENTO N. 16

- Art. 24 eliminare nel titolo: la frase “E DELLE LATTINE”

EMENDAMENTO N. 17

- Art. 24 – Comma 1: eliminare la frase “e delle lattine (metalliche e non metalliche)”.

EMENDAMENTO N. 18

- Art. 24 – eliminare il comma 6 e sostituirlo con: “poiché gli imballaggi oggetto di raccolta differenziata non devono essere contaminati da residui alimentari, gli utenti devono svuotare accuratamente i contenitori e, possibilmente, effettuare un rapido risciacquo, prima di conferirli nel circuito di raccolta differenziata.”

EMENDAMENTO N. 19

- Art. 24 – Cassare i commi 8 e tutti e due i commi 9

SU RENDAMEN
20, 21, 22, 23, 24, 25
PARERE POSITIVO
PD del
06/12/2016

EMENDAMENTO N. 20

DELLA PLASTICA

- Art. 25 – Al Titolo: aggiungere dopo: DEL VETRO "E DELLE LATTINE"

EMENDAMENTO N. 21

- Art. 25 – Comma 1: dopo "La raccolta differenziata degli imballaggi in plastica" aggiungere la frase "e delle lattine (metalliche e non metalliche)".

EMENDAMENTO N. 22

- Art. 25 – aggiungere: **Punto 7** "Potranno inoltre essere avviate, parallelamente alle raccolte domiciliari, altre raccolte delle lattine in alluminio in occasione di iniziative culturali, politiche, sportive, scolastiche, manifestazioni varie, mediante sistemi a trespolo, a bidone o con sistemi a compattazione.

EMENDAMENTO N. 23

- Art. 25 – aggiungere: **Punto 8:** "Possono inoltre essere attivati circuiti di raccolta differenziata dei contenitori in banda stagnata presso le utenze non domestiche che fanno maggiormente uso di tali imballaggi, quali i pubblici esercizi ed altre attività nelle quali avviene la preparazione di pasti e prodotti alimentari".

EMENDAMENTO N. 24

- Art. 25 –aggiungere: **Punto 9:** "È vietato ai gestori degli esercizi pubblici che somministrano bevande conferire le relative lattine vuote nei contenitori per i rifiuti indifferenziati".

EMENDAMENTO N. 25

- Art. 26 – Punto 2 linea 2: **cassare la frase "ritiro su chiamata (appuntamento con un numero minimo di passaggi garantiti)".**

SO BANDO
26, 27, 28, 29
PARTE POSITIVA
06/12/2016

EMENDAMENTO N. 26

- art. 26 – Cassare al punto 2 la linea 3 “Ritiro su chiamata (appuntamento) a titolo oneroso per l’utente:

EMENDAMENTO N. 27

- art. 59 – Comma 3: aggiungere dopo la parola “ vigilanza” (come ad esempio ispettori ambientali).

EMENDAMENTO N. 28

- art. 61 – Comma 2: aggiungere dopo art. 255 D.Lgs. n. 152/2006 :

“chiunque abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 300,00 (euro trecento/oo) ad € 3.000,00 (tremila/00). Se l’abbandono riguarda rifiuti pericolosi, esempio:

- petrolio proveniente da fabbriche ed industrie;
- prodotti chimici per la pulizia della casa;
- pesticidi;
- prodotti corrosivi infiammabili, radioattivi, esplosivi, tossici e reattivi;
- amianto;
- pile;
- batterie;
- farmaci scaduti;
- coloranti, insetticidi ed antiparassitari, prodotti fotografici, cartucce esaurite di fotocopiatrice, stampanti e fax, oli esausti;

la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio.

EMENDAMENTO N. 29

- art. 62 titolo: aggiungere dopo ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO ” E REGIME TRANSITORIO

EMENDAMENTO N. 30

SU PRENDAMATO
N. 30
PARERE POSTIVO
8/10/16
05/11/2016

- Art. 62 – eliminare e Sostituire con il seguente testo: "Il presente regolamento, in seguito alla delibera di approvazione, entra in vigore il giorno dell'avvio del "servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica" all'interno dell'Aro del Comune di Augusta. Le delibere e le ordinanze relative all'igiene urbana precedentemente approvate sono sostituite ed abrogate nelle zone di raccolta dove il servizio sarà attivato, fino alla copertura dell'intero territorio comunale".

Augusta 06/12/2016

I CONSIGLIERI

MAURO CARUSO

MAURO GIUSEPPA

PATTI GIOVANNI

TORIELLO MANUELA

SARAH MARTORANA

CRASUCCIO ROBERTO

DANIELI SILVANA

RUSSO MARILENA

RANNO LETIZIA

CASOLE GIACOMO

ORAZIO ESPOSITO

MELI VITTORIO

BLANCO SALVATORE

Mauro Caruso

Mauro Giuseppa

Patti Giovanni

Toriello Manuela

Sarah Ellmout

CRASUCCIO ROBERTO

Danieli Silvana

Russo Marilena

Ranno Letizia

Casole Giacomo

Orazio Esposito

Meli Vittorio

Blanco Salvatore

Emendamento N°1

Prot. 71051 ALL. C

All'Art. 1 aggiungere Sostenibilità dopo la parola
efficiente.

Auguste 06-12-16

AVUELLS.RE



PARERE POSITIVO



06/12/2016

Emendamento N°2

Prot. 71052

ALL. D

All'ART. 3 dopo le parole *energie*, aggiungere, *circuiti* che consistano il riutilizzo dei contenitori per l'acqui-
sti prodotti sfornati alle spine e/o che si indirizzino
le scelte su articoli con imballi minimi, ad esempio
prodotti detergenti superconcentrati.

Agente 06-12-16

AVIELLO S.R.L.

PARERE POSITIVO

[Signature]

06/12/2016



Emendamento n° 3

All'ART. 8 al punto 1 dopo le parole "per il servizio di raccolta porte a porte", aggiungere, la promozione, l'informazione e la formazione dei cittadini indirizzate ad un virtuoso comportamento che va dall'equipe dei beni fino al loro disfacimento.

Superte 06-12-16



PARERE POSITIVO



06/12/2016



Emendamento n° 4

1701. 71059

ALL. F

All' art. 10 aggiungere il punto 4) L'Amministrazione Comunale individua meccanismi di premialità alle aziende che inseriscono presso il proprio punto vendite prodotti sfusi, alle ghiu per l'eliminazione alla fonte dei rifiuti.

Supente 06-12-16

PARRINO POSITIVO

Roberto PARRINO

06/12/2016

Aviello S. re

[Signature]



AL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO

OGGETTO: EMENDAMENTO DI COMMISSIONE

III SUL REGOLAMENTO DELLA GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI

ART 44

n° 1

MODIFICARE IL PUNTO 1 COSÌ ESPRESSO:

1) AL FINE DI GARANTIRE IL MANTENIMENTO DELLA PULIZIA
DELE AREE DI USO PUBBLICO IL SOGGETTO GESTORE O PER I
GIARDINI PUBBLICI, L'AMMINISTRAZIONE, PROVEDE AD
INSTALLARE APPOSITI CESTINI PORTA-RIFIUTI, IN MISURA
ADEGUATA A GARANTIRE LA FACILTA' DI CONFERIMENTO DEI
RIFIUTI DA PARTE DELL'UTENTE, OCCUPANDOSI DEL LORO
PERIODICO SVUOTAMENTO E DELLA LORO PULIZIA INTERNA ED
ESTERNA.

CON

PARRINO
06/12/2016

AL FINE DI GARANTIRE IL MANTENIMENTO DELLA PULIZIA
DELE AREE DI USO PUBBLICO IL SOGGETTO GESTORE PROVEDE
AD INSTALLARE APPOSITI CESTINI PORTA-RIFIUTI, IN MISURA
ADEGUATA A GARANTIRE LA FACILTA' DI CONFERIMENTO
DEI RIFIUTI DA PARTE DELL'UTENTE, OCCUPANDOSI DEL LORO
PERIODICO SVUOTAMENTO E DELLA LORO PULIZIA INTERNA ED
ESTERNA.

FIRME DEI COMPONENTI:

SARA TARTORANA
CANIGIOLA VINCENZO
SALVATORE BLANCO
ORAZIO ESPOSITO
SAURO IRENE
DI TAURO GIUSEPPE

Luca Maresca
Amor
Stefano Sella
Giovanni Sella
Dario Sella
Giuseppe Sella



Emendamento n° 5

ALL. H

All'ART. 55 al punto 1 dopo le parole "raccolte dei rifiuti urbani", in forma di comodato d'uso."

Seguente, 06-12-2016

PARERE POSITIVO
Roberto Polonio
06/12/2016

Aviello S.re

